ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 29 giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5456

L'inammissibilità del controllo anglo-francese su tutte le coste spagnole

Attive conversazioni tra Roma e Berlino - Il Portogallo chiederebbe il ritiro degli osservatori stranieri dai suoi porti e di quelli inglesi dalle sue frontiere

ROMA, 28

Si va discutendo sul da fare dopo il ritiro dell'Italia e della Germania dal sistema del controllo. E già affiorano voci, accreditate dagli interventi di organi ufficiosi, che suggeriscono la sostituzione pura e semplice delle navi francesi e britanniche a quelle italiane e germaniche nel controllo delle coste spagnole.

Un consenso indispensabile

Non sappiamo, nota il *Giornale d'Italia*, fino a qual punto queste voci possano rappresentare il pensiero dei Governi responsabili. Ma un punto fermo deve essere subito fissato per la generale chiarezza dei propositi. Nulla si può fare senza la Germania e l'Italia. E per incominciare nulla può essere avviato senza il loro consenso. Questa pregiudiziale deve dominare tutta quanta la politica europea di fronte alla Spagna. Il fatto che l'Italia e la Germania hanno dovuto sottrarsi ai rischi del controllo navale per la mancata garanzia e solidarietà delle altre Potenze impegnate, non annulla e non diminuisce i loro vitali interessi e il loro diritto di presenza in tutte l'azione politica che dall'Europa investe la Spagna. A Roma e a Berlino non si cerca in Spagna nè più nè meno di quello che [illegible] liberi diritti sovrani della Nazione spagnola e il [illegible] contro il comunismo, portato ed imposto con le armi dallo straniero, sia spazzato via perchè sia restituita dignità di vita civile alla Spagna e sicurezza di pace all'Europa, e soprattutto al Mediterraneo. Ma entro questi limiti la politica dell'Italia e della Germania [illegible] e non per alcun aspetto abbandona le sue responsabilità fondamentali. Anche su questo punto l'asse Roma-Berlino è funzionante e categorico.

Posizioni chiare

Il Giornale dice che fra Roma e Berlino si svolgono ora attive conversazioni per la definizione di una comune linea di atteggiamento. Vi è perfetta sintonia di azione fra i due Governi come vi è fra i loro rappresentanti diplomatici a Londra. Per quanto riguarda l'esercizio del controllo resta ben stabilito che esso è fatto internazionale, già deliberato dal Comitato del non intervento di Londra e per esso dal comitato delle quattro grandi Potenze navali e non può per alcuna ragione perdere questo suo carattere. [illegible] e annullare lo impegno delle varie Potenze [illegible].

Nessuno può prestarsi neppure un attimo al tentativo dei rossi, i quali si sono illusi di mettere fuori causa l'Italia e la Germania col sistema dell'attentato impunito. Le posizioni sono chiare. L'Italia e la Germania hanno assunto fedelmente la parte degli impegni assegnata dal Comitato del controllo e la hanno tenuta col rischio, dimostrato, delle loro navi e della vita dei loro marinai. [illegible] la linea del controllo. Sono stati i rossi di Spagna che hanno operato contro i controllori e perciò contro la politica del controllo. Era giusto e necessario che contro di essi si rivalesse subito la solidarietà delle quattro Potenze [illegible] del 12 giugno.

Nessun premio agli aggressori

Nulla è stato fatto, con istruttivo precedente, per quella [illegible] sicurezza collettiva che promette la tutela [illegible]. Ma sarebbe intollerabile per l'Italia e la Germania ed assurdo per la dignità di tutta l'Europa civile che l'aggressione dei rossi e l'atteggiamento [illegible] dovessero provocare il risolversi in un sovversivismo spagnolo [illegible] sovietico.

Or a un controllo navale ridotto alla Francia e alla Gran Bretagna sarebbe un nuovo premio [illegible] l'aggressione. L'atteggiamento parziale

dell'Inghilterra, ma soprattutto della Francia alleata dei Soviet nella questione spagnola è ormai dimostrata in luce solare.

Ai loro rifornimenti accordati ai rossi con la contropartita di un'ostinata ostilità dimostrata ai nazionali si aggiunge, da parte dei Governi di Londra e di Parigi, il fatto decisivo ed eloquente del negato riconoscimento della qualità di belligerante al Generale Franco. Quando il Generale Franco ha raggiunto il possesso dei due terzi del territorio spagnolo e trova sul suo vittorioso cammino la passione fedele e grata della sua Nazione liberata dal terrore dei rossi, egli figura ancora a Londra e a Parigi come il ribelle contro un fantasma di Governo che si è diviso già in tre sottogoverni frazionati a loro volta in gruppi ostili che si combattono con non minore ferocia di quella portata sui fronti. Il monopolio del controllo franco-britannico sulle coste spagnole sarebbe dunque un nuovo cospicuo contributo portato quando già barcolla la resistenza dei rossi [illegible] del comunismo in Spagna. Non possono accettare l'Italia e la Germania, hanno definito da tempo ben chiara la [illegible] in tutta la sua vitale parte sana che non rinuncia ancora alla difesa dei suoi alti valori contro la minaccia di una follia rivoluzionaria, e la tolleranza che in un improvviso oscuramento degli spiriti le offrono ancora qui e là i Governi e i partiti.

parte, più non esiste e nè i discorsi parlamentari, nè gli articoli della stampa devono far credere diversamente. Da questo fatto negativo la *D. A. Z.* ritiene di poter ricavare la conclusione concordante che, se la Germania rinnega perentoriamente il collettivismo, ciò non implica un tragico conflitto fra le due Nazioni.

In attesa della riunione della Commissione del non intervento regna qui profondo scetticismo circa la possibilità che si trovino a Londra nuove soluzioni accettabili.

Si esamina in particolare la proposta ufficiosa anglo-francese secondo la quale le navi inglesi e francesi prenderebbero a bordo degli osservatori neutrali. E' il caso di fidarsi di tale espediente? si domanda la *Börsen Zeitung*, per rispondere negativamente. Gli osservatori neutrali non si identificano affatto coi capitani delle rispettive navi e un certo scetticismo è giustificato da recenti esperienze come quella del deficiente controllo dei Pirenei e l'altra di una nave inglese che portò un carico assortito di viveri ai rossi di Bilbao.

Siamo convinti — conclude il giornale — che il controllo del confine e delle coste funzionerebbe bene per il territorio del Generale Franco, ma i fatti ci permettono di prevedere che queste cure non si eserciterebbe per i confini e le coste della Spagna rossa.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che il discorso del Führer rivela agli inglesi tutto il peso delle responsabilità da essi assunta con l'opporsi alle richieste tedesche: «Se l'accordo del 12 giugno avesse fatto buona prova — scrive — il Reich avrebbe potuto modificare il proprio scetticismo sul sistema collettivo ed avviarsi sulla via dei sugge[illegible] del Governo di Londra. Oggi — conclude — è troppo tardi: il Reich ha tratto dal fallimento dell'accordo del 12 giugno [illegible]».

Due lezioni
L'articolo del "Popolo d'Italia" e il discorso di Würzburg

BERLINO, 28

Il discorso di Würzburg di Hitler e l'articolo conclusivo del *Popolo d'Italia* sono due momenti concomitanti che dovrebbero dissipare in Inghilterra e altrove le illusioni ed esagerate speranze riposte nella efficace [illegible] di Chamberlain.

Demolizione spietata

L'articolo del *Popolo d'Italia* è riportato in ampio riassunto e messo in grande rilievo da tutti i giornali, che ne sottolineano particolarmente le frasi con le quali si [illegible]. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che esso colpisce con rara maestria e demolisce con poche e ben mirate staffilate tutto l'edificio di fandonie costruito dalla stampa antifascista. [illegible] nella politica inglese continuano come prima a gettare il sospetto sulla politica della Germania [illegible] la *News Chronicle* [illegible] eventuali complicazioni belliche che sorgessero nelle acque spagnole.

Il discorso di Würzburg [illegible] collettivismo. Il *Berliner Tageblatt* [illegible].

Oggi è troppo tardi

Il premier Chamberlain [illegible] Inghilterra [illegible] delle Nazioni [illegible] in Etiopia e in Libia.

Il gesto di solidarietà con l'Italia e la Germania del Governo lusitano

PARIGI, 28

Secondo i circoli diplomatici, il Portogallo, per solidarietà con l'Italia e la Germania, domanderà domani al Comitato di non intervento di Londra il ritiro degli osservatori stranieri dai suoi porti e degli osservatori inglesi dalle sue frontiere.

L'Ambasciatore Suvich parla alla comunità italiana di Seattle

SEATTLE, 28

Il Regio Ambasciatore d'Italia Suvich che, al suo passaggio dalla stazione di Portland (Stato di Oregon) era stato ricevuto dal sindaco della città e da una delegazione della comunità italiana, è arrivato stamane a Seattle, ricevuto dal regio Console. Egli ha visitato la scuola parrocchiale e la Casa d'Italia, ove era stata riunita la comunità di Seattle e dei paesi vicini. Presentato dal Console, l'on. Suvich ha rivolto parole di incitamento ai giovani ed ha esposto i capisaldi della politica fascista. L'assemblea ha entusiasticamente applaudito il rappresentante dell'Italia, inneggiando al Re Imperatore e al Duce. Nella serata ha avuto luogo un ricevimento con l'intervento del sindaco di Seattle e delle autorità cittadine. Rispondendo al saluto rivoltogli, l'Ambasciatore ha inneggiato alla amicizia italo-americana, che deve essere basata sulla reciproca comprensione.

La cultura italiana nell'Oriente mediterraneo e gli allarmi di Lord Lloyd

ROMA, 28

Mandano da Gerusalemme che la stampa araba di Palestina sottolinea con particolare interesse le dichiarazioni fatte a Londra da Lord Lloyd, ex alto commissario britannico in Egitto, a riguardo della cultura italiana fra i popoli del vicino Oriente.

Come si ricorderà, Lord Lloyd aveva fatto un viaggio [illegible] lungo le coste del Mediterraneo [illegible] per rendersi conto [illegible] che [illegible] la Granbretagna. Di ritorno a Londra, egli ha riassunto le sue impressioni in merito, affermando che se l'Inghilterra non [illegible] ritardo [illegible] in Palestina [illegible] altri Paesi [illegible] si vedrà [illegible] intera[illegible] poi da [illegible] di quel[illegible] al Con[illegible] potersi [illegible].

Contro la mentalità rialzista
S. E. Lantini ai Prefetti

ROMA, 28

Il Ministro delle Corporazioni on. Lantini ha inviato ai Prefetti del Regno importanti disposizioni in merito alla disciplina dei prezzi. Il telegramma circolare del Ministro dice:

«Richiamo nuovamente l'attenzione delle LL. EE. sulla necessità di contrastare nettamente la mentalità speculativa rialzista che ancora persiste e si manifesta con prezzi talora molto superiori ad ogni equa valutazione economica e con accaparramenti di merci. Entrambe tali manifestazioni turbano artificiosamente i mercati e la psicologia economica e possono dar luogo a gravi inconvenitnti in danno dei produttori, dei consumatori e degli stessi autori. Rammento che il decreto del 5 ottobre prevede pene varie d'applicarsi con provvedimento direttissimo, a carico di coloro che vendono a prezzi superiori a quelli regolarmente autorizzati. Occorre pertanto denunciare senza eccezione, non limitando la sorveglianza e le sanzioni soltanto ai rivenditori al dettaglio.

Richiamo la particolare attenzione, senza escludere ogni altro ramo, sui generi alimentari di largo consumo e sui prodotti dell'abbigliamento i quali ultimi hanno, dalla filatura alla tessitura, dal commercio all'ingrosso fino al dettaglio, subito in vari casi rialzi eccessivi con l'effetto di avere una contrazione del consumo. Gradirò assicurazioni e periodiche notizie sulla situazione».

Le organizzazioni sindacali centrali hanno richiamato l'attenzione delle categorie da esse rappresentate sulle disposizioni impartite nuovamente dal Ministro

Non più comunicati pubblicitari nella radio italiana

ROMA, 28

In conformità delle disposizioni impartite dal Ministro della Cultura Popolare a partire dal primo luglio l'Eiar, venendo incontro al desiderio espresso dagli abbonati alla radioaudizione si asterrà dal diffondere comunicati reclamistici, limitando le trasmissioni pubblicitarie alle sole manifestazioni costituenti programma.

Il provvedimento, che tende ad elevare il livello artistico delle radio-diffusioni contribuirà ad aumentare l'interesse e la simpatia del pubblico verso questo importante servizio, divenuto ormai elemento indispensabile di ogni famiglia.

Continua l'avanzata nazionale in Biscaglia tra deboli resistenze e crescenti defezioni rosse

Valmaseda e Castro Urdiales investite dai legionari Forti pressioni anche nei fronti di Madrid e Guadarrama

PARIGI, 28

Sul fronte di Biscaglia continua ad imperversare il maltempo che ostacola lo sviluppo regolare delle operazioni.

Santander evacuata

Le truppe nazionaliste si trovano, ad ogni modo vicinissime a Castro Urdiales di cui si prevede imminente la occupazione. L'avanzata delle truppe nazionali procede verso Santander senza incontrare notevoli resistenze.

Numerosi piroscafi britannici sono arrivati a Santander dove è cominciato l'esodo della popolazione civile. Si apprende anche che negli ultimi giorni sono state riprese regolarmente le comunicazioni ferroviarie tra Bilbao e S. Sebastiano. Informazioni giunte questa notte a Hendaye confermano il crollo della resistenza marxista in Biscaglia. Si ha notizia infatti della resa a discrezione di 27 battaglioni baschi che si erano allontanati da Bilbao poco prima dell'entrata dei nazionali.

Le operazioni delle truppe del Generale Franco [illegible] di Bilbao per quanto come si è detto siano ostacolate dal maltempo che ha imperversato su tutta la regione negli ultimi due o tre giorni sono continuate senza sosta; i nazionali hanno occupato Huelez, Handieta, le quote 459, 415 e 391, Pantier de Cabriza e il colle di San Turce. Le artiglierie nazionali possono così dominare tutte le comunicazioni della zona di Valmaseda.

Nella loro ultima avanzata i legionari hanno catturato 500 prigionieri baschi. I rossi hanno opposto qualche resistenza soltanto sul fiume Mendieta. In seguito al successo delle operazioni l'intera provincia di Alava è ora in possesso del Generale Franco.

Da Madrid si ha la conferma della pressione che i nazionali stanno esercitando sul fronte centrale, lasciando supporre che il Generale Franco dopo la caduta di Bilbao tenda a concentrare tutti gli sforzi in una azione in grande stile per isolare la capitale.

Impiego di mezzi meccanici

Particolarmente attivi i nazionali sono stati a San Martin del Vega e a Vacia Madrid sul settore del Jarama. A Madrid si ammette che le truppe del Generale Franco hanno proceduto a rettifiche di schieramento occupando posizioni dominanti su cui i rossi non hanno potuto resistere, per un fronte di circa 20 chilometri. I nazionali hanno poi effettuato forti sbarramenti con batterie pesanti, evidentemente per preparare il terreno all'avanzata di altre truppe e di reparti motorizzati.

I rossi nel loro tentativo di resistenza hanno impiegato una ventina di carri armati da 25 tonnellate, ma le piccole e veloci autoblindate dei nazionali li hanno attaccati con successo prendendo il sopravvento. In questo settore è stata attiva anche l'aviazione di Franco.

Nel settore di Guadarrama i nazionali continuano ad esercitare una forte pressione sulle alture attorno all'Escuriale. Le ultime informazioni da tale settore dicono che si era impegnato un duello di artiglieria.

Si sono pure potuti conoscere, grazie alle informazioni inviate da uno svedese, alcuni strazianti particolari sugli orrori dell'assedio del Santuario della Vergine de la Cabeza dove 262 falangisti e 1200 tra donne e bambini hanno resistito con eroismo sublime da oltre 9 mesi. Benchè non avesse nessuna importanza militare i rossi si sono accaniti con mezzi inumani contro il Santuario. Dei 22 bambini nati durante l'assedio molti sono morti.

Notizie pervenute da Saint Jean de Luz comunicano che tre allievi piloti non ancora in possesso del brevetto hanno lasciato l'aerodromo di Roger a bordo di apparecchi del campo di aviazione per recarsi in Spagna. Per cause sconosciute uno di essi è precipitato a Freche. Gli altri due sono stati costretti ad atterrare al campo di Biarritz dove sono stati arrestati.

Si ha inoltre da fonte attendibile che 152 giovani spagnoli diretti in Russia per essere istruiti nell'aviazione hanno attraversato il Pireo; si aggiunge da parte della stampa greca che essi sono capeggiati da sottufficiali francesi e si osserva che il Governo di Valencia si sottopone ad una spesa inutile perchè prima che la loro istruzione sia terminata Franco avrà completamente liberata la Spagna dal dominio dei rossi.

Aereo civile mitragliato dai rossi

L'Estia parlando di suggerimenti espressi dalla stampa britannica per risolvere il conflitto spagnolo scrive che soluzioni di compromesso sono possibili solo quando tra le due parti esistano moventi altrettanto nobili. Come è possibile, continua il giornale, un compromesso fra Franco che rappresenta il patriottismo, le più pure idealità, l'ordine, le gerarchie sociali e i comunisti che non hanno patria e che sfruttano gli analfabeti e i loro istinti bestiali ai propri ignobili fini?

Il giornale conclude esso pure che tra breve una delle due parti cioè quella nazionale, avrà la completa vittoria e che pertanto è inutile parlare di compromessi.

All'ultima ora l'Agenzia Havas riceve da Orano che l'apparecchio dell'«Air-France» della linea Tolosa-Casablanca, il quale aveva lasciato stamane Alicante, mentre sorvolava una nave in fiamme veniva mitragliato da un apparecchio dei rossi spagnoli. Il pilota Rugarner girava immediatamente volando basso e poteva raggiungere l'aerodromo militare di Los Alcazares, da dove inviava un reclamo alle autorità spagnole, che hanno immediatamente presentato delle scuse.

L'apparecchio ha potuto ripartire con i suoi sette passeggeri ed è arrivato ad Orano con qualche ora di ritardo. Scendendo dall'apparecchio i passeggeri hanno dichiarato che avevano distintamente udito il sibilo dei proiettili delle mitragliatrici. L'apparecchio assalitore era di tipo russo.

Fervide parole di Guglielmotti alla Commissione per la stampa sul giornalismo fascista in Spagna

ROMA, 28

Si è riunita al Ministero della Giustizia la Commissione superiore per la stampa. Prima dell'inizio dei lavori, interpretando l'unanime pensiero della commissione stessa, l'on. Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, che presiedeva la riunione, ha rivolto un saluto al presidente della commissione, senatore Luigi Barzini, che trovasi quale inviato del *Popolo d'Italia* sul fronte della guerra in Spagna, ed ha quindi posto in rilievo, con fervide parole di lode, il valoroso comportamento che sullo stesso fronte nazionale hanno avuto i giornalisti italiani, alcuni dei quali nell'occupazione di Bilbao hanno, in camicia nera, innalzato arditamente nella città conquistata — precedendo le forze liberatrici — il vessillo della riscossa antibolscevica, riunendo così l'iniziativa professionale all'azione di combattimento, secondo le luminose tradizioni del giornalismo fascista.

Il voto d'un giornale bulgaro per il rimpatrio di ragazzi baschi

SOFIA, 28

L'editoriale dell'ufficioso *La parola bulgara* constata il sicuro successo delle truppe del Generale Franco verso le vittoria finale, rileva che il prestigio nazionale, già riaffermatosi mercè i benefici provvedimenti adottati verso le popolazioni sinistrate aumenterebbe ancor più qualora il Governo di Franco facilitasse il ritorno sotto la sua magninima protezione dei ragazzi baschi precedentemente inviati in Inghilterra.

Nessuna trattativa in corso tra i Governi sudamericani per la Spagna

SANTIAGO (Cile), 28

Il Ministro degli Esteri Guitierrez ha dichiarato che la notizia diffusa all'estero di discoussioni in corso tra i Paesi sudamericani per il riconoscimento del Governo nazionalista spagnolo è inesatta. I Governi delle Repubbliche anzidette hanno concertato da tempo di agire all'unisono, nei riguardi della Spagna, quando giungerà il momento opportuno. *(United Press).*

I cattolici tedeschi di Jugoslavia contro il comunismo e il paganesimo

BELGRADO, 28

Il Ministro senza portafoglio Zayicek, in un discorso pronunziato nel corso di una manifestazione della gioventù cattolica, ha dichiarato che il suo partito, il partito cristiano-sociale tedesco, continuerà nella lotta contro il comunismo e il paganesimo, movimenti contrari alla vera idea cattolica.

Il riarmo inglese
Persistenti difficoltà nel reclutamento

BERLINO, 28

Il *D. N. B.* ha da Londra: Il Ministro della Difesa Nazionale Inskip, in un convegno di commercianti inglesi ha illustrato le misure da prendere nell'eventualità di una guerra. Le riserve di carburante, ha detto il Ministro, sarebbero già considerevoli. Le industrie accantonano egualmente le riserve necessarie per far fronte a tute le eventualità. Dopo aver parlato dei progressi realizzati nell'aviazione e nella Marina, il Ministro ha concluso affermando che tuttavia il reclutamento presenta qualche difficoltà, perchè manca ancora la metà degli effettivi necessari.

L'arresto di 86 comunisti a Oroshaza in Ungheria

BUDAPEST, 28

Ottantasei comunisti sono stati tratti in arresto a Oroshaza. La polizia ha sequestrato documenti e somme di danaro che pare provengano da organizzazioni comuniste della Cecoslovacchia.

Göring e Schacht riaffermano le esigenze coloniali germaniche

dinanzi a tecnici commerciali di 40 Nazioni

BERLINO, 28

Oggi il 9.o Congresso della Camera di commercio internazionale ha tenuto la seduta inaugurale nel Teatro dell'Opera di Charlottenburg pavesato con le bandiere dei 40 Stati partecipanti. Alla cerimonio, improntata a grande solennità, erano intervenuti i rappresentanti del corpo diplomatico, tra i quali S. E. Attolico. Nel palco d'onore, accanto al presidente del Congresso era il Cancelliere Hitler circondato dai membri del Governo.

Martellamento ostinato

Questa presenza conferisce anche maggiore importanza politica ai discorsi già di per se stessi notevolissimi, pronunciati dal Generale Göring e dal Ministro dell'Economia del Reich dott. Schacht. Il Governo germanico non ha trascurato l'occasione di presentare ancora una volta all'opinione mondiale, e questa volta ad un imponente consesso di tecnici, che può presumersi più spregiudicato di una assemblea di uomini politici, le note sue rivendicazioni coloniali e obiezioni radicali allo statuto della Società delle Nazioni e lo ha fatto con molta chiarezza per bocca del Generale Göring.

Dopo aver dichiarato che gli armamenti della Germania erano inevitabili di fronte a quelli degli altri Stati per mantenente l'equiparazione della Germania stessa, ma che hanno scopo difensivo e non offensivo, l'oratore ha affrontato il problema coloniale in questi termini:

«Per la completa restaurazione della parità della Germania è necessaria anche quella di una base sufficiente per la vita economica e il benessere del popolo tedesco. Voi tutti conoscete le rivendicazioni che la Germania affaccia in proposito. Siate certi che la Germania non cesserà d'insistere sul problema coloniale finchè non siano adempiute le sue urgenti e legittime aspirazioni coloniali.

La Germania lavora inoltre con tutte le sue forze all'impresa che vi è nota sotto il nome di piano quadriennale, la cui esecuzione è stata affidata dal Führer a me. Dopo le terribili esperienze che il popolo tedesco ha dovuto fare in guerra e nel dopoguerra, esso ha deciso di fare assegnamento sulle forze proprie per soddisfare il suo bisogno militare, affrancandosi di altrettanto dalla dipendenza dei concorsi stranieri.

L'esperienza delle sanzioni

Il piano quadriennale della Germania non contiene fattori aggressivi e lo stesso noi riteniamo degli analoghi sforzi che si fanno in altri Paesi. Il piano quadriennale germanico non è nemmeno rivolto ad isolare economicamente la Germania dal resto del mondo.»

Di notevole portata politica è anche il monito che il Generale Göring ha rivolto da ultimo al Congresso in questi termini:

«Altro grande ostacolo che si oppone ad un incondizionato impegno di tutte le forze dell'economia mondiale sono, a mio parere, le disposizioni dello statuto della Società delle Nazioni circa le sanzioni economiche. Recentemente nel conflitto relativo all'Etiopia, abbiamo veduto come tali norme irrazionali recassero all'economia mondiale le più gravi perturbazioni. Sarà compito essenziale della Camera di commercio internazionale e dei fautori di una intesa economica mondiale quello di far comprendere ai loro Governi che bisogna dare ben precise garanzie politiche al commercio internazionale e cioè garanzie i cui effetti restino in vigore anche nel caso di complicazioni politiche. Se in proposito non si riesce a suscitare la necessaria comprensione, mi sembra vano fin d'ora ogni altro sforzo per risollevare veramente la economia mondiale per il benessere dell'umanità.»

Poscia il dott. Schacht, parlando più brevemente, nella sua qualità di Ministro dell'Economia Nazionale, ha pregato i convenuti di non accogliere male la sua franchezza di linguaggio, augurando al Congresso di poter dire al termine dei suoi lavori: «abbiamo cercato la verità e abbiamo avuto il coraggio di dirla».

«Voi dovrete considerare — ha detto il dott. Schacht — se sia giovevole alla pace dei popoli il fatto che grandi sorgenti di materie prime si trovano aperte o chiuse in favore o a danno di questo o di quel popolo a seconda di criteri politici. Dovrete additare le disparità e le loro conseguenze dipendenti da ciò che, per effetto di barriere politiche, talune materie prime sono donate dalla Provvidenza a taluni popoli, mentre altri popoli devono elaborarle a caro prezzo mediante complicati processi meccanici e chimici.

Il nazionalismo economico è una necessità

Altro campo del vostro lavoro — ha proseguito Schacht — saranno le questioni monetarie internazionali. I pagamenti internazionali sono disorganizzati perchè si è preteso che un certo numero di Paesi facesse sforzi unilaterali superiori, sia alla loro potenza di produzione, sia alla disposizione di altri popoli di assorbirla come consumatori. Finchè tale stato di cose non sia eliminato mediante accordi internazionali, non si rimedierà con ritocchi formali del congegno.

La politica di valute arbitrariamente alterate deve cessare, se si vuole che funzioni lo scambio internazionale delle merci.

Quanto al nazionalismo economico, se voi assicurerete l'alimentazione e il lavoro dei vari popoli mediante una moneta onesta ed una equa distribuzione delle materie prime, allora spazzerete via senz'altro il nazionalismo economico e tutte le cosiddette tendenze autarchiche. Il nazionalismo non è cosa voluta dagli uomini, ma data da Dio che ha fatto i popoli diversi per razza, lingua e civiltà. Ma gli uomini vogliono vivere, non morire e il nazionalismo economico li porta soltanto là dove le naturali condizioni di esistenza dei popoli vengono trasformate da un arbitrio estraneo. Chi possiede foreste di alberi di caucciù non costruirà costose fabbriche di Buna.»

La prima riunione a Roma del Comitato economico italo-jugoslavo

ROMA, 28

Ha avuto luogo stamane a Palazzo Chigi il primo contatto tra la delegazione jugoslava venuta a Roma per trattare degli sviluppi commerciali fra i due Paesi e i funzionari rappresentanti il Governo italiano nel Comitato economico permanente italo-jugoslavo.

Come è noto, il convegno è stato preceduto da un viaggio di S. E. Amedeo Giannini a Belgrado, ove è stato fissato un piano di lavoro.

Alla testa della delegazione jugoslava è S. E. Pilija, Ministro aggiunto per gli affari economici al Ministero degli Esteri di Belgrado. I colloqui romani hanno luogo nello spirito dell'importante patto politico firmato a Belgrado dal conte Galeazzo Ciano il 25 marzo scorso, patto politico accompagnato da un accordo commerciale che per lo appunto prevede gli incontri di rappresentanti dei due Stati amici nel quadro del Comitato economico permanente.

Questo primo convegno avviene puntualmente com'era stato stabilito tre mesi fa. Tutto fa ritenere che, quando lo scambio di vedute iniziate oggi sarà concluso, i due Governi saranno in grado di dare nuovo impulso alle relazioni commerciali dei due popoli.

Blomberg a Budapest
Oggi il Ministro tedesco conferirà con Daranyi e De Kanya

BUDAPEST, 28

E' giunto in aeroplano, proveniente da Berlino, il Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo von Blomberg, accompagnato dalla figlia Dorotea, da due aiutanti di campo e dall'aiutante militare ungherese a Berlino. Von Blomberg è stato ricevuto all'aeroporto di Budapest dal Generale Roeder, Ministro della Difesa nazionale ungherese, con il quale conferirà oggi, e dai Ministri di Germania e d'Italia a Budapest.

Nel pomeriggio von Blomberg ha avuto un colloquio di due ore col Gen. Roeder. Stasera il Ministro degli Esteri De Kanya ha offerto un pranzo in onore del Maresciallo. Sono intervenuti al pranzo il Presidente del Consiglio Daranyi, il Ministro della Difesa nazionale Roeder, il Comandante generale ed il capo di S. M. dell'esercito ungherese, il capo della Casa militare del Reggente, il Ministro di Germania a Budapest ed altre personalità.

Domani von Blomberg avrà colloqui con Daranyi e con De Kanya e farà visita all'Arciduca Maresciallo Giuseppe. I giornali di Budapest rilevano che, secondo gli ambienti diplomatici, la visita di von Blomberg è molto più importante delle consuete visite di cortesia.

Film dell'Impero italiano applauditi a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 28

Nel cine-teatro Sendlinger sono stati proiettati i film Luce sulla rivista imperiale, la festa d'armi ai Parioli e il diario di un legionario in Africa Orientale. Allo spettacolo, al quale hanno assistito il console generale d'Italia, il Segretario del Fascio e numerosi fascisti di Monaco e della provincia sono intervenute anche molte autorità locali, i rappresentanti della Casa bruna, delle milizie hitleriane e dell'esercito. Il pubblico che gremiva il locale ha seguito con entusiasmo la proiezione, prorompendo spesso in calorosi applausi. I giornali scrivono che l'eccezionale spettacolo ha documentato successivamente la potenza e lo splendore dell'Impero Italiano.

I cavalieri d'Italia a S. Pietro

Il Pontefice assegna all'Arma San Giorgio quale protettore

ROMA, 28

La seconda giornata dell'adunata dei cavalieri d'Italia si è iniziata con l'omaggio alla tomba dei Sovrani al Pantheon. Gli ispettori di zona, i presidenti di sezione e gli alfieri degli stendardi e delle colonnelle si sono adunati nella sede della sezione romana e subito dopo, in colonna, preceduti dalla fanfara dei RR. CC. si sono recati al Pantheon. Dopo la musica venivano portate a braccia due grandi corone d'alloro, seguite dagli stendardi. Nella prima riga erano lo stendardo ufficiale, il medagliere e il guidone presidenziale. Dopo i 106 stendardi venivano le 31 colonnelle. Entrato il corteo nel Pantheon, è stato squillato l'attenti, e i componenti la presidenza dell'associazione d'arma e gli ispettori di zona hanno deposto le corone sulla tomba del Re Vittorio Emanuele II e su quella di Re Umberto I.

Parla il Card. Tedeschini

Il corteo, ricompostosi nella stessa formazione, ha poi raggiunto Piazza San Pietro, dove nel frattempo erano convenuti tutti i cavalieri partecipanti all'adunata, i quali si sono accodati al vessillo che, preceduto dalla fanfara, sono entrati nella Basilica, dove i cavalieri si sono disposti su due file lungo la navata centrale, fino a raggiungere l'altezza dell'altare papale, dinanzi al quale era stato eretto il trono per il Cardinale Tedeschini, incaricato dal Pontefice di ricevere l'omaggio dei cavalieri d'Italia.

Allorchè il Cardinale, che indossava la porpora, ed era accompagnato dai Monsignori Nasalli Rocca e Caliori, canonici vaticani e dalla sua scorta, è entrato nella basilica, tre squilli di tromba lo hanno salutato, mentre i cavalieri scattavano sull'attenti. Raggiunto il trono il Cardinale è stato ossequiato dal colonnello Orsini comandante del nuovo reggimento [illegible] dell'Arma di Cavalleria, il quale ha rivolto a S. E. un indirizzo di devozione. Egli ha pregato il Cardinale di far giungere al Pontefice i sensi dell'affetto filiale e i ringraziamenti dei cavalieri d'Italia per avere voluto accogliere la loro domanda di assegnare ad essi, quale protettore celeste, San Giorgio. I cavalieri erano inoltre venuti per invocare la protezione di Dio sui loro gloriosi stendardi.

Il Cardinale Tedeschini ha risposto [illegible] glorificazione dell'Arma e dei cavalieri d'Italia, delle loro glorie e delle loro vittorie. Il porporato dopo avere rilevato la bellezza dello spettacolo che gli si offriva, ha detto che egli aveva seguito la storia dei cavalieri attraverso le loro gesta, ma per la prima volta li [illegible] nel grande tempio della cristianità. Ha soggiunto che innanzi a loro non era il Papa, ma semplicemente un membro del Sacro Collegio, che aveva avuto l'incarico di leggere ad essi un messaggio del Pontefice.

Il messaggio del S. Padre

Il Cardinale rifattosi ha letto il messaggio, col quale il Santo Padre dice di delegare il Cardinale Tedeschini a dire ai cavalieri che egli era dispiacente di non averli potuto ricevere nella sua casa e di parlare ad essi [illegible] e di impartire loro una sua benedizione specialissima, valevole anche per gli assenti e per tutte le loro famiglie.

Il Cardinale, proseguendo il suo discorso, ha messo in rilievo il fatto che i cavalieri erano venuti a rendere omaggio al Pontefice proprio alla vigilia del martirio di San Pietro e che all'omaggio avevano voluto aggiungere una edificante professione di fede.

L'oratore ha detto che il Papa ha accolto la loro domanda [illegible] alla competente Congregazione, il cui responso non potrà che essere favorevole, così che i cavalieri avranno a protettore il principe dei cavalieri: San Giorgio. [illegible]

Il porporato ha esortato i cavalieri d'Italia ad essere sempre valorosi e disciplinati ed ha augurato [illegible] l'apostolica benedizione.

Gli studenti d'agraria di Zagabria visitano gli Istituti della Facoltà di Bologna

BOLOGNA, 28

Una folta comitiva di studenti dell'Università agrario-forestale di Zagabria, guidata dai professori [illegible], è giunta oggi a Bologna per visitare gli istituti della nostra Facoltà agraria e le Stazioni di agricoltura della nostra regione. [illegible]

Domattina gli ospiti si recheranno a Massa Lombarda, nel Ravennate, e nel Forlivese, per visitare quelle importanti aziende agricole e forestali, quindi dopodomani, proseguiranno per Firenze, Roma e Napoli.

Per l'assistenza ai bimbi nel campo odontoiatrico

L'o. d. g. a chiusura del congresso

ROMA, 28

Stamane alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia con l'intervento del prof. Petragnani, direttore generale della sanità, il Congresso di odontoiatria [illegible]

[illegible] «L'insegnamento universitario e postuniversitario dell'odontoiatria nei suoi riflessi sull'esercizio professionale e sull'assistenza e la profilassi odontoiatrica nelle scuole e nel popolo» [illegible] Prendono la parola sulla relazione Gasparini e Golia. Il prof. Petragnani, pur riconoscendo l'importanza della specializzazione per l'esercizio della professione, rileva l'urgenza di una immediata realizzazione della profilassi e dell'assistenza odontoiatrica, specialmente all'infanzia, in tutti i comuni del Regno. [illegible]

Seguono le comunicazioni del prof. Veronesi di Roma [illegible]; del dott. Colbi di Trieste, assistente all'Istituto superiore di odontoiatria [illegible]

A conclusione dei lavori l'on. Perna, presenta il seguente o. d. g.: «Gli stomatologi e gli odontologi [illegible]

La riconoscenza di Venezia al Duce per la legge speciale in favore della città

VENEZIA, 28

La Consulta comunale si è riunita in assemblea straordinaria, convocata d'urgenza, in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, della legge speciale per la città.

Il Podestà ha pronunciato un discorso [illegible] la legge speciale [illegible] Venezia [illegible]

Il Podestà ha invitato la Consulta a [illegible] Duce [illegible]

Alfieri inaugura a Roma la Mostra d'arte finlandese

ROMA, 28

Il Ministro per la Cultura Popolare S. E. Alfieri, ha inaugurato stasera la Mostra d'arte finlandese del 19.o e del 20.o secolo, ordinata nella galleria di Roma. Erano presenti il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, diplomatici, artisti e giornalisti. Il segretario del Sindacato nazionale delle belle arti on. Maraini ha porto il saluto al Ministro Alfieri ed ai rappresentanti del Governo e dell'Accademia finlandese ed ha illustrato quindi l'importanza e le finalità dell'interessante esposizione d'arte tra gli applausi calorosi degli intervenuti. Ha parlato quindi l'incaricato d'affari della Repubblica finlandese dott. De Knorrburg, il quale ha ringraziato i Ministri degli Esteri e della C. P., il presidente della Confederazione professionisti ed artisti ed il segretario delle belle arti per aver favorito, con nobilissimo impegno, l'attuazione della mostra ed ha esaltato, applauditissimo, i saldi vincoli che legano l'arte finlandese a quella della grande Madre Italia.

S. E. Alfieri ha ringraziato il rappresentante del Governo finlandese, i promotori e gli organizzatori della mostra ed ha subito iniziato la visita delle sale luminose, dove sono esposte 115 opere di 58 pittori, 35 opere di 29 scultori e la pregiata rassegna di medaglie. Il Ministro per la C. P. si è intrattenuto a lungo nella visita della mostra, nella quale primeggiano i quadri stupendi di Edelfelt, Farnefelt, Finnberg, Gallen, Kallela, Holmberg, Simberg, Sallimeu, Segerstrale e Thome e di altri noti artisti, ed ha infine lasciato la galleria di Roma, salutato calorosamente da tutti i presenti.

L'on. Bottai a Macerata chiude il congresso dei bibliotecari

MACERATA, 28

I congressisti dell'Associazione nazionale fascista delle biblioteche, dopo aver compiuta un'escursione a Cingoli e dintorni, sono rientrati a Macerata, dove, alla presenza di S. E. il Ministro Bottai, si è svolta la seduta di chiusura del convegno. Su argomenti vari hanno svolto relazioni la dott. Ortiz e il comm. De Gregori. Ha preso quindi la parola il Ministro dell'E. N., che ha parlato sui vari problemi trattati dal convegno e specialmente su quello del libro. Il discorso dell'on. Bottai è stato accolto con unanimi consensi e salutato con vivi applausi. Quando il Ministro ha terminato di parlare, il sen. Leicht ha ringraziato l'on. Bottai.

Domani si riunisce a Roma la Corporazione dello spettacolo

ROMA, 28

Per il 30 giugno è convocata la Corporazione dello spettacolo per l'esame di alcune importanti questioni. La riunione sarà aperta con una relazione del vicepresidente sull'attuazione delle relazioni prese dalla Corporazione nella precedente sessione. La Corporazione avrà quindi agio di discutere alcuni problemi relativi allo sviluppo e al potenziamento dell'attività cinematografica e all'esercizio dei cinema.

La Corporazione affronterà anche la questione della disoccupazione degli orchestrali, in rapporto agli avanspettacoli delle sale cinematografiche. La Corporazione dovrà pure affrontare il problema dei giovani artisti di canto, perchè connessa alla necessità di mantenere in costante efficenza i quadri degli interpreti. In proposito, l'organizzazione dei lavoratori auspica che in ciascun circuito debbano essere impiegati giovani cantanti all'inizio della loro carriera, scelti fra i vincitori delle rassegne nazionali indette dalla Federazione dei lavoratori dello spettacolo.

Per quanto riguarda la vigilanza sui teatri e sulle sale di pubblico spettacolo, la Corporazione ha avvertito la necessità che sia formulato un regolamento di carattere nazionale per quanto riguarda la vigilanza stessa, e ciò allo scopo di alleviare alcune notevoli lacune riscontrate nelle norme in vigore nelle diverse provincie. La Corporazione esprimerà anche il suo avviso sul progetto di licenza di esercizio per le imprese capocomicali e il suo giudizio sul contratto-tipo per il collocamento delle opere drammatiche e sulla costituzione di un Comitato tecnico per lo studio dei rapporti economici del teatro di prosa.

Solenne celebrazione di Pirandello al teatro «Margherita» di Agrigento

AGRIGENTO, 28

Al teatro comunale «Regina Margherita» ha avuto luogo una solenne celebrazione di Luigi Pirandello, presenti, oltre ai congiunti dello scomparso, il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà e tutte le altre autorità e gerarchie. Avevano telegrafato la loro adesione il Ministro della Cultura Popolare, il Presidente dell'Accademia d'Italia e molte personalità. Dopo brevi parole il Podestà ha pronunciato un elevato discorso. Oratore ufficiale il prof. Patanè.

Vivo successo a Piombino del «Carro di Tespi» lirico

PIOMBINO, 28

La rappresentazione della «Gioconda» ha segnato un altro grandioso successo del «Carro di Tespi lirico». Il teatro era gremito di un foltissimo pubblico che ha tributato al direttore Edoardo Vitale ed agli artisti vivissimi applausi. Interpreti sono stati Clara Jacoro, Cloe Elmo, Edmea Limberti, Augusto Ferrauto, Giuseppe Manacchini e Corrado Zambelli; maestro del coro Andrea Morosini; regìa di Nofri e Graziosi; coreografia di Nicola Guerra; prima ballerina Gallizzai e scene di Mario Pompei.

Cifre del censimento
Il grado di ruralità delle provincie italiane

ROMA, 28

I dati pubblicati dall'Istituto nazionale di stastistica sui risultati del censimento generale della popolazione al 21 aprile 1936-XIV, forniscono per la prima volta dalla fondazione del Regno, le cifre sulla composizione della popolazione presente per rami di attività economica in ciascun Comune, il che consente, tra l'altro, di classificare i Comuni stessi secondo il grado di ruralizzazione della popolazione. Il censimento ha rivelato che la popolazione presente al 21 aprile 1936-A. XIV comprende 18 milioni 369.193 persone attive (cioè in età di 10 anni e più esercitanti una professione, arte o mestiere) pari al 43% del totale della popolazione attiva. Circa la metà è dedita alla agricoltura, un terzo all'industria trasporti e comunicazioni, un dodicesimo al commercio.

Dagli accertamenti risulta che la popolazione dedita all'agricoltura, mentre ha la prevalenza sulle altre categorie economiche in 77 provincie, in 63 provincie supera la metà della popolazione presente. Campobasso e Milano sono le provincie che al riguardo occupano rispettivamente il primo e l'ultimo posto. La provincia di Campobasso, in base al rapporto tra popolazione attiva dedita all'agricoltura e popolazione presente, ha un grado di ruralità dell'80%. Seguono nella graduatoria Benevento con 77.2, Potenza con 76.4, Chieti, Frosinone, Avellino, Teramo, Rieti, Matera, Macerata, Aquila, Cosenza ed Ascoli Piceno.

La staffetta podistica partita da Perugia per Predappio con un messaggio per il Duce

PERUGIA, 28

Indetta dalla Federazione fascista ed organizzata dal Dopolavoro provinciale è partita stamane la grande staffetta podistica Perugia-Predappio per consegnare nelle mani del Prefetto e del Federale di Forlì un messaggio delle CC. NN. della provincia per il Duce.

Tale manifestazione è stata indetta ad integrazione del raduno motoristico per il pellegrinaggio a Predappio, che avrà luogo domani. Il percorso, di complessivi 166 chilometri, è suddiviso in dieci frazioni; vi partecipano nove squadre, di cui due della Milizia, due dei Fasci Giovanili, una dell'Associazione bersaglieri e quattro di dopolavoristi.

La partenza è avvenuta al Largo XXVIII Ottobre, presenti i gerarchi, le autorità ed una folla di fascisti. Dopo il saluto al Duce e l'appello dei Caduti per la Rivoluzione, il Federale ha dato il «via» ai gareggianti. Lungo il percorso della prima frazione tutte le popolazioni hanno accolto i partecipanti alla staffetta con vive manifestazioni di entusiasmo.

L'ambasciatore di Turchia sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 28

Proveniente da Istanbul, è giunto l'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale, Huseyn Regip Baydur, che prosegue in ferrovia per Roma.

Dopo il Gran Premio di Parigi
"Donatello,, ha sbalordito
L'insuccesso attribuito alla monta e al "sabotaggio,, della coalizione

PARIGI, 28

«Donatello» partirà domani per Milano. Il grande cavallo, per il quale un gruppo di proprietari britannici aveva ieri sera stessa offerto una somma abbastanza vistosa, che è stata rifiutata, torna in Italia. Se la vittoria gli è mancata, questo dipende certamente da circostanze che sono estranee alle reali possibilità del magnifico puledro, che lascia a Parigi un ricordo eccellente: battuto ma non vinto da un campione di gran classe, il migliore tre anni francese.

Quanto abbiamo detto ieri sull'andamento della corsa è stato oggi confermato da tutta intera la stampa parigina. La sorte di «Donatello» è la conseguenza di uno sviluppo tattico sfortunato che avrebbe potuto essere evitato soltanto da un fantino maggiormente attrezzato alle competizioni internazionali. Un difetto di esperienza e l'indiscutibile zelo di alcuni fantini avversari nell'ostacolargli la volata verso il palo (alcuni giornali parlano anche di sabotaggio) hanno tolto a «Donatello» un alloro al quale aveva assolutamente diritto come gli è stato universalmente riconosciuto anche da quei giornalisti che per spirito di sciovinismo sportivo considerano la vittoria di «Clairvoyant» come l'affermazione delle doti di maneggevolezza del cavallo francese.

Su questa faccenda della maneggevolezza si dilungano oggi numerosi «competenti», il che vuol dire che si attribuisce a questa qualità una particolare importanza per la cronaca del Gran Prix 1937. La discussione potrebbe dilungarsi su questo tema e, riportando i commenti del Figaro *e dell'*Echo des Courses, *potremmo fornire un quadro della casistica tecnica alla quale si ispirano molti giornali che sono tuttavia costretti a riconoscere che lo spunto di «Donatello» è stato impressionante, impetuoso, fulmineo e tale che nello spazio di 200 metri il cavallo rimontava le otto lunghezze che lo separavano da «Clairvoyant». Ed è questo spettacolo di forza nel finale di una corsa di 3000 m. condotta ad andatura sempre molto sostenuta che lascia interdetti molti osservatori imparziali che restano nel dubbio sull'esito che avrebbe avuto la prova se «Donatello» avesse approfittato di una monta del valore di quella che conduceva «Clairvoyant».*

Italia-Germania di tennis
Vittorie di Canepele e Romanoni

TORINO, 28

Sono proseguiti oggi sul campo del Tennis Club Juventus gli incontri del torneo Italia-Germania. Ecco i risultati: singolare: Canepele batte Dettoer per 0-6, 6-4, 6-2; Goepfert batte Bossi per 3-6, 6-2, 6-4; Romanoni batte Beuthner per 6-3, 6-5. Doppi: Rossi-Martinelli e Beuthner-Bartkowiha 6-4, sospeso per la pioggia; Romanoni-Canepele e Dettmer 4-6, 6-3, 3-5, sospeso per la pioggia.

Una vittoria degli spadisti baresi contro la squadra greca

ATENE, 28

Si sono svolte al Tennis Club Ateniese le gare collettive schermistiche di spada fra i componenti la squadra italiana di Bari e la squadra greca. L'Italia ha battuto la Grecia con 9 contro 7 conquistando la coppa Mazzini. Assisteva un eletto pubblico tra cui il R. Ministro d'Italia ed il Sottosegretario alle Comunicazioni.

Due gare in campo neutro per la retrocessione dalla serie B

ROMA, 28

Come si sa, al termine del torneo di qualificazione fra Catania, Messina, Pro Vercelli e Venezia, le quattro squadre sono risultate a pari punteggio. Per designare la squadra che deve retrocedere in serie C. il Direttorio divisioni superiori ha deliberato di far disputare domenica prossima due gare in campo neutro con eventuali tempi supplementari.

Le perdenti del giorno 4 si incontreranno il giorno 11 luglio pure in campo neutro e con eventuali tempi supplementari per designare la squadra retrocedente. Il sorteggio degli accoppiamenti del giorno 4 sarà fatto dal presidente della F.I.G.C. mercoledì 30 corr. alle ore 10. Qualora il giorno 4 le partite anche dopo la disputa dei tempi supplementari, dovessero terminare alla pari, la squadra retrocedente sarà designata dal sorteggio. La stessa procedura sarà seguita per l'eventuale gara dell'11 luglio.

Nuvolari giunto in America apprende la morte del figlio
Aumentate difficoltà sul Circuito Roosevelt

NEW YORK, 28

Sono giunti oggi i corridori italiani Nuvolari e Farina e la squadra tedesca che parteciperanno alla gara automobilistica per la Coppa Vanderbilt sul circuito di Roosevelt. Allo sbarco, Nuvolari ha ricevuto la notizia della morte del figlio, in Italia, da un dispaccio inviatogli dalla moglie. Il lutto lo ha profondamente colpito, ma egli ha tenuto a dichiarare che non deluderà egualmente la fiducia che lo sport italiano ha riposto in lui. Non ha nascosto però che le difficoltà di vincere sono quest'anno assai maggiori anche perchè le modificazioni apportate al circuito favoriscono le macchine tedesche. Al contrario, i tedeschi affermano che esse favoriscono quelle italiane. (United Press).

Milano e Napoli in finale nel campionato dei GG. FF.

ROMA, 28

Allo Stadio del Partito hanno avuto luogo oggi le due partite di semifinale del torneo nazionale di calcio dei Fasci Giovanili. Nel primo incontro erano di fronte Milano e Ancona, nel secondo Napoli e Lucca. La giornata calcistica iniziatasi alle 16 è terminata quasi alle ore 20 e cioè quando le prime ombre della sera cominciavano a calare sulle ampie scalee dello stadio macchiate qua e là da qualche gruppo di appassionati. Nel primo incontro la maggior classe della squadra milanese ha avuto buon gioco sulla tenace rappresentativa anconetana che è stata piegata per 5 a 2. Nella seconda partita Napoli ha battuto Lucca per 3 a 1 dopo alterne fasi che spesso hanno visto la sfortunata quanto inefficace reazione dei calciatori lucchesi.

Domani alle ore 16, alla presenza delle alte gerarchie del Regime avranno luogo le finalissime. Le due vincenti di oggi, Milano e Napoli, si incontreranno per il primo e il secondo posto, mentre le due perdenti si batteranno per il terzo e quarto piazzamento.

I cecoslovacchi vincitori nell'incontro atletico triangolare

BERLINO, 28

Nell'incontro di atletica leggera tra le squadre di Jugoslavia, Cecoslovacchia e Romania, la vittoria finale è stata riportata dai cecoslovacchi con 133 punti contro 81 degli jugoslavi e 73 dei romeni.

L'Italia alla celebrazione peruviana dell'aviatore Giorgio Chavez

ROMA, 28

Nel mese di settembre il Perù commemorerà il pioniere dell'aviazione Giorgio Chavez, primo transvolatore delle Alpi, caduto a Domodossola il 23 settembre 1910, inaugurando alla sua memoria un monumento. L'Aeronautica italiana renderà omaggio al pioniere peruviano che, col suo glorioso olocausto, simboleggia i legami di amicizia che uniscono le due Nazioni, inviando a Lima, in occasione della inaugurazione del suo monumento, una squadriglia di apparecchi da caccia.

Pista di 180 km. inaugurata nell'Harar dal Governatore

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 28

Il Governatore dell'Harrar ha inaugurato la pista Dire Daua-Gildessa-Aiscia i cui lavori erano stati iniziati nel febbraio scorso.

La pista ha uno sviluppo di 180 km. in zona pedemontana e sostituisce la pista bassa Dire Daua-Assa Galla-Aiscia impraticabile nella stagione delle pioggie. La nuova arteria unita al tronco che va da Aiscia al confine francese assicura il traffico stradale con Gibuti in qualsiasi stagione. I lavori continuano per il miglioramento della pista.

Il Governatore, seguito dal Federale di Harar, dal Commissario di Dire Daua, dal console della Legione Lavoratori e da un colonnello del Genio, ha percorso la pista nei due sensi, soffermandosi in ognuno dei nove cantieri ovunque accolto con acclamazioni al Re Imperatore, al Duce e al Vicerè ed ha rivolto ai lavoratori parole di saluto e di felicitazione per l'opera compiuta. La popolazione indigena lungo tutto il percorso ha tributato al Governatore dimostrazioni di devozione.

Cospicuo sviluppo degli scambi commerciali fra la madrepatria e l'Impero

ROMA, 28

Gli scambi commerciali tra l'Italia e il suo oltremare continuano a svilupparsi in modo abbastanza soddisfacente.

Durante i primi cinque mesi del corrente anno sono giunti infatti nella metropoli, dai territori dell'Impero e dagli altri possedimenti coloniali, merci valutate ufficialmente a circa 98 milioni e mezzo di lire, somma superiore di quasi 42 milioni a quella dello stesso periodo dell'anno precedente, nel quale le corrispondenti importazioni si limitarono a 56 milioni e mezzo.

Le vendite metropolitane nei nostri possedimenti coloniali hanno realizzato un aumento di gran lunga maggiore, dovuto in parte considerevolissima al grande sforzo che si sta compiendo per affrettare la messa in valorizzazione dell'Impero. Nel periodo in esame queste esportazioni sono ascese a un miliardo e cento milioni di lire, con un aumento di circa 461

Il vicario apostolico della Somalia in viaggio per l'Italia

CAIRO, 28

E' qui giunto, ricevuto dalle autorità ecclesiastiche, mons. Venanzio Filippini, vicario apostolico nella Somalia italiana, che proseguirà per Roma dove si reca in breve congedo.

Disgrazia aviatoria a Novi Ligure

ROMA, 28

Il giorno 25 corrente un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Novi Ligure, pilotato dal sergente Zavaris Ezio e avendo a bordo il motorista aviere scelto Bianchi Nazzareno, è precipitato durante la manovra di partenza nelle immediate adiacenze dell'aeroporto incendiandosi. Ambedue i componenti l'équipaggio sono deceduti.

Notiziario istriano

POLA, 28

Per la Mostra augustea della Romanità

Il comitato organizzatore della Mostra augustea della Romanità ha, com'è noto, in corso di preparazione un cartello richiamante il bimillenario di Augusto, da diffondersi in larga scala, quale forma di propaganda in tutti i centri d'Italia. In vista degli scopi eminentemente nazionali che la predetta manifestazione si propone, la R. Prefettura ha invitato i Podestà e Commissari prefettizi dei comuni dell'Istria, affinchè, nel caso che gestiscano direttamente i servizi delle pubbliche affissioni, facciano eseguire gratuitamente l'affissione del cartello suddetto e, nel caso che abbiano affidato tali servizi ad imprese concessionarie, di far accordare per l'affissione medesima le maggiori riduzioni di tariffe od altre agevolazioni consentite dei contratti di appalto.

Giovani fasciste premiate

L'altra sera, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Segretario federale Sommariva ha consegnato le medaglie d'argento assegnate dagli organizzatori del concorso nazionale di Genova alle Giovani fasciste che vi parteciparono.

Le Giovani fasciste premiate sono: Melita Baldini, Ada Pancirolli, Silvia Falzari e Luisella Vio. Consegnando le medaglie, il Federale ha rivolto alle brave Giovani fasciste parole di elogio e di incitamento per le prove future.

Attività municipale

Dal 14 al 20 corrente l'Ufficio annonario ha ispezionato quotidianamente 150 posti al mercato delle vettovaglie e stabilito giornalmente i prezzi delle frutta e del pesce in genere. Esso ha pure sequestrato e distrutto kg. 20 di pesce e kg. 15.50 di carne di bassa macelleria; è stata inoltre fatta la rilevazione dei dati per il calcolo del numero indice per il mese di luglio.

Durante lo stesso periodo i vigili urbani hanno elevato 51 contravvenzioni, di cui 18 sulla legge stradale, 12 sulla finanza locale, 6 al regolamento di polizia urbana, 1 per detenzione di stalle nel centro abitato, 4 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e 7 per vendita abusiva di latte in città.

Esami all'Istituto tecnico

Le prove scritte per gli esami di abilitazione tecnica, commerciale, ragioneria, presso il locale R. Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» avranno luogo secondo il seguente diario:

Giovedì 1 luglio, ore 8.30: lettere italiane; venerdì 2 luglio, ore 8.30: lingua straniera; sabato 3 luglio, ore 8.30: computisteria e ragioneria; lunedì 5 luglio, ore 8.30: tecnica commerciale, trasporti e dogane.

Gli esami orali avranno inizio il giorno 7 luglio.

Irwing confessa di nuovo il suo triplice omicidio

NEW YORK, 28

Roberto Irwing è stato oggi interrogato per diverse ore senza un attimo d'interruzione dalla polizia e dai rappresentanti del P. M. alla stazione di polizia dov'è tuttora detenuto. Egli avrebbe ripetuto la ampia confessione già fatta a Chicago, di essere l'autore del triplice omicidio di casa Gedeon e quindi sarà subito deferito alla grande giuria dell'istruttoria per l'imputazione formale di triplice omicidio. Negli ambienti giudiziari si afferma che il processo seguirà entro un tempo brevissimo. Secondo i più, è da prevedere la sua condanna capitale.

Si attribuiscono all'Irwing le seguenti dichiarazioni: «Non ho paura. Sono pronto a ripetere anche pubblicamente che sono colpevole. Penso però che non sarò condannato a morte, ma ricoverato in un manicomio per tutta la vita».

Dopo essere stato identificato ufficialmente nel gabinetto segnaletico della polizia scientifica, l'Irwing ha avuto comunicazione che la libertà provvisoria gli è negata anche contro cauzione, in attesa del giudizio istruttorio fissato per giovedì prossimo.

Sembra che in tale circostanza dinanzi alla grande giuria ammetterà la sua reità, ma avanzerà o farà avanzare l'infermità totale di mente; così almeno ha ammesso il famoso penalista Samuel Leibowitz, chè ne assumerà la difesa. Va aggiunto che prima di fare la confessione l'Irwing ha chiesto e ottenuto di conferire con alcuni alienisti, presso i quali in passato era stato in osservazione o in cura.

Si apprende intanto che il premio di 1000 dollari, offerto alla polizia a chi avrebbe fornito indicazioni sufficienti a portare alla cattura di Robert Irwing, è stato ottenuto dalla signorina Henriette Koscianski, una sveglia fanciulla tredicenne, commessa in un negozio, che identificò nel lavapiatti e nell'aiuto di banco di un bar vicino al suo negozio l'individuo da tempo ricercato dalla polizia e la cui fotografia essa aveva studiato in una diffusa rivista poliziesca.

Oltre al premio in contanti, la signorina potrà compiere un volo turistico gratuito Cleveland-New York e ritorno; si precisa anzi che essa compierà il viaggio insieme al padre. *(United Press).*

La polizia californiana mobilitata per rintracciare tre bambine

INGLEWOOD (California), 28

Gli agenti della polizia federale hanno chiesto la collaborazione di tutte le polizie locali della California per intensificare le ricerche di tre bambine scomparse sabato scorso e che si credono rapite. Esse hanno 7, 8 e 9 anni rispettivamente; due di esse sono sorelle.

Le prime indicazioni fanno pensare che esse siano state rapite da un maniaco di cui si sa solo il soprannome di Eddie. Oltre le forze di polizia collaborano alle ricerche anche 150 giovani esploratori. *(United Press).*

Precipita in un abisso di 200 metri

GINEVRA, 28

Certo Emilio Bossahard di 50 anni, si era recato ieri con altri membri di una società corale a fare una escursione nel gran Myten. Malgrado i suoi compagni lo avessero ripetutamente sconsigliato volle portarsi sulla sporgenza di una roccia per cogliere fiori, ma precipitava in un crepaccio profondo 200 metri. La morte fu istantanea.

Di un'altra disgrazia consimile è rimasto vittima presso Engelbert tale Giorgio Dober, di 21 anni, da Zurigo.

Quattro bagnanti annegono travolti da una corrente subacquea

L'AJA, 28

A Scheveningen, quattro bagnanti, travolti da una corrente subacquea, sono annegati davanti ad una moltitudine raccolta sulla spiaggia, che nulla ha potuto fare per salvarli.

L'elezione del "re degli zingari,,
Come potrà parteciparvi la rappresentanza lituana?

KAUNAS, 28

In relazione alle elezioni del nuovo «re degli zingari», che avranno luogo quanto prima a Varsavia, si annuncia che gli zingari lituani essendo i soli a vantare attualmente un capo il quale possiede diritti pressochè regali sulle comunità zingaresche, hanno deciso di recarsi a Varsavia per sostenere la candidatura del loro capo a «re degli zingari».

Senonchè si prevedono difficoltà non lievi, data la mancanza di rapporti diplomatici tra la Polonia e la Lituania e data quindi l'impossibilità per gli zingari lituani di ottenere il visto polacco; si suppone che, a parte i passi che le comunità zingaresche della Lituania muoveranno presso il Governo lituano perchè intervenga in loro favore, si invocherà l'intervento delle comunità zingaresche degli altri Paesi perchè svolgano azione presso il Governo polacco o presso le comunità zingaresche della Polonia affinchè i rappresentanti degli zingari della Lituania possano intervenire, con il loro capo, alle elezioni di Varsavia.

Tentativi di spiegare un singolare fenomeno psichico

PRAGA, 28

In relazione ai sensazionali esperimenti fatti da due operai di Moravska Ostrava i quali sono riusciti mediante un alto potenziale elettrico che asseriscono sia posseduto dai loro corpi a funzionare da apparecchi radio riceventi, il prof. Sahanèk, docente di fisica all'Università di Bruna, è riuscito personalmente ad ottenere analoghi risultati mediante un apparecchio situato in una stanza attigua capace di «caricare» il suo corpo di un alto potenziale. Resta ora a vedere se i due fenomeni di Moravska Ostrava non si siano serviti di un sistema analogo.

Bollettino meteorologico

28 giugno

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+27	+20
Roma	staz.	misto, m.	+31	+18
Milano	staz.	coperto	+25	+17
Torino	—	—	—	—
Genova	staz.	misto, m.	+26	+19
Sanremo	staz.	misto, cal.	+25	+18
Venezia	dim.	misto, cal.	+29	+20
Trento	dim.	piovoso	+23	+15
Bolzano	dim.	misto	+25	+15
Bologna	var.	piovoso	+23	+19
Firenze	aum.	piovoso	+25	+14
Rimini	var.	piov., cal.	+25	+18
Ancona	dim.	piov., m.	+25	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+30	+23
Foggia	dim.	sereno	+33	+17
Bari	staz.	ser., m.	+27	+20
Lecce	staz.	ser., m.	+30	+19
Taranto	staz.	ser., m.	+23	+21
Messina	staz.	misto, cal.	+31	+21
Palermo	dim.	ser., m.	+29	+17
Catania	dim.	ser., ag.	+33	+21
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	staz.	misto	+27	+15
Tripoli	aum.	ser., m.	+30	+25
Bengasi	aum.	ser., m.	+28	+21
Rodi	staz.	ser., m.	+25	+21

Previsioni del tempo per il 29 giugno. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico va estendendosi sulle media Europa e sul basso Mediterraneo, con subformazioni depressionarie sulla Germania e sull'alto Tirreno. Tale situazione determina sul Tirreno e sull'alta Italia un richiamo di aria di origine atlantica relativamente fresca.

(Venezia, «Assistaereo») Previsioni per la Venezia Giulia: venti occidentali e meridionali. Cielo vario, qualche precipitazione. Temperatura stazionaria, mare leggermente mosso.

EPISTOLARIO

Il Console Generale di Francia ci manda in lingua francese la seguente lettera:

Signor Direttore, Il Piccolo della Sera *nel suo numero del 25 corr., annunciando in prima pagina l'inaugurazione a Pederobba dell'Ossario eretto alla memoria dei soldati francesi morti combattendo sul fronte italiano durante l'ultima guerra, ha voluto indicare il loro numero: cinquecento. Io sono convinto che dando questa precisa indicazione il Suo pregiato giornale abbia avuto per scopo principale di non indurre i lettori a sminuire l'aiuto effettivamente portato ai loro alleati della grande guerra, dai vincitori di Monte Tomba e di altri numerosi settori: è vero che un'opera italiana dedicata a questo argomento ha citato una cifra ancora più immaginaria: quattrocentotrenta. Sono pertanto lieto di poter collaborare a questa onesta cura dell'esattezza, precisando che alla data del 16 gennaio u. s. le salme dei miei camerati raccolte nelle Tre Venezie e inumate a Pederobba raggiungevano già il numero di oltre novecentosessanta senza contare quelle dei diciotto marinai sepolte a Venezia. Non si tratta, qui come troppo spesso avviene, di cifre di perdite desunte da statistiche che conglobano i morti identificati coi dispersi. Le ossa e i nomi dei Caduti di cui parliamo si trovano a Pederobba.*

Cifre simili non sono state citate in occasione del settantottesimo anniversario celebratosi modestamente ieri, della gloriosa battaglia di Solferino, una delle più sanguinose del XIX secolo: settemila soldati francesi trovarono la morte in quella sola giornata del 24 giugno 1859 (fra cui tre generali e sette colonnelli), senza parlare dei morti di Melegnano, di Magenta, di Palestro, ecc., le cui cifre mi sfuggono.

La Francia non rimpiange questo sanguinoso olocausto, nè le conseguenze politiche per cui esso è stato offerto. Non chiede nemmeno alcuna riconoscenza, certa che ogni italiano ben nato non lo saprebbe dimenticare. Quanto alla cerimonia di domenica, mi onoro solo pregare Il Piccolo della Sera *(i cui redattori potevano sentire dal 1916 i cannoni dell'artiglieria francese in batteria a Monfalcone) di rettificare le cifre pubblicate, certo in buona fede. Nessuno potrebbe supporre che queste cifre volessero essere un omaggio ridotto del cinquanta percento; se esse non erano che una semplice informazione, la lealtà che il Suo giornale si onora di servire, lo deve indurre a correggere per i suoi lettori l'involontario errore commesso.*

Voglia gradire, Signor Direttore, l'espressione della mia migliore stima.

Il Console Generale di Francia
GASTON BERNARD

Signor Console Generale,

nel 1916 i redattori del *Piccolo* non potevano udire i cannoni dell'artiglieria francese, secondo Lei in batteria a Monfalcone, per il semplice fatto che il *Piccolo* aveva già cessato di vivere da circa un anno, essendo stato letteralmente raso al suolo la notte del 24 maggio 1915 dalla polizia imperiale e i suoi redattori erano o volontari nell'Esercito italiano o internati nei campi di concentramento insieme con gli altri perseguitati politici della Monarchia austro-ungarica.

La distruzione del *Piccolo* fu il primo atto di guerra degli imperi centrali contro l'Italia. L'episodio ebbe larga eco anche nella stampa francese. Allora era vivo il ricordo del contributo militare che la neutralità italiana aveva portato alla Francia prima durante e dopo la Marna. Per la prima volta, forse, i giornali di Parigi s'interessavano di cose italiane che non fossero il solito terremoto o la non meno solita tragedia rusticana fra briganti della Calabria.

L'Italia interveniva nel conflitto europeo non soltanto per l'istinto della propria missione e per le superiori necessità della propria storia, ma anche sotto la spinta di quella unanimità sentimentale verso la Francia che oggi, bisogna riconoscerlo, non esiste più e, certo, non per colpa nostra.

Eppoi, è proprio sicuro, il signor Console Generale, che nel 1916 a Monfalcone ci fosse l'artiglieria francese? Noi abbiamo i nostri dubbi. A parte che «l'artiglieria francese» è una espressione troppo generica ed amplificativa per volere indicare le poche batterie inviate sul fronte italiano nel periodo in cui noi stavamo appena organizzandoci, mettendo sotto tutte le risorse del nostro allora più che povero Paese, sta di fatto che a Monfalcone vedemmo soltanto alcuni monitori inglesi e precisamente a Punta Sdobba; quei monitori cui spetta il merito balistico, universalmente riconosciuto, di aver tirato su Trieste sbagliando regolarmente il bersaglio. Le batterie francesi erano molto più al nord, in un settore del medio Isonzo, e i loro proiettili non avevano, per le nostre brave fanterie, il suono privilegiato che ella, signor Console Generale, immagina; le quali fanterie, a onor del vero, con quella finezza d'intuito che fu sempre una delle loro distinzioni, preferivano avere alle spalle il sostegno dell'artiglieria italiana.

Premesso ciò, ci dogliamo sinceramente che nella nostra nota informativa non si sia dato il numero esatto dei gloriosi morti sugli spalti del Monte Tomba. Chi scrive fu testimonio dell'episodio ed ebbe l'onore di illustrarlo sui giornali italiani.

Ma non esageriamo, signor Console Generale! In Italia i casi d'ignoranza sul contributo delle forze alleate nella grande guerra furono sempre rari, mentre nei Paesi alleati, e specialmente in Francia, tali casi sul contributo delle forze italiane furono e sono sistematici. E poichè per raddrizzare le gambe a un presunto errore giornalistico ella ha voluto prendere la penna per darci una lezione di storia, voglia avere l'amabilità — quell'amabilità che rende sempre adorabile lo spirito francese — di ascoltare la nostra replica.

Nella storia italiana vi sono le pagine, indubbiamente gloriose, di Solferino, di Magenta, di Palestro, ecc. Le abbiamo imparate sui banchi della scuola a dieci anni. Ma abbiamo anche imparato che nel 1849 gli zuavi del generale Oudinot soffocavano nel sangue la repubblica di Giuseppe Mazzini, di Goffredo Mameli, di Aurelio Saffi e che nel 1867, cioè otto anni dopo le glorie di Solferino e di Magenta, un corpo francese di 27.000 uomini, sbarcato a Civitavecchia, aveva facile ragione a Mentana dei 4700 volontari che, al comando di Giuseppe Garibaldi, tentavano con un gesto di eroismo disperato di dare all'Italia la sua legittima Capitale. Fu una facile vittoria, quella, giacchè per la prima volta lo esercito francese poteva impiegare il suo moderno «Chassepot» contro gente armata di molti ideali, ma di pochi catenacci arrugginiti e di vecchie spingarde da museo. Il generale Failly, pagando il suo tributo a quella leggerezza di carattere che doveva tre anni dopo trovare la sua più alta personificazione nella spacconeria verbosa del Presidente Ollivier, mandava un rapporto per magnificare le «meraviglie» del nuovo fucile provato contro i petti indifesi dei volontari italiani.

Scrisse uno storico che la Francia perdette a Mentana la riconoscenza meritata nel 1859 sui campi della Lombardia; ma in realtà non fu così. Negli errori di sentimento gli Italiani del passato furono spesso recidivi. Nel 1870, infatti, Giuseppe Garibaldi, malgrado i suoi ideali repubblicani, passava le Alpi e coi suoi volontari batteva a Digione i tedeschi del generale von Weyhern. Più tardi ancora saranno i garibaldini delle Argonne che tingendo di purissimo sangue la terra di Francia getteranno il seme dell'intervento italiano.

Non vi è dubbio che fra le molte Caporetto francesi del 1870-71 l'episodio vittorioso di Digione non fu determinante. Ma nemmeno quello del Monte Tomba, signor Console Generale! Lei ha certamente davanti agli occhi quella lunga distesa di montagne, quel fantasmagorico succedersi di picchi rocciosi e di ghiacciai, che staccandosi dall'impervio giogo dello Stelvio segna il confine fra tre regioni, la Lombardia, l'Alto Adige e la Venezia Euganea; Lei ricorda certamente le maestose linee turrite di tutto il massiccio del Grappa, fra il Brenta e il Piave, e, subito dopo verso sud-est, la meravigliosa pianura popolata di ville aristocratiche e di opimi vigneti, che si allunga verdissima sino alle chiare acque della Laguna. Immagini ora, signor Console Generale, la piccola unghia grifagna del Monte Tomba fra quella paurosa cavalcata di montagne e la incolmabile «trouée» della pianura trevigiana. Poche migliaia di metri su un fronte di 400 chilometri! Bisognava chiudere il passo al nemico anche sul Monte Tomba e i francesi hanno saputo chiuderlo con molta bravura. Ma quante centinaia di Monte Tomba dal giogo dello Stelvio al mare!

Veniamo ora per un momento alla statistica. Ella, signor Console Generale, ci informa che alla data del 16 gennaio u. s. le salme dei francesi raccolte nelle Tre Venezie e inumate a Pederobba raggiungevano già il numero di oltre novecentosessanta, senza contare quelle dei diciotto marinai sepolte a Venezia. Dobbiamo chiarirLe che quelle salme non sono soltanto dei caduti sul Monte Tomba, ma anche dei valorosi che agli ordini del forte generale francese Graziani (Graziani è un nome che in guerra significa sempre vittoria) parteciparono alla battaglia di Vittorio Veneto. E' giunto il momento di rettificare l'errore che il *Piccolo* ha commesso attribuendo cinquecento morti all'episodio del Monte Tomba. Le perdite francesi furono infatti esattamente di duecentocinquantatrè uomini. E anche gli Italiani ebbero i loro morti giacchè l'azione fu effettuata con l'appoggio della nostra artiglieria.

Del resto, signor Console Generale, esiste ormai una statistica definitiva della grande guerra. Leggiamo insieme, con un po' di serenità, le cifre riassuntive che essa ci fornisce. Al tirar delle somme risulta che le perdite totali delle forze francesi in Italia ammontarono a 2780 uomini, mentre le perdite italiane in Francia furono sei volte superiori: esattamente 14.870 uomini, la maggior parte dei quali gloriosamente caduti in uno dei settori più duri del fronte francese, a Bligny. Quando i termini di raffronto sono per se stessi così eloquenti, non vi è proprio bisogno di ridurre del 50 per cento — e la locuzione non rivela proprio l'eleganza di uno stile stendhaliano — l'omaggio che gli Italiani hanno sempre reso ai combattenti francesi.

Ma in fatto di riduzioni, amputazioni, ahimè! la storia italiana gronda oggi ancora sangue e lacrime. Ricorreva in questi giorni l'anniversario della battaglia del Piave (giugno 1918), battaglia decisiva per le sorti della guerra europea. In Germania e in Austria esiste tutta una letteratura militare su questo sforzo che a meno di un anno da Caporetto rivelava al mondo la nuova Italia. Il nemico vi perdette 150 mila uomini; fra questi il numero dei prigionieri ammonta solo a 25.000. Nelle memorie della sua vita, Hindenburg scrive che dopo la nostra vittoria «la Monarchia danubiana cessava ormai di costituire un pericolo per l'Italia». Più tardi Ludendorff scriverà: «Noi vedemmo svanire nelle brume del Piave quella vittoria che eravamo sicuri di poter raccogliere sul fronte francese».

Ebbene, signor Console Generale, gli storici francesi debbono ancora accorgersi della battaglia del Piave, e quando se ne accorgono è soltanto per magnificare la modesta rappresentanza delle forze francesi: modesta di numero, non di eroismo, giacchè gli Italiani hanno sempre creduto, e credono tuttavia, nel valore dell'esercito francese, anche quando esso abbia conosciuto giornate grigie e condottieri insufficienti.

Ma la gloria del Piave — computisticamente gloria italiana al cento per cento — era già incominciata nel novembre del 1917, quando il generale Foch trovava che per le divisioni francesi era prudente aspettare giorni migliori sulle rive del Mincio. Dal 10 novembre al 25 dicembre 1917 noi ci trovammo a sostenere da soli la battaglia di arresto contro gli eserciti austro-tedeschi che con l'ebbrezza di una facile vittoria iniziale avevano invaso le ricche terre del Friuli. Senza forze fresche, senza collaborazione straniera, trentatrè divisioni italiane, appena riorganizzate e sprovviste di riserve, con poco più di cinquecento bocche da fuoco, riuscivano a tener testa a cinquantacinque divisioni nemiche scelte fra le migliori forze degli imperi centrali; ond'è che se si parla di un miracolo della Marna, dove quarantadue divisioni tedesche si erano trovate di fronte a cinquantasei divisioni alleate, a maggior ragione si deve parlare di un miracolo del Piave, anche se gli storici e i critici militari francesi ritengono più piacevole ed istruttivo riempire le biblioteche di sempre nuovi studi sulla giornata di Caporetto che del miracolo del Piave fu la bruciante premessa.

Caporetto, signor Console Generale, è il colpo di frusta che ha deciso della nostra corsa vittoriosa. L'italiano nuovo, quando teme di non poter dare tutto quello che può e deve, ripete in silenzio il nome di Caporetto, come una volta ripeteva quello di Adua. Nulla più che il ricordo dell'ingiustizia inorgoglisce e moltiplica le forze di chi possiede sani muscoli e coscienza sicura. Oggi aggiungiamo il nome di Guadalajara.

Chiudiamo questa nostra risposta con un augurio: che un giorno i francesi conoscano così bene e con tanta obiettività la storia d'Italia come gli Italiani sanno di conoscere la storia francese. Forse allora cesseranno oltre le Alpi occidentali quegli errori di psicologia e di sensibilità politica che hanno disperso come pagine di vita mangiata dai tarli i tesori di amicizia che gli Italiani hanno custodito per mezzo secolo nel loro cuore verso la Francia e il suo popolo.

Accolga, signor Console Generale, i sensi della mia devozione.

RINO ALESSI

La politica turistica fascista
segnata ad esempio in Francia

PARIGI, 28

L'*Echo de Paris* invocando per la Francia una politica che favorisca il turismo cita l'esempio magnifico dell'Italia fascista che è visitata da turisti di tutto il mondo.

De Tessan rende omaggio al monumento ai Caduti al Lido

VENEZIA, 28

Stamane, alle 10.30, alla presenza delle autorità e gerarchie veneziane, dei Generali componenti la missione francese, dell'Incaricato di Affari di Francia presso il Quirinale, del Presidente della Federazione degli ex combattenti francesi in Italia e di numerose altre personalità e rappresentanze francesi e italiane, il Sottosegretario di Stato agli Esteri della Repubblica francese ha deposto nella cripta del tempio votivo al Lido una corona di fiori, legata con nastri dai colori francesi, alla memoria dei soldati italiani Caduti nella grande guerra.

Il 230.o CC. NN. reduce dall'A. O. rientrato in sede a Chieti

CHIETI, 28

Stamane è rientrato il 230.o battaglione CC. NN. della Brigata mista «21 Aprile», ricevuto dalle autorità e acclamato dal popolo. Il Battaglione ha raggiunto la caserma «Pier Antoni» ove ai reduci ha parlato il Generale Olivetti, Comandante la Divisione «Gran Sasso», suscitando acclamazioni all'indirizzo del Re e del Duce.

La Casa Littoria a Roma
Prossimo inizio dei lavori

ROMA, 28

Il Segretario del Partito ha annunciato ieri al rapporto delle gerarchie del Fascismo romano, che i lavori per la costruzione della nuova Casa Littoria, che sarà degna sede degli uffici e delle istituzioni dipendenti, avranno prossimo inizio. Il palazzo sorgerà nell'ampio spiazzo risultato da recenti demolizioni tra la via della piramide Cestia e la via dell'Aventino: area vasta e adeguata, che consentirà la creazione di un insieme architettonico imponente e di moderne linee monumentali.

Per quanto concerne i criteri informatori dell'iniziativa, il Partito ha, con opportuno ed equo provvedimento, bandito un concorso fra gli architetti che nel precedente bando per il progetto su via dell'Impero furono dichiarati idonei per la seconda prova. Ciò renderà evidentemente più celere e agevole lo studio e l'attuazione dell'iniziativa, in quanto tale gruppo di valenti artisti è già perfettamente edotto delle necessità pratiche e degli intenti che devono presiedere alla realizzazione di così alto e nobile disegno.

Bonnet al capezzale della finanza francese
Segreto intorno al piano di rimedi

PARIGI, 28

I Ministri si sono riuniti alle 17 in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Chautemps, allo scopo di esaminare le grandi linee della dichiarazione governativa che sarà letta domani alla Camera e di prendere conoscenza del piano di riassetto finanziario proposto dal Ministro delle Finanze Bonnet. La questione finanzaria è stata anzi l'oggetto principale delle deliberazioni ministeriali.

Salassi al contribuente?

Bonnet, arrivato questa mattina dall'America a bordo del transatlantico «Queen Mary» è sbarcato a Cherbourg, dove ha avuto una prima serie di conferenze finanziarie col Sottosegretario alle Finanze e con gli esperti che erano andati a incontrarlo. Appena arrivato a Parigi, il Ministro delle Finanze si è recato alla Presidenza del Consiglio ed è rimasto a colazione con Chautemps, intrattenendosi poi di nuovo con i principali funzionari del Ministero delle Finanze e col Governatore della Banca di Francia.

In questi colloqui il piano finanziario di Bonnet è stato definitivamente messo a punto e un comunicato ufficiale annunzia che i Ministri si sono trovati d'accordo nell'approvarlo. Il massimo riserbo è conservato attorno alle misure preconizzate da Bonnet ed è probabile del resto che tali misure non sieno comunicate neppure domani, ma solo nel corso della settimana. La dichiarazione ministeriale di domani vi accennerebbe soltanto per tracciarne le linee generali. Le molteplici dichiarazioni fatte da Bonnet alla stampa al suo arrivo autorizzano a pensare che si tratta di un piano di rigorose economie, accompagnate da qualche inasprimento di tasse e da provvedimenti destinati a mettere a disposizione del tesoro le somme liquide di cui ha immediato bisogno. La questione finanziaria del resto dominerà la discussione sulle dichiarazioni governative che si inizierà domani nel pomeriggio alla Camera. Si annuncia infatti che una ventina di oratori si sono iscritti a parlare sul programma governativo.

Il Governo intanto moltiplica i suoi sforzi per tentare di attenuare il conflitto scoppiato a proposito dell'applicazione della legge delle 40 ore nell'industria alberghiera ma finora senza risultati. Il Sindacato degli albergatori e dei proprietari dei caffè e dei ristoranti persiste nel voler effettuare la serrata da sabato prossimo se la legge non verrà radicalmente modificata. Un manifesto in tale senso sarà affisso domani in tutti gli alberghi, i ristoranti e i caffè francesi e gli organizzatori del movimento assicurano che almeno l'80 e il 90 per cento dei dipehdenti della loro organizzazione effettueranno la serrata.

Dispiaceri all' "Expo,,

Un altro conflitto è scoppiato intanto all'Esposizione, ove una serrata generale è stata proclamata dai proprietari e dagli impresari delle diverse organizzazioni del parco delle attrazioni annesso all'Esposizione. La direzione dell'Esposizione ha voluto stabilire una tassa di ingresso all'Esposizione, ciò che riduce sensibilimente l'affluenza del pubblico al parco delle attrazioni. Gli impresari del parco, vedendo così frustrati i loro calcoli da questa diminuita affluenza di pubblico, hanno inutilmente domandato, sia una riduzione del prezzo d'ingresso, sia un abbinamento dell'ingresso alle attrazioni col biglietto d'ingresso all'Esposizione e, poichè il comitato dell'Esposizione ha rifiutato, essi hanno deciso la serrata, ciò che non manca di aprire un nuovo e poco allegro capitolo nelle movimentate vicissitudini di quell'Esposizione che doveva essere un... trionfo del Fronte popolare.

Chiusura delle borse
e moratoria dei debiti da pagarsi in monete estere

PARIGI, 28

La *Journeè Industrielle* pubblicherà domani il seguente decreto:

«Le borse di valori e di commercio saranno chiuse a cominciare dal 29 giugno fino a una data che sarà fissata per decreto dal Ministro delle Finanze».

Un altro decreto specifica:

Art. 1) Il pagamento degli effetti di commercio e degli altri impegni commerciali valutati in oro o in monete estere che vengono alla scadenza a partire dal 29 giugno 1937 potrà essere rinviato su domanda scritta del debitore. La data a partire dalla quale il pagamento potrà essere richiesto sarà fissata da un decreto del Ministero delle Finanze.

Art. 2) Un protesto non potrà essere pronunciato prima della data fissata dal decreto previsto dall'articolo precedente in occasione degli effetti di commercio il cui pagamento sarà stato rinviato nelle condizioni fissate nel detto articolo.

Art. 3) Durante lo stesso periodo l'interesse del debito corrispondente agli effetti e agli altri impegni commerciali di cui ai precedenti articoli sarà calcolato al tasso di sconto della Banca di Francia.

Gli ostacoli ai traffici
e un appello di van Zeeland

NEW YORK, 28

Van Zeeland a un banchetto offertogli dal Consiglio per le relazioni internazionali ha rivolto un appello alle Nazioni del mondo perchè agiscano rapidamente di concerto per ridurre gli ostacoli che danneggiano i traffici prima che il momento favorevole sia passato e che sorgano difficoltà simili a quelle dell'ultima grande depressione economica mondiale.

Nel corso del suo discorso il Ministro Van Zeeland ha precisato che la sua missione negli Stati Uniti ha riguardato unicamente le possibilità di rimuovere gli ostacoli attuali che isteriliscono o quasi le possibilità di scambi internazionali: non ha però fatto alcuna menzione della possibilità di convocazione di una conferenza economica mondiale o di alcun'altra iniziativa precisa per raggiungere lo scopo.

Van Zeeland ha poi categoricamente smentito che egli abbia cercato prestiti negli Stati Uniti, esprimendo l'avviso che l'Europa non ha necessità di capitale americano. Vi sono soltanto alcune parti d'Europa dove esiste un sensibile bisogno di credito che non può essere soddisfatto nel momento attuale. Su questo punto ha concluso affermando che «è inutile e anche dannoso tentare di forzare dei movimenti di capitale» e ammonendo che «il far niente è il più grande errore che tutti commettono».

Quanto alla situazione politica europea ha rilevato che gli avvenimenti spagnoli costituiscono un pericolo effettivo di maggiori conflitti soprattutto perchè essi si stanno svolgendo in un periodo di riarmo generale e di acuto conflitto ideologico tra estrema destra ed estrema sinistra; ma ha espresso subito l'opinione che nessuno vuole utilizzare la situazione spagnola come pretesto di guerra e che guerra non vi sarà «a meno che gli eventi non si dimostrino più forti degli uomini». *(United Press)*.

Raduni delle Camere di commercio
piccolo-intesiste e balcaniche

BUCAREST, 28

Nel prossimo settembre si terranno a Bucarest i congressi delle Camere di commercio della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. All'o. d. g. figurano problemi interessanti la organizzazione degli scambi commerciali fra gli Stati membri dei due organismi.

Il terrore infuria
anche nell'estremo oriente russo
L'ignobile commedia del processo contro Radek che accusò Tukacewski

PARIGI, 28

L'ex capo del porto di Leningrado, Bronstein, e l'ex direttore della capitaneria dello stesso porto, Trofimov, continuano oggi l'elenco delle personalità accusate di sabotaggi.

Dozzine di fucilazioni

Il Giornale dei trasporti per via d'acqua li accusava di aver provocato la distruzione di sedici navi ammettendole nel porto di Leningrado nella primavera del 1935 quando le condizioni dei ghiacci avrebbero consigliato di proibire che esse vi attraccassero. Lo stesso giornale precisa che essi, allora e successivamente, agirono dietro istruzioni del Consolato locale di una Potenza straniera. Il Bronstein, che è stato arrestato, asseriva costantemente di essere un parente di Trotzki, il cui vero nome per l'appunto è Bronstein.

Altre 37 persone sono state fucilate nel territorio sovietico dell'Estremo Oriente per attività sabotatrici e spionaggio in favore del Giappone, secondo quanto pubblica il giornale Stella dell'Estremo Oriente. *Il numero dei giustiziati per identici reati in quelle regioni è così salito a 131.*

Il prezzo d'un mercato

Si conosce oggi il retroscena dell'affare Tukacewski e il suo collegamento con il processo contro Carlo Radek. Quest'ultimo, condannato, come si ricorderà, soltanto pochi mesi or sono a dieci anni di lavori forzati, è stato rimesso in libertà. Sembra anzi che l'ex direttore delle Izvestia, *che si troverebbe in una cittadina nei pressi di Mosca, abbia ripreso a scrivere sui giornali sovietici, di cui è stato per lungo tempo il maggiore esponente, articoli non firmati, di politica estera. Egli è stato dunque oggetto di un atto assolutamente inusitato di clemenza. Già i giudici di Mosca, nella sentenza emessa dopo uno dei soliti spettacolosi processi, erano stati miti con lui: dieci anni di lavori forzati sono davvero pochi, considerando l'abituale rigore terroristico di quei collegi giudicanti. Adesso Radek è stato messo addirittura in libertà e collabora nella stampa del regime.*

Evidentemente solo delle profonde ragioni potevano determinare questa singolare generosità verso il pubblicista già accusato come spia, sabotatore e trozkista. Le vecchie benemerenze non contano in questa materia: infatti si tratta di benemerenze recenti anzi di stretta attualità.

Come si sospettava, Radek è stato il delatore di Tukacewski. L'odierna clemenza verso di lui e la mitezza della sentenza di pochi mesi or sono, rappresentano il prezzo pagato per la delazione: come si vede un mercato degno delle persone che lo hanno trattato: Stalin, Radek e il procuratore Wyzinski.

Allarmi negli S. U.

Frattanto, notizie provenienti da Washington rivelano le preoccupazioni degli ambienti governativi americani per il numero crescente degli ingegneri meccanici che il Governo sovietico invia negli Stati Uniti perchè si addestrino nella tecnica aeronautica americana nelle varie fabbriche di aviazione privata. Nei primi quattro mesi del 1937 il Governo sovietico, continua l'articolo, ha comperato per circa 900 mila dollari di prodotti aeronautici, contro 268 mila dollari spesi nel 1936. L'ingente cifra di affari rallegrerebbe l'industria aeronautica americana se i russi non chiedessero che squadre dei loro ingegneri vengano ad imparare nelle fabbriche per il Governo russo. In questo modo i russi apprendono tutti i processi della tecnica americana.

Il Governo dei Soviet non bada a spese. Un costruttore di grandi idroplani e di apparecchi terrestri multimotori sulla costa del Pacifico è stato avvicinato dai russi per sapere a quali condizioni sarebbe stato possibile comperare i suoi apparecchi. Sapendo che i russi volevano la presenza dei loro ingegneri durante tutto il periodo di costruzione, la ditta precisò un prezzo esorbitante, fra due o tre milioni per apparecchio, nella speranza che i russi rifiutassero. Invece dieci giorni dopo un agente sovietico tornava dichiarandosi pronto a firmare il contratto. La ditta, che avrebbe potuto costruire apparecchi per il decimo del prezzo chiesto ai russi, rifiutò l'affare piuttosto che svelare i propri segreti.

Nello stesso tempo ditte di aviazione americane hanno inviato loro ingegneri in Russia, dove stanno creando officine e insegnano i sistemi americani. Oggi gli ambienti governativi interessati all'aviazione si preoccupano della possibilità che la Russia crei un'industria aeronautica in concorrenza con quella americana.

La rivolta dei contadini russi
auspicata da un giornale praghese

PRAGA, 28

Il *Venkov*, organo del partito a cui appartiene il Presidente del Consiglio, occupandosi della situazione interna della Russia scrive che fino a quando un largo movimento rivoluzionario appoggiato dai contadini non provocherà la caduta del regime attuale non si potrà seriamente contare su un appoggio sovietico nel campo internazionale.

I Soviet continuano a occupare
le isole sull'Amur

TOKIO, 28

I Sovieti continuano l'occupazione delle isole sul fiume Amur, circondandosi di battelli e cannoniere. I nippo-manciuriani hanno elevato vibrate proteste contro tale abusiva occupazione.

Denari estorti nell' Urss
ai lavoratori per pagare gli armamenti

MOSCA, 28

Recentemente il Governo sovietico aveva deciso l'emissione di un nuovo prestito. Ora le associazioni sindacali annunciano che fanno obbligo a tutti i loro iscritti di partecipare alla sottoscrizione con una quota minima di tre settimane di salario. Il ricavato del prestito servirà per «rafforzare la difesa nazionale».

Il viaggio inaugurale
della linea di gran turismo attraverso le Dolomiti

BOLZANO, 28

Si è conclusa a Bolzano la prima parte del viaggio inaugurale della linea di gran turismo che le Direzioni generali delle Poste germanica, austriaca e svizzera, insieme alla Società automobilistica dolomitica per l'Italia, hanno organizzato per favorire e incrementare il movimento turistico dei quattro Paesi. A Monaco le delegazioni delle singole Nazioni sono state ricevute dal Direttore generale del Ministero delle Poste del Reich, Orth, e da numerose personalità rappresentanti il Governo bavarese, la città di Monaco e gli esponenti delle organizzazioni turistiche tedesche.

Il viaggio attraverso la Baviera, l'Austria e la Svizzera, con pernottamento a St. Moritz, dove il Direttore generale delle Poste svizzere ing. Hunziker, ha offerto un sontuoso ricevimento, ha avuto una sosta a Bolzano. Qui gli ospiti, ricevuti dal Podestà, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e da altre autorità, hanno visitato la città, ammirati del grande incremento che in tutti i settori della vita economica il Regime ha saputo recare a questo importante centro turistico. Gli ospiti hanno proseguito stamane con i lussuosi e comodi torpedoni il viaggio inaugurale attraverso l'incantevole zona dolomitica per Cortina d'Ampezzo e per Venezia.

La laurea "ad honorem,,
dell'Università di Gottinga a quattro scienziati italiani

BERLINO, 28

In occasione del 200.o annuale della sua fondazione, l'Università di Gottinga ha conferito le lauree «ah honorem» a 15 studiosi stranieri particolarmente benemeriti della scienza; tra essi sono il prof. Salvatore Riccobono di Roma, nominato dottore in scienze giuridiche, i professori Pasquali di Firenze e Funaioli di Bologna, nominati dottori il filosofia, ed il prof. Francesco Severi di Roma, dottore in scienze matematiche e naturali.

Un contratto-tipo per l'autore
e il collocatore di repertorio

ROMA, 28

Il presidente della Confederazione nazionale fascista dei professionisti e degli artisti e il fiduciario nazionale della sezione nazionale autori drammatici e cinematografici del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori, da una parte, e il presidente e il direttore della Federazione nazionale fascista degli industriali, dall'altra, hanno provveduto in questi giorni alla stipulazione di uno schema di contratto-tipo fra l'autore italiano e il collocatore di repertorio in Italia e all'estero.

Le decisioni sul Sangiaccato saranno applicate ma i disordini continuano

ISTANBUL, 28

Reduce da Parigi è giunto l'Alto commissario in Siria De Mertel, che è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, il quale ha offerto una colazione in suo onore cui hanno partecipato anche il Ministro degli Esteri «ad interim» e l'Ambasciatore di Francia. In serata ha avuto luogo un pranzo all'Ambasciata francese, cui è intervenuto pure Gemil Marta ex Presidente della Repubblica ora Presidente del Consiglio di Siria.

A proposito dei colloqui avvenuti in Francia ed in Siria si è deciso di applicare integralmente le decisioni di Ginevra circa il regime del Sangiaccato. Le decisioni della S. d. N. saranno applicate senza attenuazione di sorta. Su ciò non esiste ombra di divergenza franco-turca. Circa i colloqui con il Presidente del Consiglio di Siria, il Ministro degli Esteri «ad interim» ha detto che la Turchia desidera l'amicizia e l'intera indipendenza della Siria. Il Presidente del Consiglio siriano lascia oggi Istanbul per rientrare al suo Paese.

Notizie dal Sangiaccato recano però che ad Hamdan vi sono stati scontri sanguinosi in seguito ai quali si deplorano un morto e 24 feriti. Anche ad Antiochia la situazione è tesa.

CRONACA DELLA CITTÀ

I figli del popolo alle Colonie del Partito

Anche quest'anno, secondo il volere del Duce, i figli del popolo lavoratore di Trieste e della provincia avranno la loro villeggiatura fascista, ai monti e al mare. Le centurie dei Balilla partiranno tra due giorni dalle loro case per raggiungere le ospitali Colonie estive del Partito. E tra un mese sarà la volta delle Piccole Italiane.

Quanti saranno quest'anno i bimbi triestini e della provincia che godranno il loro mese — anzi i loro 35 giorni — di sole, di aria pura e di letizia? La cifra può essere annunciata con giusto orgoglio: 7479. L'aumento, rispetto all'anno XIV, è di ben 1770 bambini. Così, anno per anno, la Federazione fascista aumenta la quota della sua alta benemerenza verso i figli del popolo.

14 nuove Colonie

Un altro dato deve essere rilevato con fierezza: quest'anno la Federazione apre 14 nuove Colonie, con un totale di 29. Tredici sono le nuove Colonie diurne elioterapiche, e precisamente quella di Servola, che accoglierà un totale di 200 bimbi nei due turni, quella di Chiadino, pure con 200, Scoglietto con 200, Barcola con 100, Trebiciano con 100, Stermizza Mater Dei con 80, Cruscevie con 100, Corgnale con 80, Tomadio con 80, San Giacomo in Colle con 80, Muggia con 240, Villa Slavina con 80, Sampierdisonzo con 50. La nuova Colonia fluviale di Cave Auremiane ospiterà 70 bambini.

Nelle vecchie Colonie, ormai tanto care ai nostri Balilla, la divisione sarà la seguente: Colonia montana temporanea di Banne 300, Colonia marina temporanea di Isola d'Istria 400, Colonia montana temporanea di Pierabech 200. Nelle diurne elioterapiche: Cologna 1400, Duttogliano 80, Sesana 120, San Dorligo della Valle 200, Sistiana 120, Aurisina 200, Cossana 100, San Pietro del Carso 100, Postumia 120, Monfalcone 400, Ronchi dei Legionari 250, Pieris 160.

Il sole vi attende

Durante questo mese la Federazione fascista ha curato scrupolosamente la pulizia e l'adattamento dei locali e dell'attrezzatura nelle varie Colonie, perchè i piccoli «coloniali» trovino la loro villeggiatura perfetta. In collaborazione col Fascio Femminile è stato scelto accuratamente il personale che sovraintenderà alla vita coloniale dei Balilla e delle Piccole Italiane: direttori, direttrici e assistenti, provenienti tutti dai Corsi speciali istituiti dal Partito, nonchè tutto il personale dipendente. Nel frattempo, in accordo con l'Opera Balilla e con le autorità scolastiche, si sono svolte le visite mediche e le operazioni per la selezione dei bimbi più bisognosi di fruire del mese di Colonia per le loro condizioni di famiglia e per ragioni di salute.

A tutto questo complesso e delicato lavoro di preparazione, dal quale dipende il buon andamento e l'esito felice delle Colonie, presiede con vigile e affettuosa intelligenza il Federale comm. Grazioli, che — secondo il comandamento del Duce — ha posto l'assistenza estiva ai figli del popolo in testa ai compiti del Partito. Ciò che il Fascismo fa per la salute fisica e morale dei giovanissimi è destinato a tornare domani, centuplicato, a vantaggio della Nazione.

I piccoli "coloniali„ in cachi

Dei 7479 bimbi che andranno quest'anno alle Colonie, 1369 sono inviati da altri Enti, e precisamente: dall'Associazione fascista del Pubblico Impiego 208, dalla Federazione fascista Gente del mare 200, dall'Associazione fascista ferrovieri 176, dall'Associazione fascista Aziende dello Stato 16, dall'Italia Redenta 110, dalla Croce Rossa Italiana 78, dalla Mutualità scolastica 45, dalla Comunità Israelitica 200, dal Dopolavoro «Ilva» 52, da altri Enti diversi 284.

Un particolare simpatico: quest'anno i bimbi «coloniali» — in omaggio alla vittoria imperiale — si presenteranno alle Colonie con degli originali e freschi costumini in tela «cachi»: coloniali, dunque, al cento per cento. Quando poi un mese di aria e di sole avrà cotto i visini e i corpi irrobustiti dalle cure, dal vitto generoso e dalla ginnastica, nelle 29 Colonie della Federazione di Trieste ci saranno veramente dei piccoli... militi d'Africa, non solo nella divisa, ma anche nel sano colorito coloniale.

ANNO XV

Colonie della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste . . 29

BIMBI IN COLONIA

Inviati dalla Federazione di Trieste .	6110
Da altri Enti	1369
Totale	**7479**

con un aumento di 1770 bimbi rispetto all'Anno XIV

Pubblico Impiego

Gli ammessi al primo turno della colonia di Cà di Landino (S. Benedetto Val di Sambo, Bologna), partiranno da Trieste la sera di giovedì 1.o luglio. Tutti i bambini partenti dovranno presentarsi alla prescritta visita medica di controllo domani, mercoledì 30 giugno, alle ore 11, nella sede dell'Associazione, in via del Coroneo n. 15, terreno. I partenti dovranno poi trovarsi con il prescritto corredo giovedì 1.o luglio, alle ore 20, nella sede dell'Associazione.

Il 1º luglio si inizia la villeggiatura fascista

Disposizioni per la partenza dei Balilla

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Colonia elioterapica di Cologna

Tutti i Balilla destinati alla Colonia diurna di Cologna dovranno adunarsi, muniti del foglio norme e accompagnati da un familiare, alla palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, il 30 giugno alle 18, per ricevere istruzioni in merito all'inizio della Colonia, che avrà luogo il 1.o luglio.

Colonia Marina d'Isola d'Istria

I Balilla destinati alla Cologna Marina d'Isola d'Istria, dovranno presentarsi, muniti del foglio norme, il giorno 1.o luglio alle 8.30, alla scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la mattina stessa.

Colonia montana di Banne

I Balilla ammessi alla Colonia montana di Banne dovranno presentarsi per la partenza, muniti del foglio norme, il giorno 1.o luglio alle 7, nelle sedi sottoelencate, secondo il numero dei fogli norme loro assegnati:

Via del Solitro, alla Casa Balilla «Brunner», si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme: dal n. 1 al n. 7, dal n. 35 al n. 52, dal n. 127 al n. 150, dal n. 273 al n. 276, dal n. 291 al n. 293, e i n. 297 e 298.

Via San Marco, alla Casa Balilla «Pitteri», si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme: dal n. 53 al n. 105, dal n. 111 al n. 126, e dal n. 277 al n. 282.

Via Settefontane, alla Casa Balilla «Padovan», si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme: dal n. 8 al n. 34, dal n. 106 al n. 110, dal n. 285 al n. 290, dal n. 294 al n. 296 e i n. 299 e 300.

Via d'Annunzio 1, in Sala Dante, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme non compresi nei suddetti numeri; inoltre i Balilla dei comuni di Muggia, Grado e Monfalcone e i Balilla ammessi per conto degli Enti.

Aiutare le Colonie del P.N.F. è un dovere per tutti i cittadini

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Domani sera, alle 21, tutti i dipendenti ufficiali artiglieri dovranno intervenire ad una conferenza svolta su quanto concerne la prossima scuola di tiro, che sarà tenuta dal console Fedele, capo-ufficio del Gruppo Legioni Milizia «Dicat» Orientale.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Le Giovani Italiane *di leva appartenenti al Gruppo si presentino in sede domani, mercoledì, alle ore 18.30. Domani solito convegno del mercoledì.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Atletica leggera femminile. *Le Giovani Fasciste che desiderano dedicarsi all'atletica leggera, passino in sede, giovedì 1.o luglio, dalle 19 alle 20 per le iscrizioni.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «A. Crena» che sono a conoscenza di pallacanestro ed atletica, sono invitate a passare in sede del F. F. (via Roma 28) dalle 17 alle 19 per le iscrizioni.*

Corso di francese. *Il Fascio Femminile assume prenotazioni per un corso di lingua francese e per un corso di maglieria a macchina; informazioni in sede, via Lamarmora 34.*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Gita a Rovigno e Parenzo. *Sono tuttora aperte le iscrizioni per la gita a Rovigno e Parenzo da effettuarsi il 1.o luglio con il piroscafo «Diadora», della Navigazione costiera, e che offrirà ai partecipanti, oltre alla magnifica visione della costa istriana, diverse visite di istruzione a Rovigno e a Parenzo. Quota di partecipazione lire 5. Iscrizioni in sede dell'A. F. S., piazza Verdi 1, III.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo tennis. *Le iscritte al Gruppo tennis sono invitate a riportare la tessera di riconoscimento al Fascio Femminile (via Roma n. 28) dalle 11-13 e dalle 17-19.*

O. N. D.

Tamburello. *Giovedì 1.o luglio, alle ore 19.30 precise, tutti i capisezione del gioco tamburello sono convocati al Dopolavoro provinciale per sorteggio ultime partite campionato provinciale e per comunicazioni.*

OPERA BALILLA

Corso preparatorio per insegnanti elementari. *La Presidenza centrale comunica che gli scontrini di riduzione inviati alle insegnanti iscritte ai corsi preparatori nazionali di Torino hanno la validità dal 28 giugno a. c. e pertanto le insegnanti possono raggiungere la sede del corso nella data stabilita.*

Una nuova opera storica di Fabio Cusin

Il nostro chiarissimo dott. Fabio Cusin, della R. Università di Messina, uno dei più forti e più solidi cultori di storia, ha pubblicato in questi giorni, presso l'editore dott. A. Giuffrè di Milano, il primo poderoso volume della nuova opera che già da tempo avevamo preannunziato. L'opera s'intitola «Il confine orientale d'Italia nella politica europea del XIV e XV secolo»; e basta ricordare la fibra intellettuale eccezionalmente vigorosa di indagatore e di ricostruttore dimostrata dal Cusin nelle precedenti sue opere per comprendere tutta l'importanza di questo lavoro, che include un periodo altrettanto interessante quanto difficile della storia di Trieste, dell'Istria e del Friuli. «Questo libro si propone di descrivere in un quadro sintetico la storia nei secoli XIV e XV della regione posta tra la Livenza, la cerchia alpina ed il Quarnero, vista non isolatamente, ma in correlazione ai rapporti che attraverso a questa regione si intrecciarono tra Comuni e Stati italiani da una parte e dinastie e Stati dell'Europa centro-orientale dall'altra». Così esordisce la prefazione del Cusin alla sua opera e ne dà una ben chiara definizione. Questo primo volume del nuovo robusto studio fornito dal giovane e a buon diritto già illustre storico triestino è di oltre quattrocento pagine in ottavo.

L'ambulatorio medico di Piazza Impero

Con il giorno 1 luglio l'ambulatorio medico in piazza Impero 10, resta chiuso e gli interessati dovranno temporaneamente rivolgersi al V settore in via della Guardia 36, dove fino a nuovo avviso la solita ambulanza medica funzionerà per i malati del IV settore dalle 7,30 alle 8.30.

Denuncia di attività per musicisti

Il Sindacato interprovinciale comunica: Tutti i musicisti iscritti o non iscritti al Sindacato, devono entro il corrente mese di giugno fare regolare denuncia della loro attività presso la locale Unione Provinciale dei Professionisti e degli Artisti. I moduli possono venir ritirati presso la suddetta Unione in via C. Battisti 22, I, sinistra, durante le ore d'ufficio. L'obbligo della denuncia si estende a tutte le categorie dei professionisti, e riguarda in special modo coloro che non sono iscritti o non hanno ancora un albo di categorie. Le norme che regolano detta denuncia sono fissate con decreto emanato dalle autorità competenti.

I licenziati della Scuola "C. Stuparich„

La Direzione della R. Scuola secondaria di avviamento industriale femminile «Carlo Stuparich» comunica: Hanno conseguito la licenza nella sesione estiva di esami le seguenti candidate interne ed esterne: Alabanda Livia, Arri Lucilla, Barbone Livia, Bartoli Bianca, Battich Armanda, Bellino Maria, Bertuzzi Maria, Borin Egidia, Cadelli Margherita, Carlucci Enrica, Cepuparo Idilia, Ceppi Vittoria, Cergogna Xenia, Chiarato Elena, Coladonato Maria, Colli Laura, Collini Giustina, Colsani Valeria, Creati Iolanda, Cresciani Maria, D'Alba Alice, Debelli Maria, Del Piero Miranda, Dragar Licia, Ferraro Nicoletta, Franza Ersilia, Gilli-Fanò Silvana, Habermann Vilma, Lach Maria, Lavarian Dirce, Lisiach Alice, Magazzin Mercedes, Marchese Lucia, Masutti Laura, Molinari Laura, Moschetti Lera, Ninchi Thea, Novaro Elena, Pahor Giuseppina, Petelin Leda, Pisani Licia, Poli Fausta, Redivo Bruna, Rocco Norina, Ruan Erminia, Ruzzier Rita, Saxida Flavia, Selliani Maria, Simonetti Neva, Slager Maria, Tamaro Maria, Tognan Silvana, Tognolli Lidia, Valdemarin Iliade, Vascellari Mercedes, Veglia Vanda, Venezia Costanza, Vida Elisabetta, Visintini Liliana, Vucetich Nerina, Zornada Silvana, Zorzenoni Liliana.

Tombola dell'Opera Balilla in Campo S. Giacomo

Oggi alle 19, avrà luogo in Campo S. Giacomo, la tombola organizzata dall'O. B. di Trieste. Sono messi in palio premi per complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco suonerà scelti brani musicali l'ottimo complesso bandistico dell'O. B.

La sagra di questa sera sul colle di San Luigi

Anche oggi festa di S. Pietro e Paolo, sul colle di San Luigi, al fresco nel bosco, si ballerà alla tradizionale Sagra. Certamente non mancheranno il concorso di gran folla e il successo di ieri. Funzionerà un ricco servizio di buffet e vi saranno sorprese e giuochi. Tutto lo spiazzo sarà addobbato e illuminato.

«La Porta Orientale». E' uscito un nuovo fascicolo de *La Porta Orientale*, con interessanti articoli specialmente di storia recente. Vi è pubblicato il bellissimo capitolo di Bruno Coceani su «I fuorusciti adriatici durante la guerra», e a questo fanno seguito uno scritto di Mario Rizzotti sulla morte di Emo Tarabochia, uno, riccamente documentato, di Oscar de Incontrera sull'ultimo soggiorno dell'imperatrice Carlotta a Miramare, ed altri di Federico Pagnacco, di Vincenzo Marmosi, di Angelo Scocchi, di Odo Samengo, mentre dei libri nuovi si occupano Ferdinando Pasini e Giuliano Gaeta.

S.E. Starace alle donne fasciste di Trieste

Al telegramma inviato, dalla Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili in occasione del rapporto tenutosi venerdì scorso, con espressioni di riconoscenza per il raduno di Roma, S. E. Starace ha così risposto:

«Ho molto gradito telegramma inviatomi a nome camerate Fasci femminili alle quali rinnovo espressione mia viva simpatia. Achille Starace».

Al telegramma inviato alla Fiduciaria provinciale dell'Urbe, la prof. Castellani ha così risposto:

«Camerate romane ringraziano Gerarchie femminili Trieste delicato affettuoso pensiero ricambiano fraterno saluto, Alalà, Fiduciaria provinciale Castellani».

Esame di abilitazione tecnica. Le prove scritte degli esami di abilitazinne tecnica avranno inizio tanto per la Sezione amministrativa quanto per la Sezione geometri il 1.o luglio alle 8.30, nei locali del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Leonardo da Vinci» in via Paolo Veronese n. 3. Il diario è esposto all'albo dell'Istituto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 e 28 giugno 1937-XV

Nati vivi	19
maschi 10, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

L'arrivo di una comitiva di ferrovieri jugoslavi

Ieri sera, alle 20, salutati festosamente da numerosi ferrovieri della nostra città sono giunti alla Stazione centrale con un treno proveniente da un giro turistico attraverso l'Italia, circa 70 ferrovieri jugoslavi. Ad attendere i graditi ospiti erano il comm. Ziliotto e il comm. Slaus per il Compartimento ferroviario di Trieste e il cav. uff. Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione fascista ferrovieri e presidente del Dopolavoro ferroviario.

Per oggi è fissato il seguente programma: Alla mattina partenza per i campi di battaglia e Gorizia, al pomeriggio visita a S. Giusto. Durante la serata i ferrovieri jugoslavi saranno ospiti del bagno del Dopolavoro ferroviario nella cui veranda fiorentina si svolgerà un ballo in loro onore.

Ultimo giorno della Pesca campeggio

Ancora oggi soltanto gireranno le ruote fortunate della grande Pesca Campeggio di Piazza Garibaldi.

L'inesauribile massa di regali di cui è ricca l'originale pesca non è ancora finita e perciò anche oggi la pesca sarà propizia a quanti vorranno tentare la sorte. Nessuno si lasci sfuggire questa bella occasione, di portare a casa qualche bel dono, chi ha già visitato il campeggio, vi ritorni, chi non l'ha ancora fatto, si affretti. Nessuno uscirà dal recinto, malcontento, perchè i doni sono ancora molti e poi, con soltanto cinquanta centesimi, si contribuisce validamente all'opera immensa di bene che l'Opera Balilla compie in favore della gioventù.

C'è di più ancora: un buon concerto bandistico fa sempre piacere, ed i bravi complessi dell'O. B. sono veramente in gamba. Altrettanto piacere fa in queste giornate di arsura un buon bicchiere di birra gelata. Tutto questo offre la grande pesca-campeggio di Piazza Garibaldi che da domani non sarà più ravvivata dal gioioso ed eccezionale campeggio.

Il porto di Trieste ha tutte le premesse per diventare centro di deposito e smistamento bananiero

Recentemente, in occasione del varo delle due motonavi bananiere costruite a Trieste e a Monfalcone, abbiamo dato notizia — assunta da fonte competente — della non lontana attuazione di una linea adriatica regolare delle navi della Regia azienda monopolio banane. Se tale linea fosse iniziata domani troverebbe il nostro porto attrezzato magnificamente per fungere da caposcalo. La organizzazione e la modernità degli impianti dei nostri Magazzini Generali sono tali, infatti, da poter corrispondere in pieno anche alle particolari esigenze di questo speciale traffico e a quelle dell'Azienda che ha il monopolio dei trasporti e del commercio delle banane delle nostre colonie. E, non solo nei confronti dell'importazione delle banane per il consumo interno le possibilità di Trieste sono complete, ma anche corrispondono perfettamente a quello del transito per il rifornimento dei Paesi dell'Europa centrale.

Depositi e transiti

Questi Paesi vengono oggi riforniti, per la massima parte, attraverso i porti di Amburgo e di Rotterdam ed anche attraverso i porti francesi per le banane di provenienza dalle proprie colonie. Ma particolarmente Amburgo e Rotterdam hanno costituito per il transito delle banane un'organizzazione speciale, consistente nelle apposite attrezzature meccaniche per la discarica da stiva a terra, nelle sistemazioni di appositi capannoni, dotati di mezzi di riscaldamento e protezione della merce nella stagione fredda e nella costituzione di servizi ferroviari celeri, i quali consentono il rapido avviamento, a treni completi delle banane per le singole destinazioni.

Il porto di Trieste è però anche in questo particolare settore all'avanguardia. I nostri Magazzini Generali, nella silenziosa ma continua e intelligente opera di organizzazione che fa di questo gigantesco complesso uno dei più poderosi d'Italia, non sono rimasti indietro neppure nei riguardi di queste speciali esigenze e delle possibilità che possono offrire, sia per la posizione geografica di Trieste che ha dietro a sè una vasta zona di influenza, sia per la loro organizzazione tecnica e per il regime delle tariffe per i trasporti ferroviari con il retroterra.

La perfetta organizzazione dei Magazzini Generali

Per la conservazione delle banane il nostro porto dispone, come i meglio attrezzati porti del Nord, dei più moderni sistemi che sono garanzia per il deposito della merce delicatissima sia durante i rigori invernali che nei mesi più caldi. Fattori, questi, assai importanti, anzi essenziali, per un traffico come quello delle banane la fragilità delle quali non ha bisogno di essere illustrata. Il Commissario dei Magazzini Generali, al quale stanno tanto vivamente a cuore tutti i problemi che tendono al potenziamento del complesso organismo — che è, in fin dei conti, messa in valore dell'attrezzatura marittima-commerciale dell'Italia fascista — e al razionale sfruttamento e impiego degli stessi, ha fatto sì che il nostro porto sia pronto ad accogliere, come quello di Genova, non solo i trasporti di banane destinate al consumo interno, ma anche quelli in transito.

Una breve illustrazione, fatta dal gr. uff. Carlo Perusino, dei mezzi dei quali dispone il nostro porto e della potenzialità di questi mezzi è la più chiara ed efficace dimostrazione di quanto si è detto.

Due magazzini frigoriferi

Il porto di Trieste dispone per l'immagazzinamento e la conservazione degli agrumi di 4 magazzini situati lungo le calate modernamente attrezzati allo scopo e cioè:

a) i magazzini 21 e 22, a pianoterra e due piani superiori, della superficie di mq. 12.924 e della capacità di tonn. 15.356, situati al Porto V. E. III;

b) il magazzino frigorifero 3, pure situato al Porto V. E. III, a pianoterra ed un piano superiore, della superficie di mq. 1.943, con 26 celle ed anticelle frigorifere, del volume di mc. 8.470 e della capacità di tonn. 2.332;

c) il magazzino frigorifero 44, a pianoterra e tre piani superiori, della superficie di mq. 4.506, con 21 celle ed anticelle frigorifere del volume di mc. 10.500 e della capacità totale di tonn. 6.220. (Molo Fratelli Bandiera).

L'attrezzatura tecnica di questi magazzini è tale da facilitare al massimo grado il trasporto della merce da bordo ai depositi, evitando così inutili e dannose manipolazioni e perdite di tempo.

I due primi magazzini sono in gestione diretta dell'Azienda dei Magazzini Generali, mentre i due magazzini frigoriferi sono in concessione della S. A. Frigoriferi Generali di Trieste e gestiti dalle Società predette in base a speciale convenzione con l'Azienda.

Gli impianti installati nei predetti magazzini assicurano la conservazione della merce nelle migliori condizioni, con la massima scrupolosità, secondo le delicate esigenze richieste dalla merce ed i dettami dell'esperienza, sia durante la stagione estiva che quella invernale e si completano tra loro.

Geli e tepori

Nei magazzini 21 e 22 è installato un impianto di ventilazione e riscaldamento della potenzialità di 830.000 calorie-ora costruito secondo i criteri seguiti nei più moderni impianti portuali e specialmente su quelli del porto di Amburgo. Detto impianto consente di mantenere la merce alla temperatura ambiente di +6.o C. anche nel caso in cui la temperatura esterna si abbassi durante la stagione rigida a —10.o C. e la bura raggiunga i 75 chilometri all'ora.

I magazzini frigoriferi n. 3 e 44 sono provvisti di impianti frigoriferi ad ammoniaca della potenzialità di 1.310.000 frigorie-ora, i quali servono a mantenere la merce alla temperatura da un minimo di 14 gradi sotto zero sino ad un massimo di 8-10 gradi costanti sopra zero, anche durante le massime temperature esterne dei mesi estivi.

Completano l'attrezzatura dei 21 e 22, per il trasporto della merce da uno all'altro piano 6 montacarichi idraulici interni della portata di 1200 kg. e 2 montacarichi esterni della portata di 800 kg.; al magazzino frigorifero 44, 2 montacarichi elettrici della portata di kg. 1200 ed al magazzino frigorifero 3 per le operazioni di calate di imbarco o sbarco 4 gru idrauliche da banchina della portata di 1500 kg. ed al lato terra 4 gru elettriche girevoli esterne da magazzino della portata di kg. 700.

Per l'indipendenza economica

Dopo queste premesse non è senza fondamento e senza buon diritto, che Trieste ha chiesto di poter collaborare con la Regia azienda monopolio banane nell'attività che il grande ente si prefigge di svolgere con la linea adriatica. Questa linea, che sarà parallela a quella tirrena, avrà quindi il beneficio di portare le banane somale in un porto nel quale esistono le migliori condizioni tecniche per l'immediata creazione di un centro di smistamento bananiero sia per una parte dei rifornimenti italiani, che per l'esportazione delle banane verso i mercati del centro Europa. E sarà questo un nuovo impiego dei mezzi e dell'organizzazione di Trieste al servizio della battaglia per l'indipendenza economica della Nazione.

I goliardi triestini in Cadore

Anche quest'anno il Gruppo Universitario Fascista di Trieste ha voluto scegliere per le sue settimane alpinistiche una delle più incantevoli regioni cadorine.

Il Rifugio Padova (m. 1315), attrezzato ad alberghetto con acqua corrente e luce elettrica, saprà accogliere con ogni conforto gli appassionati della montagna, studenti e non studenti, poichè non si è voluto limitare la partecipazione ai soli gufini. Dal rifugio i partecipanti potranno sbizzarrirsi in una serie infinita di escursioni di ogni tipo e di ogni grado, tutte egualmente belle ed interessanti. La quota di partecipazione è di sole lire 140, ridotta a lire 90 per coloro i quali intendano svolgere la loro attività per il Rostro d'Oro.

Le settimane si susseguiranno a partire dal 18 luglio p. v. fino all'8 agosto. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi in sede, nelle ore d'ufficio, ove potranno richiedere l'opuscolo illustrativo gratuito.

Offerta di insegne. Ieri l'altro i professori del R. Liceo Ginnasio Dante Alighieri hanno voluto offrire al Preside, comm. prof. Baccio Ziliotto, la croce di cavaliere mauriziano. A nome di tutti il prof. Szombathely espresse la letizia del corpo insegnante per l'alta onorificenza, che è riconoscimento non solo della vasta e intelligente attività di Baccio Ziliotto in altri campi, ma anche del senno e dell'amore con cui egli, da quasi cinque lustri, regge l'antica e illustre scuola cittadina e ne mantiene alto il decoro; in quest'assidua sua fatica il Preside avrà sempre la cooperazione affettuosa e devota di tutti gli insegnanti. Il prof. Ziliotto rispose con viva commozione, ringraziando i docenti; egli fece risaltare come l'onorifica nomina dimostri il merito dei docenti e l'efficienza del Liceo Ginnasio Dante, che rimarrà sempre degno delle sue tradizioni di cultura e di ardente patriottismo, e saprà avviare i giovani agli studi più alti e allo spirito di sacrificio e di dedizione all'Italia imperiale di Mussolini.

Scrittori triestini. Uno dei più reputati critici jugoslavi, Bozo Lovric, vecchio amico dell'Italia, pubblica nella rivista *Zivot i Rad* (Vita e Lavoro) di Belgrado, un articolo in parte di simpatici ricordi triestini, in parte di caldo apprezzamento del romanzo di Delia Benco «Ieri», in cui, con molta intelligenza e finezza riconosce nell'autrice «la capacità di rievocare con pochi tratti l'immagine viva di un tempo», il bel colorito, la tecnica impressionista che gli ricorda le pitture di Van Gogh e di Gaugrin.

Le gite dell'Istituto di Cultura Fascista. La segreteria, via Polonio 4, accetta fino a mercoledì 30 corr. iscrizioni per la gita che si farà domenica 4 luglio in autocorriera: Trieste-Sesana-Storie-Prevallo-San Vito-Vipacco-Aidussina-S. Daniele-Duttogliano-Opicina-Trieste. Quota (colazione compresa) circa lire 25.

Le crociere ai mari del Nord

Da anni la «Pier Busseti» organizza le Crociere Nordiche alle quali il miglior pubblico italiano partecipa apprezzando la perfezione dei servizi frutto appunto della lunga esperienza e della particolare attrezzatura di cui dispone l'organizzazione «Pier Busseti».

Per questa estate ben tre grandi crociere sono indette e precisamente: dal 18 luglio al 10 agosto al Capo Nord, dal 24 luglio al 10 agosto in Iscozia e Norvegia e dall'1 al 30 agosto allo Spitzberg e Banchisa. Tali Crociere si svolgono con i grandiosi transatlantici «Columbus» e «Stuttgart» i quali funzionano a classe unica di lusso.

Ogni crociera contempla altresì la visita delle principali città della Germania con soggiorno in alberghi di primissim ordine, viaggi in vagone letto ecc.

Queste Crociere Nordiche della «Pier Busseti» rappresentano la più bella ed interessante vacanza estiva.

L'opuscolo illustrativo dei servizi-itinerario e prezzi è inviato gratuitamente a richiesta.

«Pier Busseti Viaggi e Crociere S. A.» Sede Centrale - Roma, Piazza San Claudio 166, tel. 62-240.

A Trieste - Biglietteria Centrale, Piazza Borsa 8, tel. 94-88.

Corso lavorazione leghe leggere alle Piccole Industrie

Come è noto, l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in collaborazione alla Società lavorazione leghe leggere, istituirà prossimamente a Trieste un corso per la lavorazione, saldatura, fusione, ecc. delle leghe leggere.

Rileviamo la grande importanza che questo corso ha per tutte le officine. Le leghe leggere sono il materiale che si afferma sempre più nelle più svariate applicazioni. L'edilizia già se ne serve per ringhiere, porte, maniglie, ecc., dove le leghe leggere vanno sempre più a sostituire l'impiego del ferro battuto.

E' da notarsi poi l'importanza che la diffusione dell'impiego delle leghe leggere, ai fini dell'autarchia economica per l'industria metallurgica. Infatti, com'è noto, l'Italia è ricca della materia prima per la produzione dell'alluminio e delle leghe derivate.

Il corso sarà tenuto da un tecnico specializzato, messo a disposizione dalla S. A. Lavorazione leghe leggere. Esso ha carattere di perfezionamento nelle lavorazioni metallurgiche, e pertanto potrà essere frequentato solamente da persone adulte che siano già esperte nella lavorazione dei metalli (fabbri, saldatori). La frequentazione è gratuita. Il corso si svolgerà a turni anche nelle ore serali.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno, presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie, via Diaz n. 6, II piano, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Il soggiorno alpino del «Dimm». Aderendo alle numerose richieste la direzione tecnica del «Dimm» ha deciso che il IV soggiorno alpino abbia sede anche quest'anno a Bretto Medio. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale (via Trento n. 2) tel. 95-35).

Estate Triestina al Castello

Venerdì "I Pagliacci,, di Leoncavallo

Il film del Carosello storico

Rammentiamo che anche questa sera, visto il grande interessamento del pubblico, sarà proiettato nel Cortile delle Milizie, in Castello, il Carosello storico di Napoli, che offre una ricostruzione di suggestiva potenza di ciò che erano nei secoli di mezzo le giostre e i tornei. Il Carosello si chiude con una prestigiosa rassegna delle forze italiane che contribuirono all'opera provvidenziale del Risorgimento nazionale e della Rinascita dell'Impero. Seguirà il film «Aldebaran» con Evi Maltagliati e Gino Cervi.

Attesa per i "Pagliacci,,:

Frattanto, si vanno compiendo in Castello gli ultimi lavori, che preparano l'ambiente all'andata in scena, sul nuovo, vastissimo palcoscenico all'aperto, della fortunatissima opera in due atti di Ruggero Leoncavallo, «Pagliacci» con esecutori di cartello e sotto la direzione del m.o Fabbroni.

Sarà questo un eccezionale spettacolo lirico, che inaugurerà la serie delle grandi manifestazioni artistiche al Castello, destinate a costituire la massima attrazione dell'Estate Triestina. L'opera sarà rappresentata nella sua integrità con un complesso d'interpreti eletti e in una cornice oltremodo suggestiva.

Sarà così inaugurato anche il vastissimo palcoscenico del Castello che, nel corso della stagione, permetterà l'allestimento di varie, interessantissime esecuzioni teatrali: opere od atti interi di opere liriche, in tutta la loro suggestione scenica, con artisti di gran fama e con complessi corali e di comparse così imponenti, che nessun teatro cittadino potrebbe ospitarli.

«I Pagliacci» saranno diretti dall'insigne maestro comm. Piero Fabbroni, per molti anni direttore artistico della Scala e un vero specialista delle grandi rappresentazioni liriche all'aperto. L'interpretazione del popolare spartito è affidata al tenore Antonio Melandri («Canio»), alla soprano Rina De Ferrari («Nedda»), al baritono Francesco Valentino («Tonio»), a Piero Giraldi («Arlecchino») e Ottavio Serpo («Silvio»). Regista il maestro Livio Luzzatto. Gli impianti di luce sul gigantesco palcoscenico, la cui ribalta misura la eccezionale larghezza di 24 metri, sono opera del Sembianti.

Disposizioni per il pubblico

L'annuncio di questo primo grande spettacolo lirico al Castello è stato accolto con vivissimo compiacimento da parte della cittadinanza, che saluta con gioia e attende con il più fervido interesse questa nuova bellissima iniziativa del Podestà.

E' utile che il pubblico conosca alcune disposizioni che regoleranno gli spettacoli teatrali da allestirsi nel teatro all'aperto del Castello. Nei giorni di spettacolo teatrale. Il Castello si chiuderà al pubblico ad ore 16 per riaprirsi alle 18. In quei giorni, tanto gli ambienti del Castello come la Mostra d'arte dell'800, saranno accessibili al pubblico soltanto dalle 9 alle 12. Le vidimazione dei biglietti ferroviari seguirà però come al consueto, alla cassa principale del Castello dalle 9 alle 24.

Interessante per il pubblico è di conoscere la topografia dei posti a sedere e quale è l'ingresso per recarvisi. I posti saranno di tre categorie, le quali avranno tre diversi ingressi. Dei due ingressi nel Castello posti nel Parco della Rimembranza, quello a sinistra è riservato ai possessori dei biglietti di posto A (a lire 10); quello a destra è riservato ai possessori di biglietto B (a lire 5); mentre il vecchio ingresso dal piazzale di S. Giusto è riservato al resto del pubblico (dunque anche per quelli che potranno fruire dei limitati posti a sedere gratuiti).

E' opportuno che il pubblico sappia che per le serate teatrali non saranno validi i biglietti di blocco a riduzione, nè i biglietti di omaggio. I biglietti dei posti devono essere conservati come eventuale contromarca.

Come è disposto dai regolamenti vigenti, nessun rimborso o scambio di biglietti è ammesso nel caso che lo spettacolo dovesse essere sospeso per maltempo sopravvenuto dopo iniziata la rappresentazione.

Però, in caso di cattivo tempo verificatosi prima dell'inizio dello spettacolo e che questo venisse sospeso, i biglietti rimarranno validi e saranno scambiati con altri per la rappresentazione successiva.

La prenotazione e vendita dei biglietti di posto e di quelli d'ingresso, si fa da oggi in poi all'«Utat», via Imbriani n. 11, alla Biglietteria centrale, Piazza Borsa 8, e alla cassa principale del Castello.

La Mostra d'arte dell'800

La visita alla Mostra d'arte dell'800 si effettuerà anche oggi dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 23.

I trattenimenti di danza al Bastione Fiorito si inizieranno ogni sera alle 21; però nelle sere degli spettacoli teatrali, l'inizio delle danze avverrà a rappresentazione finita. In queste sere, l'ingresso al Bastione Fiorito si effettuerà attraverso il nuovo portale dall'alto del Bastione.

TEATRI E CONCERTI

"Vigilia di nozze,, al Nazionale

Nella commedia di Vittorio Petris «Vigilia di nozze» presentata ieri al Nazionale dalla Compagnia Stabile Triestina della Commedia musicale, c'è una novità: Eleonora (Jole Silvani), pur essendo figlia di Gigi (Angelo Cecchelin) e Lucia (Anna Carpi), invece che sposare Abramo (Menotti Fulvio) convola a legittime nozze con Marcello (Enrico Bartol). E siccome il Petris è in vena di generosità demografiche, prima che cali il sipario fa ricongiungere Lucia col suo marito fedifrago Armando (Giulio Greni) di petroliniana memoria. Sorvoliamo sulle disquisizioni filosofiche dei personaggi e notiamo che vi sono parecchi spunti felici, trattati con garbo. Buona la interpretazione dei sopra nominati attori, ai quali giova aggiungere il bravo e corretto Nino d'Artena. Il commento musicale è basato su vecchie canzoni triestine.

Oggi il lavoro, coronato da applausi, si replica; per giovedì è annunciata la prima recita della parodia grottesca «La morte in permesso».

Gli spettacoli al Teatro Estivo

Ieri sera sono bastate due goccie di pioggia per far rinviare a oggi lo spettacolo - rivista offerto dal Teatro estivo del Giardino Pubblico. Questa sera, alle 21.15, la Compagnia B.I.S., che ha saputo conquistare con la sua breve permanenza nella nostra città tante vive simpatie, prenderà congedo con la nuova rivista: «Un pesce fuor d'acqua». La serata, che si annuncia divertentissima, sarà data in onore della elegante Valli e del piacevole Fiore.

Domani invece debutterà la nota Compagnia del cav. Abruzzo, reduce dal successo ottenuto a Bologna, con il capolavoro di Capuana «I Navarra». La Compagnia si presenterà al nostro pubblico in una cornice scenica assai decorouna cornice scenica assai decorosa.

Aiutare le Colonie del P. N. F. è un dovere per tutti i cittadini

I saggi musicali al Dopolavoro Ferroviario

Ieri sera, alle 21, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario si è svolto il proprio saggio musicale sostenuto dagli allievi dei corsi preparatori ed inferiori della scuola di musica.

Nella sala maggiore affollata di congiunti dei piccoli allievi, di dopolavoristi ed invitati, il saggio ha avuto inizio con le deliziose interpretazioni ad Anna Maria Proietti, Rodolfo De Mattia, Mario Trebez, Grandi, Giuseppe Russo, Stella Bearzi, Livio Catalani, Giorgio Viara, Raffaele Perco, Egle Petterini, Magnoni Everardo, Fascia Gaetano, Mariagrazia Calzini, Stellio Pari, Sartorelli Pietro, Dario Donati, Silvano Neri, Enzo Auregi. L'orchestra ha eseguito applauditissima l'Ave Verum di Mozart.

Domani sera alle 21 avrà luogo il secondo saggio musicale sostenuto dagli allievi dei corsi inferiori e medi.

Insegnanti: prof. Mercede Gulli (pianoforte), prof. Franco Gulli (violino). Ingresso libero.

Ernesto Safred

(Cur.) Abbiamo avuto occasione di risentire negli ultimi giorni un violinista di grande valore: Ernesto Safred, del quale anni fa tanto il *Piccolo* che l'*Indipendente* decantarono le eccezionali attitudini artistiche.

Ernesto Safred, dopo essere stato dichiarato ancora giovanissimo ottimo violinista, con rara forza di volontà, perseveranza ed amore per la sua arte, studiò ininterrottamente per oltre trenta anni. Ormai certo della maturità della sua arte accolse l'invito di alcuni intimi amici amanti della musica e fu così che giovedì scorso in casa de Dolcetti si presentò a quel ristretto uditorio prima di debuttare dinanzi al grande pubblico.

Abbiamo udito un concerto di eccezione e basti darne il programma per convincersene: Il Concerto in re di Paganini, le «Arie ungheresi» di Ernst, Sonata ed Elegia di Safred, Romanza in fa di Beethoven, la Serenata di Schubert-Mischa Elman, il Notturno di Chopni, il Largo di Veracini, la Ridda dei folletti di Bazzini e per ultimo «God save the King» di Paganini nel testo originale con tutte le variazioni; al confronto delle quali lo stesso Concerto in re maggiore di Paganini veniva paragonato ad un trastullo di bambini.

Se si pensa che Heuberger, l'autorevole critico musicale della *Neue Freie Presse*, parlando del grande Kubelik scriveva: «Nè Thompson nè Burmeister, i più grandi seguaci di Paganini, nelle indiavolate variazioni del Concerto in re maggiore e nel «God save the Queen» presentarono tutte le stregonerie d'una virtuosità portata ad un punto quasi inimmaginabile», noi dopo aver assistito all'ammirevole esecuzione di quelle variazioni, dobbiamo riconoscere che il nostro Safred si è rivelato un violinista di qualità superiori. E siamo lieti di constatarlo, augurando all'egregio artista di veder quanto prima confermato questo giudizio, quando, dopo tanti anni di ansie, di lavoro, si ripresenterà al grande pubblico, affrontando la critica.

In modo encomiabile accompagnò al piano la prof. Ada Cosulich.

RADIO

Programmi del 29 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10: Trasmissione da Recanati: Adunanza generale della R. Accademia d'Italia: Celebrazione nazionale di Giacomo Leopardi, oratore ufficiale S. E. Massimo Bontempelli. — 10.45 (circa): Trasmissione dalla Basilica di S. Pietro: Solenne Pontificale celebrato d S. E. il Cardinale Pacelli. — 12: Padre Schipani: «Le colonne della Chiesa: S. Pietro e S. Paolo». — 12.15: Dischi di musica varia. — 13.15: Dischi Cetra Parlophon. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Salerno. — 20.40: Musica varia. — 21: **Fantasia di canti italiani** con solisti e coro diretta dal m.o Tito Petralia. — 22: **Concerto** del violoncellista Giorgio Lippi; al pianoforte Mario Moretti. — 22.40: Canzoni e cori popolari dal Convegno folcloristico piemontese ai Laghi di Avigliana. — 23.15: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: **«Il Barbiere di Siviglia»**, melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini, musica di G. Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

La riunione scientifica alla Società di biologia sperimentale

Venerdì 25, alle 19.15, si è radunata nella Sede dell'Associazione Medica Triestina, la Società di Biologia Sperimentale alla quale hanno partecipato anche i soci dell'Associazione Medica Triestina. Il dott. Aldo Duca, assistente della R. Scuola Ostetrica, ha comunicato delle interessanti ricerche cliniche sulla sensibilizzazione dell'utero gravido umano con la follicolina. Continuando nelle ricerche già intraprese dal Maurizio, l'A. ha potuto ottenere dei risultati ottimi nei casi di morte intrauterina del feto. Il dott. Priamo Mandruzzato, primo assistente della R. Scuola Ostetrica, ha comunicato delle ricerche eseguite sul tasso glicemico in gravidanza normale e patologica. Lo studio porta un contributo buono alla diagnosi ed alla terapia dei vomiti gravi della gestazione. Infine il prof. E. Maurizio, direttore delal R. Scuola Ostetrica ed Istituto di Maternità di Trieste, ha riferito su un gruppo di ricerche sperimentali e cliniche ed ha messo in evidenza il valore della follicolinoterapia nella gestazione normale e patologica.

Il presidente della Società, prof. Maurizio, ha indetto la prossima riunione per la fine d'ottobre del corrente anno a Trieste.

Insegnante benemerita. Con decreto di S. M. il Re Imperatore alla maestra signorina Gemma Timeus, della Scuola «Nazario Sauro», è stato conferito il diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, in riconoscimento dell'opera particolarmente zelante ed efficace svolta a vantaggio dell'istruzione primaria e dell'assistenza infantile. La signorina Timeus è stata ieri calorosamente festeggiata in una riunione scolastica in cui il R. Direttore didattico esaltò i meriti della valorosa insegnante e le espresse il compiacimento cordiale delle superiori autorità scolastiche.

"Il Piccolo,, riammesso in Jugoslavia

I giornali jugoslavi pubblicano, che, in base a disposizione del Ministero degli interni di Belgrado, il *Piccolo* è stato riammesso in Jugoslavia.

L'orario dei barbieri e dei parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica a tutti gli interessati che oggi, giorno di SS. Pietro e Paolo, i negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario di lavoro fino alle 13.30.

Via chiusa al transito. Da domani mercoledì 30 corrente, resterà chiusa al transito, in seguito ai lavori di fognatura, la via Bellini, tra la piazza Ponterosso e la via S. Spiridione e ciò fino al termine dei lavori stessi.

Scuola nazionale di alpinismo. Le iscrizioni per l'esercitazione pratica in Riobianco si chiudono venerdì alle 20. Sono disponibili ancora soltanto una diecina di posti. Gli allievi non ancora iscritti faranno perciò bene ad annunciarsi

Festa campestre e pesca ai Salesiani

Domenica 4 corr., avrà luogo nell'Oratorio salesiano di via dell'Istria la festa campestre con pesca di beneficenza e numeri di attrazione. Il ricavato andrà, come sempre, a favore dei bambini poveri che frequentano l'Istituto.

Consegna delle opere per la Mostra nazionale di Napoli. La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti comunica agli interessati che mercoledì 30 corrente scade improrogabilmente il termine per la consegna delle opere per la II Mostra nazionale del Sindacato fascista Belle Arti, che si terrà a Napoli. I ritardatari vogliano, quindi affrettarsi a far pervenire le loro opere entro domani dalle ore 10 alle 13, al padiglione del Giardino pubblico perchè contrariamente non potranno più essere accettate.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

Il rapporto del G.R.F. "Luigi Casciana,,

Camicie Nere e popolo inneggiano al Duce

nel sobborgo di Servola festante di luci e di tricolori

Il popolo di Servola ha voluto dare ieri sera, per il rapporto del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Casciana», la misura della sua fede fascista e del suo fervido ardore patriottico: striscioni tricolori inneggianti al Duce a tutti i muri delle case, il simbolo della Patria esposto ad ogni finestra e illuminazione generale con lampade elettriche o, dove queste mancavano, con umili mezzi di fortuna, come candele e lumi a petrolio, a tutti i suoi balconi. Questa festosa manifestazione esterna preludeva alla manifestazione che sarebbe esplosa più tardi, in impeto appassionato e vibrante, con un grido di incrollabile fede diretto al Fondatore dell'Impero.

Le strade di Servola avevano cominciato ad assumere un carattere festoso, quasi domenicale, già nelle prime ore della sera. Nelle abitazioni, uomini e donne si erano affaccendati per curare, in proprio, l'illuminazione dei loro balconi e l'addobbo delle finestre con bandiere tricolori. Dovunque si notava l'entusiasmo che avrebbe pervaso l'intera popolazione del villaggio quando i due altoparlanti, fissati nel cortile della Scuola elementare «Ezio Demarchi», avrebbero cominciato a diffondere i ritmi elettrizzanti delle marce militari e gli inni della Rivoluzione. In tutti i volti dei popolani si leggeva l'intima gioia per l'avvenimento, che avrebbe segnato, con il rapporto annuale del Gruppo rionale, la dimostrazione effettiva del patriottismo di Servola fascista.

«Duce, tu sei tutti noi!»

La strada di accesso al villaggio era chiusa, in alto, da un gigantesco striscione, sul quale spiccava nitidissimo il motto «Duce, tu sei tutti noi». Sulla scalinata che adduce alla scuola elementare e quindi alla piazza, un altro motto: «Una cosa deve essere soprattutto cara: la vita del Duce». Lungo le fiancate dei muri cartelli tricolori, striscie e manifesti portavano scritte inneggianti al Fondatore dell'Impero, la cui effigie spiccava, oltre che in una enorme tela stampata, ricadente dal tetto della scuola, anche in quadri luminosi e risplendenti di luci multicolori, e in dipinti su carta affissi ai muri. Festoni di bandiere e un gran pavese circondavano il piazzale dell'edificio scolastico e si stendevano lungo la strada fino agli stabili di via del Ronchetto, illuminati a festa.

Intorno alle 20, folla di popolo, di organizzati in divisa, di donne fasciste, di massaie rurali, di Giovani Fasciste, di Giovani e Piccole Italiane, di appartenenti all'Opera Balilla e al Dopolavoro, si dirigevano, occupando contrade e vicoli, verso la scuola «Ezio Demarchi», circonfusa da uno splendido alone di luci.

Mentre i militi della Benemerita regolavano l'accesso al piazzale per permettere l'ingresso alle varie formazioni, in arrivo, di tutte le organizzazioni fasciste, il popolo si radunava nei pressi immediati, per dare ai gerarchi della Federazione il primo saluto festante del ridente villaggio di Servola.

Sono entrate così, ordinate e precise, le rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti di Trieste e del Fascio di Muggia. Una formazione perfetta di operai della «Gaslini» e dell'«Ilva», liberi dal servizio, appartenenti al «Casciana», ha fatto il suo ingresso fra gli applausi della folla disposta a spalliera fuori del piazzale recintato.

Autorità e rappresentanze

Giungono ancora popolani e organizzati con i Giovani Fascisti, le Giovani Fasciste, le donne fasciste, le massaie rurali, i bimbetti dell'O. B., tutti appartenenti al Gruppo di Servola, e la banda dei Marinaretti della «Toti». Sono con essi i reduci dall'A. O. I., la Milizia Portuaria, altri operai e altra folla di gente, che acclama al passaggio dei labari e dei gagliardetti e che invoca a gran voce il nome del Duce.

Sul palco, eretto immediatamente all'ingresso della scuola, vanno prendendo posto le varie rappresentanze, la segretaria del Fascio Femminile di Servola, il parroco della località, la consorte del sen. Banelli, il gr. uff. Carlo Banelli, e ancora le famiglie del Caduto in A. O. Lionello Bacer, e del legionario caduto in Spagna Luigi Carlo Cirelli. Nel frattempo, in attesa del Vicesegretario federale, l'immensa folla che gremisce totalmente il piazzale e le vie adiacenti, intona l'Inno a Roma, che gli altoparlanti amplificano e diffondono con suggestiva potenza sonora. A un dato momento uno squillo di tromba fa cessare il canto, che si sperde in una eco lontana, senza risonanze.

Il Vicesegretario federale avv. Zennaro, accompagnato dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, signora Rossi Timeus, e dall'ispettore di zona, rag. Bevilacqua e dall'ispettore superiore dell'O.N.D., cav. Fregonese, entra nel piazzale, salutato da un vibrante «Eja!», lanciato da mille e mille petti. Percorso il fronte del magnifico schieramento, il Vicefederale è salito sul palco, ove è stato salutato dal fiduciario del Gruppo «Casciana, seniore dott. Rosso e dall'intera consulta, dai congiunti dei Caduti, dalla segretaria del Fascio Femminile di Servola, signora Rosso e da altri.

Prima che avesse inizio il rapporto è stato ripreso l'Inno a Roma, cantato a piena voce dal popolo, dalle rappresentanze e dalle autorità presenti.

La relazione del Fiduciario

Ritornato il silenzio, il dott. Rosso si è rivolto al Vicefederale, al quale ha illustrato, fra la più viva attenzione della folla, le attività esplicate dal «Casciana». Dopo un breve preambolo sul rapporto, il fiduciario ha detto che Servola era illuminata in quel momento dalla luce gloriosa di due Caduti e precisamente di Ezio De Marchi, che insegnò, nella Scuola che si fregia del suo nome, l'amore all'Italia, e di Luigi Casciana, martire fascista. A questi due eroi se ne sono aggiunti altri due: Lionello Bacer, caduto in A. O. I. e Luigi Carlo Cirelli, caduto in Spagna.

Servola — ha continuato il dott. Rosso — ha voluto stringersi tutta intorno ai labari e ai gagliardetti per dimostrare la sua indefettibile fede fascista. Al Gruppo «Casciana» — ha precisato nella sua relazione il dott. Rosso — hanno ricorso quanti avevano bisogno di consigli e di aiuti. Nell'anno in corso il Duce ha voluto assegnare al Gruppo la somma di 35 mila lire, che è stata poi equamente suddivisa in opere di assistenza.

L'assistenza al popolo

Su una popolazione di 6835 abitanti, sono stati assegnati 3424 pacchi viveri e 2020 minestre calde, assistendo così 226 famiglie fra le più bisognose, con un totale di 775 persone. La massima attenzione è stata usata alle famiglie dei richiamati e volontari in A. O. I., le quali vennero generosamente assistite. Furono distribuite inoltre 100 paia di scarpe ai bambini meno abbienti e altre cento paia vennero donate dall'Opera Balilla e dal Fascio Femminile. Altri indumenti vari vennero distribuiti dalla locale sezione del Fascio Femminile. Con tali distribuzioni, oltre ad usare in pieno la somma destinata a tale scopo dal Capo, vennero impiegati anche i fondi messi a disposizione dalla Federazione. In questa opera di assistenza, la somma complessiva spesa è stata di lire 48.576,85. In tale lavoro benefico il Gruppo è stato coadiuvato e affiancato dalle donne del Fascio Femminile, le quali, pur non disponendo di mezzi ma con la sola loro tenacia e fede, hanno provveduto ai bisogni più impellenti per tutti coloro che si sono rivolti al Gruppo, distribuendo complessivamente ben 674 pacchi vestiario.

Come da ordini impartiti dalla Federazione, il Gruppo è stato suddiviso in sette settori e 15 nuclei, e i nuclei sono stati organizzati in fabbricati. A ogni settore è stato preposto un caposettore, a ogni nucleo un caponucleo e a ogni gruppo di fabbricati un capofabbricato. Questa organizzazione capillare, che funziona già in pieno e che ogni giorno si va sempre più perfezionando, è valsa a tenere uniti al Gruppo fascisti e non fascisti e consente a conoscere quanti si trovano nella giurisdizione. La zona è stata complessivamente suddivisa in 94 gruppi di fabbricati con 94 capifabbricato. In questa opera di penetrazione il Gruppo si è valso anche del Fascio Femminile, che è organizzato con visitatrici di settore, nucleo e fabbricato. Al Fascio Femminile fanno capo le Giovani Fasciste, che sono regolarmente inquadrate, e le massaie rurali.

Attività in ogni campo

Il Fascio Femminile ha svolto e continua a svolgere corsi di taglio, cucito e ricamo. Per le Giovani Fasciste funziona da pochi giorni una biblioteca ed è stato iniziato da poco un corso di economia domestica. Esiste pure una scuola di canto e piano. In ultima analisi anche l'attività del Fascio Femminile ha avuto sempre il suo sfondo politico, e la sua opera di penetrazione è valsa a far sì che al Gruppo si rivolgono con fiducia tutte le donne del rione.

Il Gruppo rionale ha appoggiato numerose domande di assunzione al lavoro, alcune delle quali sono state accolte favorevolmente e con viva soddisfazione degli interessati. Anche la spinosa questione degli sfratti è stata curata al massimo dagli esponenti del Gruppo, i quali si sono interessati presso gli amministratori ed i padroni di casa.

Il Dopolavoro rionale conta le sezioni ricreativa e corale-musicale. Una percentuale elevatissima degli abitanti della zona viene assorbita dai Dopolavoro aziendali. L'organizzazione dei Fasci Giovanili sta dando i suoi buoni frutti. Per intanto le forze appartenenti al Gruppo sono in aumento.

L'Opera Balilla del rione è in piena efficienza, grazie all'appassionata opera dei dirigenti. L'O. B., che conta 850 organizzati, è affiancata dal Gruppo, con il quale vive in perfetta armonia ed è appoggiata dal Fascio Femminile che provvede a tenere in piedi una sezione drammatica di bambini. Altra attività da segnalare è quella che svolge il Comitato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, il quale, sorto in seno al Fascio Femminile, ha assegnato durante l'anno ben 1979 pacchi viveri, per un valore complessivo di lire 26.957,50.

Nel rione funziona anche una Scuola materna per bambini del popolo, che viene frequentata giornalmente da 200 bambini, tutti regolarmente iscritti all'O. B. e provvede a distribuire agli stessi 200 razioni giornaliere di cibo caldo.

In occasione della Befana Fascista sono stati distribuiti: 674 pacchi viveri, 298 capi di vestiario, 45 corredini, 27 tessere gratuite a bimbi poveri.

Le forze fasciste

Le forze attuali del Gruppo sono quindi le seguenti: fascisti 549, di cui circa 150 in possesso della divisa; fasciste 155, ed il loro numero aumenta giornalmente; Giovani Fascisti 111, anche questi in aumento; Giovani Fasciste 33; massaie rurali 28; dopolavoristi 127.

Prima di concludere il dott. Rosso ha portato il suo plauso a tutte le gerarchie del Gruppo, come capisettore, capinucleo e capifabbricato che con la loro opera fattiva hanno dato esempio di alta comprensione fascista. Ha inviato un caldo ringraziamento ai camerati della consulta, i quali hanno offerto la loro preziosa opera senza nulla chiedere, hanno svolto i vari compiti affidati con zelo e amore.

Infine il relatore ha parlato della situazione amministrativa del Gruppo.

La chiara eloquente relazione del Fiduciario è stata spesso interrotta da applausi e alla fine vivamente applaudita.

Omaggio ai Caduti in A. O. e in Spagna

Quindi la signora Rosso, rendendosi interprete dei sentimenti delle donne fasciste di Servola, ha consegnato ai congiunti dei Caduti Bacer e Cirelli, due bellissimi mazzi di fiori, accompagnando l'offerta con significative e patriottiche parole. Si è detta lieta di consegnare le tessere del Fascio ai parenti dei due eroici Caduti, per mano della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

La consorte del Caduto Cirelli, vivamente commossa, per il significativo gesto, ha offerto al Gruppo una fotografia del marito. Gli applausi che hanno salutato la nobilissima offerta sono stati lunghi e scroscianti.

Il discorso del Vicefederale

Il vicesegretario federale ha parlato quindi alla folla imponente. Portato ai fascisti di Servola l'affettuoso saluto del Segretario federale, assente da Trieste per motivi del suo ufficio, e dopo aver detto che il Federale gli aveva affidato l'incarico di dire alla popolazione fascista del villaggio che pur essendo lontano si sarebbe spiritualmente sentito vicino ad ogni cuore presente alla magnifica adunata, l'avv. Zennaro ha inviato un devoto e reverente pensiero ai gloriosi Caduti, da quelli della grande guerra a quelli della Rivoluzione; a Luigi Casciana, martire indimenticabile, ai morti in A. O. e agli eroi immolatisi in Spagna, per la causa della civiltà, i cui nomi il Duce ha voluto fossero incisi nelle lapidi dei Caduti per la Rivoluzione.

Cessati gli applausi, l'oratore ha ricordato come il Fascismo sia oggi una bandiera, nel cui nome si combatte e si muore. Rivolgendosi alle madri e alle spose dei Caduti, l'avv. Zennaro ha avuto parole che hanno suscitato commozione ad entusiasmo insieme.

Commentando la relazione della attività svolta dal «Casciana», attività che il camerata dott. Rosso aveva esposto nella sua relazione densa di dati e di cifre, il Vicefederale ha rilevato che i raduni popolari indetti per i rapporti dei Gruppi Rionali si fanno fra il popolo al quale si vuol dar modo di conoscere e seguire l'opera svolta ieri e oggi dalle varie branche del Partito. Rivolto poi un vivo elogio al Fiduciario del «Casciana» e a tutti i suoi collaboratori, l'oratore ha parlato delle piccole gerarchie che reggono le multiformi attività assistenziali e politiche dei Gruppi, e si è soffermato su quanto il Regime opera e realizza a beneficio del popolo lavoratore.

Poichè al rapporto erano intervenute in gran folla le donne della località, il Vicefederale ha ricordato l'opera efficacissima e altamente patriottica svolta dalle donne italiane, nessuna esclusa, durante il periodo dell'assedio economico.

Giunto quasi alla fine del suo discorso, che era stato più volte interrotto da applausi e approvazioni, il Vicefederale ha elevato il saluto al Duce fondatore dell'Impero, cui ha fatto eco il possente «A noi!» dei presenti.

Il rapporto è finito. Le strade di Servola si rianimano: la folla si sperde inneggiando al Duce e cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Trattenimento estivo del Dopolavoro XXX Ottobre. Questa sera, dalle 18.30 in poi, al pattinaggio di Barcola, completamente trasformato per l'occasione, avrà luogo il trattenimento di danza all'aperto del Dopolavoro XXX Ottobre.

Farmacie aperte. Oggi tutte le farmacie saranno aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 presteranno servizio le seguenti: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo San Giacomo 20; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Riunioni sindacali

I veterinari

Nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Professionisti e degli Artisti si è tenuta il giorno 12 giugno, alle 17.30, l'assemblea generale ordinaria del Sindacato provinciale fascista dei veterinari.

Presenti il cent. cav. Maffei, componente il Direttorio federale, in rappresentanza del Federale, il gr. u.. dott. Michele Risolo, presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, il cav. dott. Decolle, veterinario provinciale e la maggior parte dei veterinari della provincia.

Ordinato il saluto al Duce fondatore dell'Impero, il cent. Maffei porge all'assemblea le espressioni di simpatia del Segretario federale, elogiando l'opera che i veterinari svolgono a favore dell'autarchia economica. Il gr. uff. dott. Risolo ringrazia il rappresentante del P. N. F. ed il veterinario provinciale per aver voluto presenziare alla seduta e plaudendo all'opera svolta dai veterinari sia durante l'assedio economico sia nello sforzo di liberare la Patria dal tributarismo alla produzione estera, dichiara aperta la seduta.

Il segretario del Sindacato ringrazia il presidente per le affettuose parole rivolte ai veterinari, porge il saluto della categoria al rappresentante del P. N. F. ed al veterinario provinciale e passa subito alla relazione dell'attività sindacale svolta nel biennio di carica.

Tutti i veterinari iscritti al Sindacato di Trieste — egli dice — sono iscritti al Partito ed anzi sei di essi sono stati chiamati dalla fiducia del Partito a ricoprire cariche politiche. Nel biennio tutte le pratiche pervenute al Sindacato hanno avuto regolare corso. Il Sindacato è stato presente a tutte le manifestazioni sindacali nazionali.

Nel campo tecnico è stata data vita ad una organica campagna per la lotta contro la sterilità bovina e ad onore dei veterani della Provincia di Trieste si deve riconoscere che tutti hanno prestato disinteressatamente il servizio per apportare un personale contributo alla lotta che recherà alla Nazione indubbi vantaggi nella produzione zootecnica. Quanto si è fatto finora sarà in seguito anche più profondamente continuato con l'appoggio dell'Unione provinciale degli allevatori che ben volentieri hanno aderito all'iniziativa.

Nel campo assistenziale il Sindacato ha cercato di aiutare per quanto possibile i colleghi disoccupati, interessando anche i Sindacati delle Provincie viciniori, così da poter assicurare ad un collega che si dedica alal libera professione occupazione per 13 mesi su 24.

Il Sindacato ha pure condotto, e vi è tuttora impegnato, la lotta per la valorizzazione della categoria, specialmente per quanto concerne l'ispezione dei prodotti della pesca e la direzione del locale mercato del pesce, considerato che il posto tenuto finora da empirici è attualmente vacante. Ringrazia dell'appoggio avuto in questo tempo il presidente dell'Unione e dal veterinario provinciale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Sindacato tutto è contenuto nei limiti del bilancio.

Concludendo, il segretario si dice lieto dei risultati ottenuti nel bilancio, e ringrazia le autorità che hanno voluto appoggiare il Sindacato nella sua opera.

Il presidente dell'Unione elogia il segretario per l'attività svolta in unione col direttore ed invita l'assemblea ad eleggere le cariche sindacali per il biennio entrambe e, come egli stesso propone, il segretario ed il direttore uscenti sono riconfermati per acclamazione.

Il rappresentante del P. N. F. dichiara di prendere atto dei voti espressi dall'assemblea per tramite del segretario ed assicura di rendersene ben volentieri interprete presso il Segretario federale.

Il presidente dell'Unione ed il rappresentante della Federazione del P. N. F. lasciano a questo punto la seduta che prosegue con discussioni di carattere professionale su quesiti vari proposti dai singoli veterinari ed ai quali risponde il segretario del Sindacato.

Infine viene compilata la nuova tariffa professionale che sarà sottoposta per l'approvazione alla R. Prefettura.

La seduta ha termine alle 18.30 con il saluto al Duce.

Industriali dello spettacolo

Ieri, nella sede dell'Unione provinciale della Confederazione fascista degli industriali, si è riunita l'assemblea del Sindacato provinciale fascista degli industriali dello spettacolo presenti un gran numero di iscritti.

Presiedeva il signor Mario Tavolato, presidente del Sindacato, assistito dal direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio.

All'inizio della seduta è intervenuto il presidente dell'Unione, cav. del lavoro gr. uff. Giorgio Sanguinetti, cui il signor Tavolato ha porto il saluto del Sindacato ed i sensi di riconoscenza per la sua illuminata opera alla presidenza dell'Unione. Il gr. uff. Sanguinetti ha vivamente ringraziato, assicurando il suo interessamento ad ogni problema della categoria.

Prima di iniziare la sua relazione il presidente del Sindacato ha ricordato agli intervenuti, con vive espressioni di cordoglio, l'esercente sig. Ahnmahian, deceduto qualche mese fa, ed ha messo in evidenza la costituzione dell'Ente autonomo per il Teatro dicendosi certo di poter così vedere continuate le gloriose tradizioni teatrali di Trieste, che furono anche fiaccola di italianità prima della luminosa vittoria delle armi italiane nel 1918.

Dopo di che, il signor Tavolato ha riferito ampiamente sull'andamento della stagione 1936-37 per i locali di pubblico spettacolo della Provincia di Trieste e sull'attività assistenziale, economica e sindacale svolta dal Sindacato, ponendo in evidenza l'opera della Federazione nazionale per risolvere nelle competenti sedi superiori i più importanti e generali problemi dell'industria dello spettacolo e soffermandosi particolarmente anche sulla questione delle programmazioni dei film italiani, facendo rilevare l'importanza delle relative disposizioni per lo sviluppo della cinematografia italiana.

In chiusa della sua relazione si è augurato di poter affrontare e risolvere, con la collaborazione di tutti i camerati, quelle particolari condizioni che non hanno consentito all'esercizio cinematografico di Trieste di risentire del miglioramento razionale degli incassi delle sale cinematografiche.

Sulla relazione del presidente si è avuta un'ampia discussione dalla quale si sono potuti raccogliere i voti della categoria per la disciplina dei prezzi d'ingresso e per alcune dificoltà ad ottener film italiani necessari a mantenere le proporzioni di legge con le programmazioni dei film stranieri, difficoltà particolarmente sentita per i cinema di I e II visione.

Il presidente ha assicurato di interessarsi personalmente delle questioni prospettategli presso la Federazione nazionale di categoria. Sulle più importanti pratiche svolte dal Sindacato ha riferito il vicedirettore dell'Unione.

Dagli intervenuti sono stati quindi svolti vari quesiti di ordine economico e sindacale, ai quali hanno risposto il presidente del Sindacato e il direttore dell'Unione dott. Petronio.

Prima di togliere la seduta il signor Tavolato ha espresso il ringraziamento della categoria per l'attività svolta dagli uffici dell'Unione.

Costruttori edili imprenditori e affini

Presso l'Unione provinciale di Trieste della Confederazione Fascista degli Industriali ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci del Sindacato provinciale della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di opere e industriali affini, presieduta dal comm. ing. Domenico Pacchiarini, presidente del Sindacato, assistito dal dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione. Intervenuti numerosi gli industriali della categoria.

Il presidente ha esposto ampiamente agli intervenuti l'attività svolta dall'Organizzazione dopo la ultima riunione dell'assemblea, soffermandosi sui vari problemi trattati sia nell'interesse generale della categoria che nell'interesse particolare delle aziende.

In particolare ha illustrato le varie fasi delle trattative per la stipulazione del nuovo contratto integrativo provinciale al contratto nazionale, enunciando i principali motivi di disaccordo per i quali dopo numerosi incontri in questa sede e a Roma presso le Federazioni, è stato necessario demandarne la stipulazione in sede ministeriale.

Il direttore dell'Unione ha riferito sulle più importanti questioni sindacali e sulle più recenti nuove disposizioni di legislazione sociale, nonchè su alcune questioni relative agli aumenti dei prezzi di alcuni materiali da costruzione e di altre di carattere economico, particolarmente interessanti la categoria.

chiesto informazioni e chiarimenti vari intervenuti, ai quali hanno risposto il presidente ed il dott. Petronio.

Il presidente ha fatto pure esposizione dettagliata sulla situazione economica della categoria, sia sotto l'aspetto generale che nei vari riflessi locali, illustrando agli intervenuti lo stato della pratica, già passata all'esame della Corporazione dell'edilizia, per la revisione del capitolato d'appalto nonchè la azione svolta dalla Federazione sui più importanti problemi attuali, e particolarmente per l'equilibrio fra i costi di produzione ed i prezzi d'appalto. Richiama l'attenzione dei presenti sugli articoli pubblicati sugli argomenti dal «Corriere dei costruttori», organo ufficiale della Federazione nazionale. Gli industriali si sono vivamente interessati all'esposizione e dopo ampia disamina hanno formulato voti perchè l'azione intrapresa dalla organizzazione a favore della categoria, sia continuata e perchè sia svolta opportuna azione anche presso i competenti uffici fiscali affinchè da questi in sede di concordati di ricchezza mobile, sia tenuto particolare conto della situazione delle condizioni della categoria dopo gli aumenti dei materiali e della mano d'opera.

Il presidente ha quindi intrattenuto i presenti sull'azione intrapresa dalla Confederazione per il raggiungimento dell'autarchia, invitando le aziende a considerare gli sviluppi della tecnica delle costruzioni con l'impiego di materiali di alta classe e l'adozione di nuove strutture e formulando alcune previsioni sull'attività delle imprese di costruzioni per un prossimo avvenire, desumendole pienamente dal pensiero recentemente espresso dal Duce.

I costruttori si sono quindi associati ai concetti esposti dal presidente ed hanno assicurato il loro più completo interessamento ed il loro attento studio agli importanti problemi tecnici prospettati che tendono al raggiungimento dei più alti fini nazionali.

L'assemblea ha infine unanimemente manifestato la sua soddisfazione e la sua approvazione per l'attività svolta dall'organizzazione, ringraziando in modo particolare il presidente per l'interessamento svolto a favore della categoria.

Dopo alcune raccomandazioni fatte agli intervenuti dal direttore dell'Unione sulla disciplina sindacale della categoria, l'assemblea è stata sciolta.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di Carità raccoglie dai benefattori indumenti anche usati, in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di Carità (via Istituto 29, pt., telefono n. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

Il nuovo orario della biblioteca delle Piccole Industrie e Artigianato. Per dar modo agli industriali, artigiani, tecnici e pubblico in genere, di frequentare la biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz n. 6, III p., è stato aumentato il periodo giornaliero d'apertura della biblioteca stessa. Essa pertanto rimane aperta al pubblico tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30 e la domenica mattina dalle 9.30 alle 13.

I treni popolari del 4 luglio

La stazione di Trieste Centrale inizia stamane la distribuzione dei biglietti delle gite a prezzo popolare che saranno effettuate domenica prossima. Fra le stesse figurano i nuovi itinerari Trieste-Tarvisio e Trieste-Pola, che sono stati insistentemente richiesti da varie parti. Viene ripetuta la gita a Roma, in occasione della Mostra delle Colonie in considerazione del successo veramente eccezionale riportato dalla gita analoga del 27 corrente. Ecco il programma:

Trieste-Roma. 75 lire in seconda classe e 46 lire in terza. Ingresso alla Mostra delle Colonie lire 2. Sono ammesse al rilascio dei biglietti per Roma anche le stazioni di Udine, Gorizia Centrale, Fiume, Pola, Monfalcone e Cervignano. All'andata si partirà da Trieste alle ore 15.30 del 3 luglio, con arrivo a Roma alle ore 5.35 di domenica; da Roma si ripartirà alle ore 20.35 del 4 luglio e si giungerà a Trieste alle 8.50 del giorno successivo.

Trieste-Pola. Terza classe, lire 12. Andata: Trieste Campomarzio partenza ore 5, Pola arrivo ore 9.25; ritorno: Pola partenza ore 20.25, Trieste Campo Marzio arrivo ore [illegible]. I biglietti per la gita a Pola sono in vendita sia alla Stazione Centrale, sia alla Stazione di Campo Marzio.

Trieste-Tarvisio. Terza classe, lire 16. Gita facoltativa: a Villa Santina lire 2; a Fusine Laghi lire 2. Andata: Trieste partenza ore 5, Tarvisio Centrale arrivo ore 8.55; ritorno: Tarvisio Centrale partenza ore [illegible], Trieste arrivo ore [illegible]. Sono consentite fermate a Gorizia, Udine, Carnia, Pontebba, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio Città.

Trieste-Udine. Terza classe, lire 8. Gita facoltativa a Cividale, lire 2. Andata: Trieste partenza ore 5, Udine arrivo ore [illegible]; ritorno: Udine partenza ore [illegible], Trieste arrivo ore [illegible]. Sono consentite fermate a Monfalcone, Gorizia e Cormons.

Trieste ottocentesca e la sua Borsa

(Ermanno Curet) Con l'attuale allargamento del Corso Vittorio Emanuele [illegible] Borsa; [illegible] fontana [illegible] nella s[illegible] do del [illegible]

Nei primi anni del 1800 Trieste sentiva [illegible] ed inc[illegible] che allo[illegible] più, di [illegible] degno [illegible] Nei ve[illegible] zione [illegible] negozia[illegible] trattam[illegible] tici che [illegible] sotto le [illegible] in Piazza [illegible] si usava [illegible] Pietro, [illegible] vava su[illegible] lazzo M[illegible]

Il Palazzo della Borsa [illegible] detto delle saline; e fu in virtù di una convenzione del 1750 tra l'Imperatrice Maria Teresa e il Comune: A questo veniva ceduto tutto quel terreno a valle, verso rinunzia di un credito di 20.000 fiorini prestati all'Erario nel 1745, nonchè fatta cessione del dazio sul pesce, del nocchiero, dell'ancoraggio e del quarantesimo sull'olio; e ciò per fronteggiare le spese delle giurisdizioni civili, politiche e penali che andavano ad accrescersi per l'Erario con la creazione della nuova città.

Nell'anno 1800 il ceto commerciale decise l'erezione del nuovo Palazzo che doveva sorgere sulla piazza triangolare delle Portizza, sopra un'area già traversata dal canale del Vino; e la prima pietra ne fu posta il 7 maggio 1802 dal Vescovo di Trieste Ignazio Gaetano de Buset con l'intervento di tutte le più cospicue autorità e personalità ufficiali.

Quantunque si dovessero affrontare molte difficoltà, causa il terreno molle, per piantare solidamente le fondamenta chiamate a reggere tanto peso, la costruzione progredì alacremente e l'inaugurazione ebbe luogo il giorno 8 settembre 1806.

Il progettante del Palazzo della Borsa fu l'architetto Antonio Molari di Macerata che vinse il concorso sui bozzetti esposti a Bologna; ed egli usò tanta arte da far scomparire così all'esterno come nell'interno tutta la irregolarità dell'area, senza sacrificare la comodità e la regolarità nella distribuzione dei locali interni. Ai negozianti azionisti la fabbrica ebbe a costare la somma di oltre 360.000 fiorini.

**

Il palazzo in stile dorico, robusto e maestoso ad un tempo, grandeggia nella sua facciata con l'imponente pronao sorretto da quattro grosse colonne altre 8 metri; nonchè con le quattro grandiose statue collocate al basso in quattro bendisposte nicchie. Queste statue rappresentano l'«Europa» e l'«Africa», eseguite dallo scultore Bartolomeo Ferrari, l'«Asia» del veneto Domenico Banti e l'«America» da Antonio Bosa.

Altre due statue di minori proporzioni stanno collocate in alto nei vani riquadri ai lati del balcone centrale sotto il pronao, e rappresentano a destra «Mercurio» dello scultore Ferrari e a sinistra «Vulcano» del Banti. Al dissopra dell'edificio sull'attico della facciata stanno quattro statue rappresentanti il «Danubio», il «Genio di Trieste», «Minerva» e «Nettuno», scolpite tutte dagli artisti suddetti.

La sala a pianoterra, pure a colonne, non molto grande, ma di bello stile, era adorna di buoni affreschi del pittore veneto Bevilacqua. Il grande salone del primo piano, con colonne binate di ordine corintio e gallerie, aveva nel soffitto un bel dipinto del Bisson.

Una iscrizione latina posta sulla porta dell'ingresso principale, attribuita al celebre Labus, e in ogni modo degna di quel grande epigrafista, è del seguente tenore:

Extremo Adriae Sinu
Iussu Caroli V Imp. Commercio
et Navigationi Patefacto
Auspicius M. Theres Joseph II
et Leop. II Augg
Celebritate Adaucto
Munificentia Francisci II Roman
et Aust. Imp. P. F. A.
Ad Emporii Dignitatem Erecto
Aedes Negotiis Petractandis
Mercatores Tergestini
F. C. MDCCV

Il Palazzo della Borsa [illegible] fu un edificio degno del grande emporio assurto [illegible] Trieste, e [illegible] cooperarono per [illegible] pittura tutti [illegible] tempo.

[illegible] statue della [illegible] danni nelle [illegible] piedi, le mani, [illegible] vennero [illegible] Nei tempi [illegible] si trovava [illegible] avventizi [illegible] nati al lavoro [illegible] tenera per [illegible] arti belle. [illegible] anni fa la [illegible] sgretolò [illegible] che si do[illegible] Conti di [illegible] della facciata [illegible] sempre la più [illegible] esattamente [illegible] spezzata. Le belle statue così malconcie avrebbero ora bisogno dell'opera di un chirurgo: scultore.

**

Ed ora vediamo come e perchè veniva dato il nome di Borsa al luogo ove usavano convenire i commercianti per trattare i loro affari. La prima volta che fu adoperato quel nome fu a Bruges nelle Fiandre, dove si trovava nel secolo XVI il Banco principale della Lega anseatica di Occidente. Questo Banco aveva la sua sede in una casa fregiata con uno stemma scolpito che portava tre borse, donde il nome. Però altri pretesero che la casa nella quale si trovava il detto Banco appartenesse ad una vecchia famiglia di nome Vanderbourse e per analogia alla seconda parte del nome si distinguesse così il luogo dove trattavasi di danari per contenere i quali occorreva una borsa. Allora si trattava di belle monete sonanti e non di banconote cartacee; non era peranco venuto al mondo il famoso Law con il suo sistema di credito.

Fatto sta che il nome di «Borsa» si è trovato in appresso applicato ai luoghi di riunione dei negozianti per trattare i loro affari. E le città che ebbero le prime Borse furono Bruges, Amburgo e Venezia.

Per un dizionario merceologico italo-amarico

La Confederazione fascista degli Industriali, Roma, piazza Venezia 11, nell'intento di corrispondere ad una necessità che è fin da oggi sentita e che più si affermerà con lo sviluppo dell'avvaloramento economico dell'Impero, bandisce un concorso per la compilazione di un dizionario merceologico italo-amarico, il cui scopo deve essere quello di fornire una conoscenza immediata e sicura delle varie voci alle imprese industriali e commerciali che svolgono la loro attività in Africa Orientale italiana. Al vincitore del concorso, che sarà chiuso il 31 ottobre 1937-XVI, sarà assegnato un premio di lire 2.500.

Gli eventuali interessati possono prendere visione delle norme relative al concorso in parola rivolgendosi all'ufficio informazioni del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Soggiorno alpino del Dop. Mutua in Val Resia

Il Dopolavoro dell'Associazione Mutua fra impiegati organizza quest'anno il suo quarto soggiorno e, tenendo conto delle direttive di portare i dopolavoristi sempre in nuove località ha scelto quest'anno la Val Resia. Questa valle, così bella ma poco conosciuta dalla massima parte dei dopolavoristi, raccomandata giustamente dall'ultimo opuscolo dei luoghi di soggiorno estivo del Touring Club Italiano, con bellissime passeggiate ed escursioni piccole e grandi, con salite a diversi passi, da dove si godono dei panorami sopra altre valli, per i più esperti riserva il Sart, il Canin, il Baba grande e il piccolo, mentre a destra di chi entra nella valle ci sono i Musi e

La scelta fatta, ne siamo certi, incontrerà il favore di coloro che negli ultimi soggiorni ci furono fedeli camerati, sia nelle diverse escursioni come nei giorni di riposo, perchè essendo la valle anche qui via dalle strade di grande comunicazione, si avrà la quiete, indispensabile per molti, dopo le fatiche di un anno.

Il campeggio avrà inizio il 4 luglio. Si sono avute già numerose prenotazioni.

ASTERISCHI

Un articolo su Umberto Urbani

Un recente numero dell'*Echo de Belgrade*, ebdomadario jugoslavo, dedica la sua appendice letteraria all'opera di Umberto Urbani per far conoscere in Italia gli scrittori e le opere più eminenti della letteratura jugoslava, opera iniziatasi molto tempo prima del recente trattato di amicizia fra i due Governi, con grande giovamento delle buone relazioni che lo precedettero nel campo della cultura. L'articolista riconosce nell'attivissimo Urbani la facoltà di agire sopra un pubblico più largo che quello al quale si rivolgono altri chiari studiosi italiani della letteratura slava; riassume quindi la vita dello scrittore, nato a Capodistria nel 1889 e oggi insegnante all'Università di Trieste, ne ricorda le poesie giovanili, ne loda i lavori di storia letteraria, i molti libri tradotti dallo sloveno, dal serbo-croato e dal ceco, e preannunzia nuove versioni di lui, del Begovic, del Lovric e d'altri moderni finora sconosciuti in Italia.

Il tram musicale

Non tutti i giorni capita ai cittadini che salgono sul tram di gustare durante il più o meno lungo tragitto, della buona musica. I concerti sul tram sono ancora delle realizzazioni di là da venire. Neanche ai dirigenti del tram passa per la mente di realizzare una simile idea che potrebbe avere larghi e impensati sviluppi. Figurarsi il tram trasformato in un caffè ambulante con relativo jazz. Che bazza per i cittadini e che affollamento sulle vetture! Pure la cosa assurda e fantastica è avvenuta ieri sera su una vettura della linea 2. I passeggeri saliti al capolinea di Servola hanno avuto la rara e invidiabile sorte di viaggiare a suon di musica per merito di un baldo e vivace gruppo di marinaretti della banda «Enrico Toti» dell'Opera Balilla. E' stata una cosa disciplinatissima. Il tragitto si è svolto in un lampo e sulla fortunata vettura non si sono visti i soliti visi accigliati: tutti erano sorridenti e beati. E l'allegria si è trovata in buona compagnia con la cortesia perchè fra i passeggeri, una volta tanto, la buona armonia è regnata fino alla fine del troppo breve tragitto. E nessuno si è accorto dei traballamenti della vettura, dello stridere delle ruote sui binari, delle soste prolungate, del vicino che premeva contro i fianchi: la musica dei vispi marinaretti era riuscita a fare il piccolo miracolo!

Al Caffè Nazionale

Stasera serata d'addio del quartetto jazz Prato che tanto favore ha incontrato tra il pubblico. Domani debutto delle sorelle Lescano, il famoso trio vocale dell'«Eiar» esclusivista dei dischi Parlophon, che in unione al maestro Vatta e la sua orchestra e il tenore Andrea Gaspar, svolgeranno un vastissimo e originale repertorio di musica moderna.

«Luglio mondano»

A rendere più liete le ferie estive si è formato il «Comitato del Luglio Mondano» che darà una serie di feste con danze, attrazioni di artisti mondiali, di cui pubblicheremo il programma e che si terranno esclusivamente al «Dancing Excelsior» di Barcola ed al «Ristorante Boschetto».

Una culla

La casa di Giordano Zamberlan è stata allietata dalla nascita di un robusto bambino cui sarà imposto il nome di Arnaldo. Rallegramenti e auguri.

Laurea

Si è laureata a pieni voti assoluti alla nostra R. Università la signorina Alice Rutter, discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Corsani la tesi «L'organizzazione del credito coloniale». Vivi rallegramenti e auguri.

Gli esami finali del corso assistenti sanitarie visitatrici

Ier l'altro ebbero luogo, nella sede della Croce Rossa, gli esami finali del Corso assistenti sanitarie visitatrici dinanzi alla Commissione composta dei rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Interno, prof. Pari dell'Università di Padova, e medico provinciale dott. Graziadei, della vicepresidente del Comitato A. S. V. signorina Costantini, della direttrice signora Devescovi e dei docenti dott. Battigelli, dott. Finzi, prof. Macchioro, prof. Manni, prof. Maurizio, dott. Ravis e prof. Winternitz. Fungevano da Commissione per l'O. N. M. I. (esame che si svolgeva parallelamente per il conseguimento dello speciale diploma) il medico provinciale, il prof. Maurizio e il dott. Finzi.

Nella mattinata le candidate furono sottoposte alla prova scritta, svolgendo il tema «L'attività della assistente sanitaria nelle Colonie». Nel pomeriggio ebbero luogo gli esami orali. I risultati furono buonissimi. Tutte e sette le candidate, e precisamente le signore Albina Coceani, Natalia Gattorno, Romilda Sillani e le signorine Giuseppina Franza, Maria Galimberti, Ferdinanda Macovezzi e Maria Scocchi ottennero il diploma di assistente sanitaria visitatrice e quello di vigilatrice d'igiene materna e infantile dell'O.N.M.I.

E' un nuovo piccolo nucleo che si aggiunge alla schiera di queste valorose professioniste — schiera che — contrariamente a quanto è avvenuto in tutte le professioni maschili e femminili — rimane ancor sempre esigua e numericamente inferiore alle richieste degli enti rappresentanti il datore di lavoro. Tanto che le nuove diplomate sono ormai tutte accaparrate, alcune temporaneamente, alcune già con impiego definitivo.

E' un fatto che deve essere meditato seriamente dalle giovanette che finiscono i loro studi scolastici e si trovano di fronte al problema della loro sistemazione per la vita. Molte sono quelle che devono pensare a bastare a sè stesse ed anche ad aiutare la famiglia; molte che sentono in sè la spinta imperiosa ad un lavoro proficuo non soltanto per sè stesse, ma anche per la società. Se l'attività dell'infermiera e dell'assistente sanitaria — attività tanto utile, ricca di soddisfazioni per chi ne sa cogliere il lato squisitamente umanitario e sociale, adatta alla natura e alla intelligenza femminili — ha per loro qualche attrattiva, qualche rispondenza col loro io più intimo, che chiede un adeguato sviluppo, trovano pronta una strada che finora non ha deluso nessuna di quelle che l'hanno prescelta. A 18 anni, assolta una scuola media le aspiranti possono entrare in una scuola-convitto per infermiere professionali dalla quale, dopo due anni, vengono licenziate col diploma di stato d'infermiera. Un terz'anno esterno ed hanno in mano un diploma — quello di assistente sanitaria — che, si può dire almeno fino ad oggi, assicura loro a priori un posto indipendente e decorosissimo. E' una prospettiva che le fanciulle devono esaminare e ponderare seriamente in questo intermezzo di tempo tra l'anno scolastico che si chiude e quello nuovo che si inizierà a ottobre. Le volonterose potranno ottenere qualsiasi più dettagliata informazione presso il Comitato assistenti sanitarie della Croce Rossa, nella sede di via Milano 10, tutte le mattine dalle 11 alle 12.

Alpinisti triestini. Il fascicolo di giugno della rivista del Club Alpino Italiano ci porta alcuni scritti di concittadini. L'articolo principale è la prima parte della relazione del nostro dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi sui ghiacciai dell'Islanda, nella regione montuosa chiamata il Vatnajökull, con cime non superiori ai 2000 metri, ma con una superficie ghiacciata che supera il doppio di tutti insieme i duemila ghiacciai delle Alpi. Il dott. Pollitzer-Pollenghi fu il primo italiano che compiesse quella traversata a capo d'una spedizione internazionale. Un altro articolo della rivista è di Claudio Prato, della sezione del C. A. di Trieste, e riguarda «La Valbruna e la sua più bella montagna», ossia il Jof Fuart.

Recite di filodrammatici

«Il titano» di Niccodemi al Dopolavoro «Acegat». Con le due recite della forte commedia di Niccodemi «Il titano» il gruppo filodrammatico, diretto dal camerata Enrico Trevisan, ha chiuso il ciclo delle manifestazioni artistiche indette per l'anno XV. Il pubblico convenuto per l'occasione era foltissimo e composto oltre che dagli affezionati anche da numerosi simpatizzanti che hanno seguito con grande interesse l'operosità encomiabile di questo complesso che, durante la scorsa stagione, ha presentato una serie di lavori teatrali scelti con cura e recitati con ottima preparazione e decorosa messa in scena. Specialmente quest'ultimo lavoro ha riscosso un vibrante e significativo successo che dimostra pienamente la capacità e le possibilità future dei bravi acegatini. Il camerata Trevisan sostenne questa volta la parte del protagonista e quanto si poteva ricavare dalla maschia figura di Marco Asciani egli l'ha ricavato recitando con calore e sincerità. Al suo fianco stava la signorina Nella Giorgieri, simpatica attrice, sorretta sempre da una composta dizione e da modi distinti. Ettore Paladini ha pure dato, nella parte di Gilberto, la misura delle sue possibilità, confermando le simpatie altre volte suscitate. Anche le signorine Emma Severi, Lina Pittau, Ester Pitacco e la graziosa bambina Giulietta Fantin, fecero una bella figura e i signori Franco Gervasio, Francesco Tasso e Marcello Pessi. Tutti gli interpreti della serata e gli altri elementi della compagnia, riuniti intorno al bravo direttore Trevisan, furono festeggiatissimi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 15: Grande successo: «Il paese delle balie», con Kate Gold e della Compagnia Cecchelin, con «Vigilia di nozze».
Excelsior. 16: Settimana riprese Crawford con «Amante», con Jean Crawford, Clark Gable. Segue fuori programma: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I 3.50, II 2.50, III 1.50, Dopol. 1. Domani: «Io vivo la mia vita».
Principe. 14.30: «Cacciatori di teste di Borneo», un idillio d'amore sullo sfondo superbo della foresta vergine.
Italia. 15: «I tre moschettieri» di A. Dumas. Nuova ediz. parlata R. K. O. con Ralph Forbes, Paul Lukas. L. 1.
Regina. 15: «E' tornato carnevale» film supercomico con l'indiavolata ungherese Tabody e Armando Falconi. L. 1.
Impero. 15: «Pension Mimosa», un film di Jacques Feyder, un vero capol.
Reale. 14.30: «L'arciere bianco», un bel giallo passionale con Barbara Kent. L. 1.
Garibaldi. 15: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter. Domani: «L'angelo bianco». L. 1.
Novo Cine. 14.30: «Lo studente di Praga», con A. Wohlbrück; passion. L. 1.
Massimo. 14.30: «Kermesse eroica», un film che diverte moltissimo. L. 1.
Moderno. 14.30: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone. Cantato splendidamente. Allegrissimo.
Armonia. 14.30: «Figliuolo prodigo», L. Trenker. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15: «Il fantasma galante», con Jean Parker e R. Donat. Grandioso.
Savoia. 15: «Notte di carnevale», con Gustav Fröhlich. Topolino.
Azzurro. 16: «Follie di Broadway 1936», con Robert Taylor, Eleanor Powell.
Popolo (all'aperto). 14: Varietà «La Risata»: «La vispa Teresa». Sullo schermo «Peer Gynt», capolavoro.
Vittoria (all'aperto). 20.15: «Finalmente una donna», con Robert Montgomery e Myrna Loy. Seguirà il film in rilievo M. G. M.
Centrale. 15: «La riva dei bruti», con James Cagney e M. Lindsay.
Venezia. 15: «Zampa di gatto», con Harold Lloyd tra i gangster.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico (via Giulia): 21.15: «Un pesce fuor d'acqua», rivista. Addio della Compagnia
Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni
Bagno Ausonia-Savoia. Festa della Bambola. Lotteria gratuita. Varietà, danze.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Portorose alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Portorose alle 12.15 o alle 19.15.

Per Pirano alle 7, alle 8.15, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.35, alle 12.55, alle 19.35.

Per Isola alle 7, alle 10, alle 13.30, alle 15, alle 16.30, alle 20.20 e alle 21; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8.30 e alle 9; da Grado alle 13 e alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria: alle 8 (tocc. Bagno), 9.25, 10.45 B., 12.5 B., 13.30 B., 14.30 B., 15 B., 18.30 B, 20 B., 21. Da Capodistria: alle 5.15, 6.30 B., 9 B., 10.20; 12 B., 13.20 B., 17 B., 19 B., 20 B.

Per San Nicolò-Bagni: alle 8, 9.25, 10.45, 12.5, 13.30, 14.30, 15, 18.30, 20. Da San Nicolò: alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.30, 17.10, 19.15, 20.15.

Per Capodistria col piroscafo «Gianpaolo I»: alle 3.40, 9.30, 12.5, 14.25, 19.5, 21.30 facolt. Da Capodistria: alle 2.30, 8.20 10.30, 13.15, 18 20.30 facolt.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19 30 e 21.30; da Muggia per Trieste alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13 45, 15.30, 19, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle 9, 10 20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. Punta Olmi), 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.10 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile per Trieste alle 9.30 (tocc. Punta Olmi), 11.50 (tocc. Punta Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. Punta Olmi), 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.10; da Punta Olmi per Trieste alle 9.35, 12, 13 (tocc. Punta Sottile), 14.20, 18.35, 19.45 (tocc. Punta Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

Con i piroscafi della «Isolana»: Per Isola: alle 6.45, 8, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 20.15. Da Isola: alle 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 21.30.

Per Strugnano: alle 6.45, 8, 14.45 (ev.), 16. Da Strugnano: alle 9.30, 18.30.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Questa sera alle 18.30 tutti i coristi sono invitati in sede per comunicazioni urgenti.

Chimici. Domani, dalle 19 e mercoledì dalle 20 solito trattenimento danzante all'aperto. Domenica 11 luglio a Postumia. Iscrizioni in segreteria. Per bagni Punta Olmi biglietti di passaggio e bagno al prezzo di lire 2.10 per adulti e lire 1 per bambini tutti i giorni in sede, via Conti 11.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica escursioni a Tarvisio e Laghi di Fusine. Chiusura iscrizioni venerdì. Aperte iscrizioni giro turistico Dolomiti. Programmi in sede, via Raffineria 6.

Escursionisti. Domenica escursione a Sella Nevea. Iscrizioni, informazioni in sede, S. Spiridione 12, I.

Mutua Impiegati. Aperte fino 2 luglio iscrizioni I turno soggiorno alpino in Val Resia. Informazioni in sede, via P. L. Palestrina 3, dalle19-21.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera sede chiusa. Domani sera alle 20 seduta Commissione escursioni. Sabato e domenica escursione in Carnia.

Scuola Alpinismo. Domenica escursione in Riobianco, rifugi «Brunner» e «Corsi». Partenza automezzo sabato alle 19.

Bandi di concorso

Conferimento di grazie dotali. E' aperto a termini dell'atto di Fondazione Fratelli Economo, il concorso per il conferimento di 4 doti da lire 470 ciascuna a nubende povere, di puri e illibati costumi, figlie di artieri, operai o altri, purchè esercitino un'arte o mestiere e sieno nate o dimoranti nel Comune di Trieste. Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito (fede di nascita degli sposi, certificato comprovante l'occupazione del padre della sposa e l'arte o mestiere da lei esercitato, certificato medico comprovante la sana costituzione fisica degli sposi, certificato di domicilio e residenza, e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare a tutto 10 luglio p. v. alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, dove le concorrenti potranno avere tutte le necessarie istruzioni.

Conferimento di graziali. E' aperto il concorso alle grazie da lire 50 a lire 100 della Pia Fondazione Fratelli Economo. Le graziali saranno conferite a poveri con domicilio di soccorso nel Comune di Trieste e qui residenti, e precisamente: a) ad artieri, operai e giornalieri meritevoli; b) ad artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; c) a povere vedove con figli delle categorie suaccennate. Le istanze, in carta libera, sono da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza Esterna, via Istituto 29, pianoterra, fino al giorno 10 luglio a. c., corredate del certificato sulle condizioni economiche della famiglia, della prova di appartenenza alle suddette categorie, da darsi con certificati di servizio e con dichiarazioni delle competenti Organizzazioni sindacali.

Iscrivetevi al Tiro a segno

CORRISPONDENZA APERTA

Consuelo. 1) Sì. 2) Fra giorni usciranno tutte le norme relative. — *Triestina a Roma.* 1) Non sempre gli avvisi di pubblicità sono perfetti dal lato linguistico. 2) In inglese Giacomo è James, e Giovanni John.

Veglia funebre Si tratta d un fenomeno abbastanza comune, dovuto a vapori o ad umidità dell'aria. — *Francesco T.* Abbiamo soppresso da tempo, in questa rubrica, la consulenza medica.

Rosetta. 1) Fra breve tutte le norme saranno rese note. 2) In tedesco l'«eu» si pronuncia «oi», con la «o» molto aperta. — *Minelli.* La sua anzianità data dalla Leva fascista, con la quale è apssato al Partito.

Alessandro C. Taluni estendono a tutta l'Emilia orientale il significato di Romagna, sì da comprendere in essa le quattro provincie di Forlì, Ravenna, Ferrara e Bologna; altri la restringono a più brevi confini, limitandola quasi alle due provincie di Forlì e di Ravenna e a qualche comune del Bolognese orientale. Nella coscienza popolare la Romagna è intesa però nel suo ambito più ristretto.

Un reduce A. O. I. Non venivano praticate trattenute, ma c'era la scelta del trattamento più favorevole fra quello civile e quello militare. — *Ben conzada.* Secondo noi, lei ha diritto all'aumento.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Sedici imbarcazioni varate

dalla nuova sede della "Oscar Cosulich,, di Monfalcone

Si è svolta ieri mattina, nei Bacini di Panzano, dove sorge la sede della Società della Vela «Oscar Cosulich», una significativa manifestazione nautica. Il fiorente sodalizio velico monfalconese, che ha fatto coincidere la cerimonia della inaugurazione della sede e il varo di 16 imbarcazioni con la data che segna il 5.o anno di vita, decisamente mira molto in alto ancora, dopo quanto ha fatto in cinque anni di attività intensa. Le superbe affermazioni dei suoi timonieri in gare regionali e nazionali, ed anche in competizioni internazionali, sono conosciute. Basti rilevare che oggi, in così breve spazio di tempo, la Società della Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone può vantarsi di essersi piazzata nella terza posizione della graduatoria delle società veliche d'Italia.

La S. V. O. C. possedeva già una bella sede sociale e disponeva di una flottiglia d'imbarcazioni veramente notevole per numero di scafi. Ma dirigenti e soci di questo dinamico sodalizio hanno voluto anche quest'anno fare un gran balzo in avanti. La sede sociale è stata ingrandita e rinnovata e sono state battezzate e varate ben 16 nuove imbarcazioni da regata, di cui 3 yole olimpioniche e 13 dinghi.

La suggestiva cerimonia

Grande animazione regna nei pressi dei Bacini in mattinata. A centinaia si contano le persone che si recano sul posto della cerimonia. Verso le ore 10 cominciano ad arrivare le autorità. Sono presenti il Podestà, comm. ing. Dolazza; il segretario politico e ispettore di zona, cap. Rocchetti, la cui gentile signora fungerà da madrina; il comm. Colummi e signora; il Comandante del porto; il dott. Tricarico ed altri. La R. F. I. V. è rappresentata dal comandante del V gruppo zone, cav. Strena e dal comandante della X zona, signor Laghi. I velisti triestini sono rappresentati dal comm. Tedeschi, col quale sono intervenuti alla cerimonia numerosi timonieri delle società triestine. Il presidente della S. V. O. C., signor Giadrossi, fa gli onori di casa, coadiuvato dal vicepresidente, ing. Vidri. Prestano servizio d'ordine e d'onore i Marinaretti della Centuria di Monfalcone della «Enrico Toti».

La cerimonia del battesimo delle 16 imbarcazioni si svolge con solenne semplicità. Il cap. Rocchetti ordina il saluto al Re e al Duce, al quale rispondono, all'unisono centinaia di voci.

Il presidente della S. V. O. C. prende la parola per rilevare il significato della cerimonia, e per spronare i soci e particolarmente i giovani a operare con fede e disciplina. Il camerata Giadrossi così conclude:

«Per il maggiore sviluppo e potenziamento della nostra Società, contiamo specialmente su voi, giovani, che con il vostro sano entusiasmo per il mare ed educati nel clima del Fascismo, non mancherete di guardare a mete sempre più alte, allenandovi con tutte le vostre forze, non concedendovi inutili riposi, perchè solo così farete il vostro dovere verso la Patria e verso il Duce».

Segue il battesimo. Il reverendo Tonzar procede alla benedizione delle imbarcazioni e la madrina, alla quale è stato offerto un magnifico mazzo di fiori legato con nastri dai colori nazionali e della S. V. O. C., spruzza con lo spumante la prua di ciascuna imbarcazione, presso la quale si trova il rispettivo timoniere. E nel giro di meno di cinque minuti, fra l'entusiasmo dei presenti che applaudono vivamente, le sedici agili imbarcazioni sono fatte scendere in mare, spose del loro elemento che le attende.

Viene intanto notata la presenza sullo specchio d'acqua di tutte le imbarcazioni della «Canottieri Timavo». I baldi canottieri hanno voluto essere presenti tutti alla festa dei camerati della vela.

Il saluto del Federale

Autorità, gerarchi della vela, ospiti e invitati locali passano quindi a visitare gli ambienti della nuova sede, dove viene servito un rinfresco.

Il comandante Strena porta alla S. V. O. C. il saluto del Segretario federale, comm. Grazioli, rivolgendo parole di vivo elogio per il meraviglioso sviluppo raggiunto dalla vela a Monfalcone. E un plauso speciale da questo valoroso nido velico indirizza alla S. V. O. C., guardando ai giovani timonieri che con vera passione praticano questo sport. Per incarico della Federazione, il cav. Strena informa che ai costruttori delle sedici imbarcazioni varate è stato assegnato un premio di lire 500 per ciascuna delle tre yole olimpioniche e di lire 300 per ognuna delle altre 13 imbarcazioni.

Intanto fuori, sullo specchio d'acqua prospicente la sede, oltre cinquanta imbarcazioni di regata, dopo aver incrociato sotto il soffiare di un leggero vento, si dispongono in linea per la sfilata. Si assiste ad uno spettacolo suggestivo e imponente. La sfilata procede in perfetto ordine. I timonieri salutano col braccio teso nel saluto romano e da terra la folla risponde con calorosi applausi.

Jacopani di Grosseto primo

nel campionato intercompartimentale di Tiro a volo

Domenica nel campo di tiro del Cacciatore, si è svolta la grande gara di tiro al piccione fra i ferrovieri aderenti al Dopolavoro dei Compartimenti di Trieste, Venezia, Genova, Bologna e Torino.

Alla bella competizione sportiva hanno presenziato il gr. uff. Umberto Fasciolo, capo dell'Ufficio centrale del Dopolavoro Ferroviario, giunto espressamente da Roma, il capo del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste comm. De Giovanni, il cav. uff. Guglielmotti in rappresentanza anche dell'Ispettore del Dopolavoro, numerosa folla di dopolavoristi e invitati. Le gare si sono svolte con ritmo vivacissimo ed hanno suscitato in tutti gli intervenuti il più alto interesse.

Ecco le classifiche: 1) Jacopani Guido del Dop. Ferr. di Grosseto con 18 piccioni su 19 (lire 500 e coppa della Commissione Compartimentale di Trieste) diploma di campione; 2) Felicani Gastone del Dop. Ferr. di Bologna con 17 su 19 (lire 500 e med. oro); 3) Cacciari Paolo del Dop. Ferr. di Trieste con 11 su 19 (lire 500 e med. oro); 4) Ruffoni Marco del Dop. Ferr. di Verona con 10 su 19 (lire 500); 5) Maniccia Attilio del Dop. Ferr. di Trieste con 8 su 19 (lire 350); 6) Badalini Ezio del Dop. Ferr. di Padova con 8 su 19 (lire 350); 7) Drudi cav. Giuseppe del Dop. Ferr. di Padova con 6 su 19 (lire 300); 8) Morini Mario del Dop. Ferr. di Gorizia con 6 su 19 (lire 300); 9) Ciato rag. Teobaldo del Dop. Ferr. di Padova con 5 su 19 (lire 200); 10), 11) e 12) a pari merito: Lucca di Trieste, Vannini di Trieste, Poli di Bologna, Cavicchi di Firenze, Ubicini di Firenze, Cerri di Bologna, Como di Torino, Gnaccarini di Gorizia, Pucci di Genova, Pera di Gorizia, Fabbri di Bologna, Foresti di Verona, Menicarelli di Genova, Lodi di Bologna, Cavo di Novi Ligure, Lucarelli di Pisa, N .16 (Totale premi lire 500). Seguono: Vettori di Pisa, Urzi di di Trieste, Marenco di Torino, Calamini di Grosseto, Zorzi di Padova, Monti di Gorizia, Barsi di Grosseto, Bianchi di Firenze, Lantini di Grosseto, Costa di Bologna, Nicola di Torino, Casareto di Genova, Carlini di Trieste.

La giuria era così composta: direttore di tiro: Cacciari di Trieste Membri: cav. Luigi Como di Torino, cav. Angelo Oberti di Genova, cav. uff. Antonio Fabbri di Bologna.

Gara a squadre: 1) squadra Dopolavoro Ferr. di Firenze con 8 piccioni su 8 (tiratori: Cavicchi e Ubicini). Coppa del Federale di Trieste e due medaglie d'oro; 2) squadra: Dopolavoro Ferr. di Torino con 7 su 8 (tiratori: Como e Marenco). Due medaglie d'oro. Squadre non classificate: cadute al primo turno: Grosseto A; Genova A; Gorizia A; Trieste 2; Grosseto B; Pisa B; Padova A; Trieste B. Cadute al II turno: Bologna B; Padova B; Bologna A; Gorizia B. Cadute al terzo turno: Genova B; Verona.

Gli atleti della Giovinezza e della Reyer

nell'avvincente incontro odierno allo Stadio

Il secondo incontro di campionato della S. S. Giovinezza si disputerà oggi allo Stadio con inizio alle ore 16.30. Avversari della forte squadra concittadina saranno i valorosi rappresentanti della Reyer di Venezia, che scendono a Trieste per disputare il loro primo incontro di campionato.

Nei 400 metri piani la Reyer allineerà l'olimpionico Spampani e il campione dell'O.N.D. Santini che chiuderanno quasi certamente il passo ai giovani Gordini, Lenardon e Olivieri. Ma tutto si può attenderci da questi atleti in formazione e in continuo progresso, cosicchè un punteggio pari in questa gara non ci stupirebbe. Nei 1500 metri la Reyer presenterà l'ottimo fondista Ugolini, che con Burlo dovrebbe disputare una gara tiratissima. Deciderà sulla classifica il comportamento dei numeri 2 e 3. Nei 110 metri ad ostacoli vedremo di fronte l'olimpionico concittadino Oberweger e il lanciatissimo Mazza, secondo nella graduatoria degli ostacolisti italiani e littore della specialità. Anche in questa gara il punteggio dovrebbe rimanere nei limiti della parità.

Nella staffetta 4×100 la Giovinezza dovrebbe prendere un leggero vantaggio sugli avversari se allineerà i quattro velocissimi Furlan, Rugo, Cosulich e Oberweger. Nel getto del peso i nero-cerchiati dovrebbero prendere il vero netto vantaggio per la presenza in gara dei nazionali Bononcini e Galassi e dell'ottimo allievo Sanzin. Oltre al primato italiano individuale che sarà ufficialmente tentato da Bononcini c'è l'altro miraggio del primato di squadra, cui la Giovinezza mira non senza fondate speranze. Nel salto in alto e in quello triplo le forze si equivalgono, mentre nel martello i triestini dovrebbero essere leggermente inferiori. In complesso quindi il risultato dovrebbe essere contrastato fino all'ultima prova e il distacco nel punteggio minimo.

Il programma delle gare è il seguente: Ore 16.20, presentazione delle squadre; ore 16.30, lancio del martello; ore 16.45, corsa 110 metri ad ostacoli; ore 17, salto triplo; ore 17.15, corsa piana m. 400; ore 17.30, getto del peso; ore 17.45 corsa piana m. 1500; ore 18, salto in alto; ore 18.20, staffetta 4×100.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: Tribuna centrale lire 5, ridotti lire 4; tribuna laterale lire 3, ridotti lire 2.

Sconosciuta rinvenuta morta

sulle scale di uno stabile

Ieri mattina, alcuni inquilini dello stabile n. 3 di via della Madonnina, hanno rinvenuto sulle scale di casa una donna la quale non dava alcun segno di vita. Chiamata sul posto la Guardia medica, si è constatato che la sconosciuta era morta per paralisi cardiaca. La morte doveva essere avvenuta poco prima.

La salma della donna è stata inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Tutte le ricerche per identificarla sono riuscite vane. Si tratta di una donna di mezza età, dimessamente vestita: probabilmente una popolana.

Nell'attingere dell'acqua

cade nel pozzo e annega

Recatasi, ieri, di buon mattino, ad attingere acqua nel pozzo dell'orto di casa — già altre volte la donna corse lo stesso pericolo — la vedova Antonia Furlan, di 33 anni, abitante in Guardiella Timignano 1711, nell'issare una pesante secchia perdette non si sa come l'equilibrio e cadde nella buca, annegando miseramente. Nessuno se ne accorse, e fu solamente molto più tardi che una vicina scorse il cadavere galleggiare a fior di acqua. Furono subito chiamati sul posto i pompieri i quali, non senza difficoltà riuscirono a ricuperare la salma che fu quindi inviata, mediante un furgone, alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Ciclista investito da un autocarro

Ieri alle 12.50, in punto franco V. E. III, in vicinanza all'Hangar n. 2, un autocarro che usciva dal recinto, ha investito e atterrato un bracciante, Leonardo Brunelli, abitante al n. 16 di via della Maiolica, il quale precedeva l'autocarro in bicicletta. Poichè il guidatore dell'autocarro proseguiva senza occuparsi di colui che aveva investito, dovette esser chiesta assistenza alla Guardia medica, che trasportò il Brunelli all'ospedale Regina Elena. Al Brunelli sono state riscontrate varie lesioni, al piede destro, al polso destro, e la frattura del bacino.

Studentessa in pericolo di affogare

Ieri mattina, alle 10.20, due giovani che avevano allungato la passeggiata oltre il bagno di Cedas, udirono grida di aiuto partire dalla scogliera. Senza indugiare un istante, i due amici raggiunsero il punto da dove le grida si erano levate, e fecero appena in tempo a scorgere una giovanetta ignuda, che scompariva sott'acqua. Il sito non era profondo, perciò fu possibile trarla sugli scogli priva di sensi, ma ancora viva. Chiesto soccorso per telefono, dal vicino bagno alla Guardia medica, la giovane, Licia Cano, abitante al n. 12 di via Giulia, veniva trasportata all'ospedale Regina Elena e ivi accolta con prognosi riservata.

Si tratta, come è risultato, di doppia imprudenza, quella di avventurarsi in sito pericoloso e quella di scendere in mare senza saper nuotare.

L'infortunio stradale di un motociclista

Il trentenne Napoleone Palumbo, abitante in via G. Gatteri 52, percorrendo ieri nel pomeriggio, in motocicletta il viale XX Settembre, diretto verso via Domenico Rossetti, si vide improvvisamente piombare addosso un motocarrozzino che, investendolo di fianco, lo scaraventò a terra.

L'investimento avvenne all'angolo di via Gatteri, e fortunatamente non ebbe gravi conseguenze, perchè il Palumbo potè cavarsela con una lesione al polso sinistro ed alcune contusioni al fianco sinistro. Esso si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Il proprietario del motocarrozzino è rimasto incolume.

Bimbi vivaci

Vi sono bambini, alle cui madri, non due, ma cent'occhi ci vorrebbero per tenerli a bada, chè, basta a voltare per un momento la testa, e il malanno è accaduto. Ieri, ne sono stati portati all'ospedale due di tali troppo vivaci e curiosi piccini: Antonia Carabetta, di 2 anni, abitante al n. 17 di via Alfieri, la quale, ghermita una boccetta contenente idrato di sodio, l'appressò alla bocca e ne ingoiò, per fortuna, un esiguo quantitativo. Giuseppe Gallo, di un anno e mezzo, abitante al n. 296 di via dell'Eremo, che cacciata la mano sinistra nella minestra, si scottò le dita.

Conseguenze di un passo falso. Il quindicenne Vittorio Spreafico, abitante in via del Molino a vento 18, passando ieri davanti alla torre del Lloyd, mise un piede in fallo e cadde, producendosi una forte contusione al ginocchio e fratturandosi il malleolo destro. Dopo le prime cure avute dalla Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici, dovrà rimanervi degente per 6-8 settimane.

L'auto che investe. Il trentenne Pietro Filippi, abitante in via Pondares 5, scaricando ieri dei mobili da un carro, il quale sostava davanti al portone dello stabile n. 26, fu sfiorato dal parafango di un'auto che, gettandolo a terra, gli produsse delle contusioni escorianti alle braccia e al piede sinistro. Il Filippi ricorse, per le necessarie cure, all'ospedale Regina Elena.

Ieri mattina, scendendo da una carrozza con la quale si era fatto condurre alla Stazione Centrale, il commesso viaggiatore Carlo Parmeggiani, di 40 anni, da Parma, domiciliato a Milano, scivolò sul predellino del veicolo e finì a terra slogandosi il malleolo sinistro. Con la stessa vettura dovette quindi recarsi all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo dichiarò guaribile in due o tre settimane.

ESTATE TRIESTINA SPORTIVA

Il grande torneo di tennis

Sicura partecipazione di Palmieri e dei campioni esteri

Sotto l'alto patronato di S. A. il Duca d'Aosta, anche quest'anno, in occasione dell'Estate Triestina, il «Tennis Triestino» ha bandito il suo XXX grande torneo internazionale di tennis, che avrà inizio lunedì 5 luglio sui meravigliosi campi in vetta al Cacciatore.

Si giocheranno le gare di singolare signori e signore per il Campionato di Trieste, il singolare signori «Coppa S. Giusto», le gare doppia uomini e doppia mista. Infine una gara singolare signori riservata ai giocatori di III categoria. Molti assi della racchetta hanno già dato la loro adesione e la competizione sarà tra le più importanti nel campo tennistico internazionale, ma soprattutto del centro Europa.

Il campione d'Italia Giovannino Palmieri ha già assicurato la sua presenza e con lui Romanoni, Scotti e altre prime categorie. Nel campo femminile avremo le due campionesse d'Italia a pari merito Tonolli e Manzutto, inoltre la Frisacco ed altre. Di esteri è già assicurata la partecipazione del campione juniores della Germania, Goepfert, quindi hanno promesso di partecipare gli assi di Budapest, e si è già in trattative con gli austriaci (Metaxas e Bawarowsky), con i jugoslavi e con i cecoslovacchi. Altrettanto fra le tenniste estere, saranno presenti la Zehden e la Sander di Berlino, la Neumann di Vienna e altre con le quali si sta trattando.

Il torneo di Trieste desta grande interesse perchè rappresenta il primo grande torneo estivo d'Italia, cui poi seguiranno quelli di Abbazia, Portorose, Cortina e Renon; prima dei grandi incontri di Venezia e di Merano.

Daremo in seguito notizia degli iscritti nazionali ed esteri e dei particolari sui turni di gioco. Possiamo fin d'ora informare che funzionerà per il Cacciatore un regolare servizio di autocorriere.

I campionati della S. T. N.

Soddisfacenti risultati

Iersera, alla presenza del Console Mentasti, presidente della S. T. di Nuoto e di un discreto pubblico, hanno avuto luogo nella piscina dell'Ausonia i campionati sociali che, relativamente all'ancora imperfetto grado di preparazione degli atleti, hanno fornito risultati tecnici soddisfacenti.

Ecco l'esito delle prove:

100 m. stile libero: 1) Luccioso 1'9"8/10; 2) D'Ambrosi 1'10"9/10; 3) Poli 1'11"8/10; 4) Martinelli 1'13"2/10; 5) Montanaro 1'13"3/10; 6) Mendes 1'14"5/10. *100 m. rana, femminile:* 1) Precop Hilde 1'43"7/10; 2) Precop Mafalda 1'43"8/10. *Metri 100 dorso:* 1) Omero 1'17"; 2) Brunetti 1'21"7/10; 3) Angeli 1'24"4/10; 4) Marchiò 1'22"7/10. *Metri 50 libero, femminile:* 1) Possega 37"; 2) Niccolini 41"4/10; 3) Moschini 42"6/10. *Metri 50 libero, allievi:* I batteria: 1) Salvi 31"; 2) Fantini 31"8/10; 3) Savini 31"9/10; 4) Bradaschia. II batteria: 1) Mogorovich 31"7/10; 2) Pieri 31"8/10; 3) Lauri 32"9/10; 4) Carini 33"3/10. III batteria: 1) Ascoli 32"8/10; 2) Saba 33"3/10; 3) Solmi 33"8/10; 4) Micol 34". Finale: Fantini 31"5/10; 2) Salvi 31"8/10; 3) Mogorovich 31"9/10; 4) Ascoli 32"6/10; 5) Savini 33"2/10.

Metri 200 a rana: 1) Bertetti 3'5"; 2) Gozzo 3'9"1/10; 3) Posar 3'11"; 4) Mazzucato 3'22"; 5) Forti 3'22". *100 m. dorso, femminile:* 1) Scherl 1'33"8/10; 2) Precop Mafalda 1'40"1/10. *200 m. stile libero:* 1) Scheimer 2'49"1/10; 2) D'Ambrosi 2'51"; 3) Vessel 2'52"5/10; 4) Zacci 2'55"; 5) Martinelli 2'56". *Metri 50 dorso, allievi:* 1) Marchiò 36"1/10; 2) Angeli 37"2/10; 3) Salata 38"3/10; 4) Martinelli 43"5/10; 5) Miller 43"6/10. *Metri 50 rana:* 1) Forti 35"; 2) Gozzo 35"7/10; 3) Bertetti 36"5/10; 4) Grando 37"9/10; 5) Verla 38"4/10; 6) Lantieri 42".

Successivamente Rubini, Martinelli, Foschini e Tomada si sono prodotti in una serie di tuffi e due squadre di pallanuoto, la prima composta da Fuga, Omero, Scheimer, Brunetti, Zeller II, Deveglia, Vidali e la seconda da Lantieri, Vesel, Mazzucato, Toribolo, Montanaro, Antonini, Marchiò hanno sostenuto una partita, vinta dalla prima squadra con largo margine di punti.

Il campionato di tennis dell'O.N.D.

Le partite di oggi

Oggi, martedì, sui campi di Viale Regina Elena 75 verranno giocate le ultime partite di tennis con il seguente orario: ore 8 D. M. Bernetti-Fantini contro Damiani-Dorigo; ore 8 D. U. Porto-Pittana contro Relli-Babuder; ore 10 S. U. non fed. Zuttioni-Avanzini (qualificazione 3.o posto); ore 11 D. M. Porto-Porto contro vinc. Bernetti-Fantini, Damiani-Dorigo; ore 15 D. U. Paoletti-Fantini contro vinc. Porto-Pittana, Relli-Babuder; ore 15 S. S. Damiani contro Scrobogna (qualif. 3.o posto); ore 17 S. U. finale Marchi-Babuder.

«Dimm» - Sezione tennis. Il gruppo tennis del «Dimm» col 1.o luglio p. v. giocherà nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti già prenotati sono pregati di passare alla segreteria per la regolazione del canone semestrale. Si accettano ulteriori iscrizioni in segreteria per soci ed invitati.

Quest'anno andranno alle Colonie 7479 bimbi di Trieste. All'opera benefica del Partito devono contribuire fascisti e cittadini

Un incontro schermistico di rivincita

Trieste - Graz

Sull'ampia terrazza del Palace Hotel di Portorose avrà luogo, l'11 luglio, l'interessante incontro di rivincita tra gli schermitori della Società «Francesco Sordina» di Trieste e i rappresentanti del Club stiriano di scherma, l'anziana società sportiva grazese, la cui fondazione risale al XVII secolo.

Il confronto fra le due squadre promette di riuscire avvincente per l'equilibrio dei valori, poichè se si fa eccezione per il fioretto, in cui i nostri tiratori si presentano decisamente superiori, nelle altre due armi, spada e sciabola, la lotta sarà accanita e la vittoria verrà disputata stoccata per stoccata.

I valorosi e cavallereschi ospiti che tanto cordialmente accolsero i nostri schermitori in occasione del primo incontro svoltosi a Graz l'11 aprile u. s. e risoltosi, com'è noto, con la vittoria dei triestini, saranno ricevuti con altrettanta simpatia a Portorose, ove la colonia dei villeggianti e il gruppo degli appassionati che certamente converranno numerosi da Trieste, non mancheranno di presenziare alla bella manifestazione sportiva internazionale, che si concluderà nella serata di domenica con una festa di ballo.

Un concorso per giovani autori

Il Dopolavoro provinciale ha indetto, affidandone l'organizzazione tecnica alla Federazione della filodrammatica, un concorso fra i giovani autori della quinta zona, per un lavoro teatrale di prosa in tre o più atti.

I copioni dattilografati, in duplice copia e contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto sulla busta chiusa contenente il nome, cognome, professione, numero della tessera dell'O. N. D. e indirizzo dell'autore, dovranno essere inviati alla Federazione provinciale delle filodrammatiche, presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), non più tardi delle ore 12 del 30 giugno p. v.

Una commissione di lettura, nominata dal presidente del Dopolavoro provinciale, provvederà alla selezione ed alla premiazione dei lavori presentati. Essa aggiudicherà i due premi fissati in lire 300 e diploma, e rispettivamente in lire 150 e diploma, provvedendo contemporaneamente a far rappresentare dai migliori complessi filodrammatici di Trieste, oltre ai due lavori premiati, anche tutti gli altri che apparissero idonei alla rappresentazione.

Tutti i lavori idonei verranno inoltre segnalati al servizio artistico-culturale della Direzione generale dell'O. N. D. perchè li appoggi presso le compagnie drammatiche professionali e presso le filodrammatiche delle altre zone. La proprietà letteraria dei lavori rimane all'autore, il quale però si obbliga di permetterne la rappresentazione da parte delle filodrammatiche di Trieste e provincia, al tasso minimo stabilito dalla convenzione fra l'O. N. D. e la «Siae».

Il bando completo del concorso è a disposizione dei dopolavoristi presso gli uffici del locale Dopolavoro provinciale.

Cronaca giudiziaria

Operaio investito da un treno

Il felice esito di un procedimento penale

(Tribunale Penale) L'8 dicembre 1934 sul tronco ferroviario Postumia-Rabez, Lodovico Stegher, operaio addetto ai lavori di elettrificazione, cadde dalla scala su cui si trovava nel momento in cui passava un treno jugoslavo. Le conseguenze della caduta furono quanto mai gravi per lo Stegher poichè egli ebbe sfracellate ambedue le gambe che gli furono all'ospedale Regina Elena ampuntate dal primario dott. D'Este.

Le prime indagini giudiziarie, accertarono, attraverso la deposizione degli operai Stanislao Premru e Giuseppe Jesengo, compagni di lavoro dello Stegher, che si trattava di infortunio sul lavoro e in tale senso concluse l'inchiesta eseguita dal Pretore di Postumia.

Avvenne però che dodici giorni dopo la disgrazia il commissario di p. s. di Postumia, interrogasse il macchinista del treno investitore Antonio Alich, il quale, nella deposizione scritta escludeva l'ipotesi che lo Stegher fosse stato investito dal treno mentre si trovava a lavorare e ciò perchè al passaggio del treno, era stato visto giacere, nella cunetta opposta a quella ove era avvenuta la disgrazia.

In seguito alla deposizione del macchinista jugoslavo, fu iniziata azione penale nei confronti dello Stegher per truffa e per falsità in giudizio a carico del Premru e del Jesengo.

Il dibattimento, dopo cinque udienze, s'è concluso ieri davanti ai giudici della quinta sezione. Mentre il macchinista jugoslavo ha confermato anche al dibattimento la versione data in periodo istruttorio, lo Stegher, il Premru, il Jesengo e due militi confinari, ch'erano accorsi sul luogo della disgrazia, hanno invece sostenuto che la disgrazia era avvenuta proprio nel punto in cui lo Stegher era stato raccolto dai compagni di lavoro, cioè nella cunetta opposta a quella indicata dal macchinista.

Esaurite le prove testimoniali, il P. M. ha chiesto la condanna dello Stegher a un anno e cinque mesi di reclusione e 2000 lire di multa, la condanna del Premru e del Jesengo a otto mesi di reclusione ciascuno.

Il Tribunale, in esito alle risultanze, ha assolto tutti e tre gli imputati per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Piuch. L'Istituto infortuni s'era costituito parte civile con l'avv. Giannini. Gli imputati erano difesi dagli avvocati E. Bologna, Foresio e Poillucci.

A porte chiuse

(Corte d'Appello) Sono comparse ieri davanti ai giudici della Corte d'Appello Anna C., Anna B. e Maria F. accusate tutte e tre di reati contro la maternità.

I giudici del Tribunale, davanti cui precedentemente erano comparse le tre donne, le avevano assolte. Contro tale sentenza ricorse il P. M. I giudici della Corte di Appello hanno confermato la sentenza dei primi giudici, rigettando l'appello del P. M.

Presidente comm. Toesca, P. M. cav. Coleotti, difesa avvocati Robba, Turola e G. Zennaro.

Contro l'esaurimento

L'eccessivo lavoro fisico o mentale ha, sull'organismo, un effetto deprimente che produce la perdita dell'appetito e delle crisi di neurastenia. Si può combattere la causa di questo esaurimento per mezzo di una alimentazione appropriata. I cibi leggeri, ben zuccherati, costituiscono il migliore regime alimentare. Questo regime apporta all'organismo una nuova sorgente di energia, fortifica i nervi ed aumenta la resistenza.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible] ... Antonio, a. 76; Lanza Giuseppe, a. 80; Quaiat Giovanni, a. 54; Vatta Giuseppe, a. 70; Liuzzi ved. Chimenti Angela, a. 79; Salamon Vittorio, a. 58; Hlevel ved. Istenic Giuseppina, a. 86; Stella Carlo, a. 57; Mlakar Maria, a. 50; Conte ved. Franzolin Luigia, a. 41.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

[illegible] ... Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

[illegible] UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra [illegible] relativo [illegible]

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

[illegible]

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

[illegible]

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 71673 B

CAMERIERE secondo, giovane, cercasi subito. Bolognese, Crispi 8. 71676 B

CUOCA cercasi. Via Ginnastica 64. Presentare attestati. Ore 14-17. 39756 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi prontamente. Carducci 6, Cernuzzi. 71689 B

FAMIGLIA tedesca abitante al mare in estate e d'inverno in montagna, cerca bravissima donna servizio, sana, parli un poco tedesco. Impiego sicuro per parecchio tempo. Paga normale, spese viaggio pagate, entrata subito. Risposta con copie lettere di raccomandazioni al dott. Kraft Guglielmo. San Menaio Garganico, Puglia. 21045 B

PRESTASERVIZI cercasi. Taucer, Pendice Scoglietto 14, porta 2. 71697 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Via S. Teresa 4-II, porta 5. 71687 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina 60 mensili, cercasi, con attestati. Indirizzo Piccolo. 71655 B

PRESTASERVIZI capace soltanto dopopranzo cercasi. Ciclitira, viale XX Settembre 11. 21060 B

PRESTASERVIZI pratica trattoria, federata, con attestati, cercasi. Artisti 1, trattoria. 21056 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cameriera pratica, ragazzetta cercansi. XX Settembre 12, portineria. 21048 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, tutti lavori casa, buoni attestati, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 71653 B

RAGAZZETTA prestaservizi brava, cerca piccola famiglia. Presentarsi accompagnata. Indirizzo Piccolo. 39785 B

15-ENNE piccola famiglia, escluso dormire, 40 mensili iniziali. Indirizzo Piccolo. 21110 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico giovane, patente secondo grado, offresi miti pretese. Cassetta 20900 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere capace offresi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 39744 C

TAGLIATORE sarto, lunga pratica, vaste conoscenze, disponibile 15 luglio, referenze, occuperebbesi pressi seria ditta. Cassetta 21043 C, Unione Pubblicità. 21043 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. PERMANENTI 10, barba capelli 3, capelli 2. Piazza Cavana 5. 6144 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

BANDIERE di qualsiasi dimensione e tipo confezionansi. Carla Girotti, via Piccolomini 15. 21106 CC

CAMICIE pigiama biancheria da uomo e donna prezzi mitissimi. Laboratorio via della Borsa 1. 6141 CC

PERMANENTI Prinzess Diva lire 20 tutto compreso. Battisti 4, mezzanino. 39635 CC

PERMANENTI 10, insuperabile macchina «Prinzess», garantite 8 mesi. S. Marco 20. 21076 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 39793 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60, tappezzerie carta. Ginnastica 1, portineria. 39750 CC

RICAMATRICE, sarta bianco capacissima, assume lavoro anche a giornata. S. Ma. Maddalena Sup. 628. 21111 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 71698 CC

TENDAGGI, copertori, fodere mobili, coperte, piumini confezionansi, lavatura, stiratura, rimodernatura assume Carla Girotti, Piccolomini 15. 21107 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO contabile cercasi. Indispensabile dattilografia e pratica contabilità, possibilmente contabilità meccanica. Offerte: Cassetta 21027 D, Unione Pubblicità. 21027 D

APPRENDISTA pasticcere principiante cercasi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 33. 39771 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Rivolgersi Bagatin, via Carducci 15. 21098 D

CALZOLAIO cerca bravo ragazzo per riparazioni, 50-60 settimanali. S. Lazzaro 23. 21096 D

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese cercasi. Referenze. Cassetta 21038 D, Unione Pubblicità. 21038 D

DONNA pulizia macelleria cercasi. Via Ginnastica 38, Benedetti. 39736 D

FATTORINO 15-enne cercasi. Presentarsi accompagnato ore 13-14, negozio ferramenta, S. Nicolò 12. 39768 D

GARZONA, stiratrice e camiciaia cercansi, lavoratorio biancheria via della Borsa 1, negozio. 6142 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi. S. Marco 21. 71683 D

LUCIDATRICE e lucidatore mobili cercansi. Zanchi, San Lazzaro 3. 71696 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi subito. Stireria, Piccardi 15. 71647 D

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 39741 D

MEZZE lavoranti (due) sarte donna, svelte, cercansi. Bosco 14-III. 21066 D

OPERAIO elettricista cercasi. Via Roma 23. 71662 D

PARRUCCHIERA capace ferro cercasi. Via Xydias 4. 71671 D

PARRUCCHIERA per Wella e onde ad acqua cercasi. Broletto 2. 71661 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone Istituto 37 A. 71651 D

PRATICANTE cercasi, dai 14 ai 16 anni, per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 39783 D

RAGAZZA pratica macchina a-jour cercasi. Giulia 13 21067 D

RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Viale Sonnino 18. 39758 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Coroneo 26. 71641 D

RAGAZZO assolto industriali inferiori sezione meccanica cercasi. Piazza Cavana 7. 6140 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Piccardi 31, angolo via Petronio. 21078 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale mobiliata, ingresso scale, acqua corrente, cercasi. Rivolgersi aiutante nave «Garibaldi», città. 71644 E

CAMERA cucina mobiliate, pulite, possibilmente centro, cercano due signorine. Cassetta 21033 E, Unione Pubblicità. 21033 E

CAMERA conforto vista mare cercasi. offerte: Cassetta 21059 E, Unione Pubblicità. 21059 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi, tranquilli, preferibilmente paraggi Rossetti. Cassetta 21042 E, Unione Pubblicità. 21042 E

SIGNORA cerca camera mobiliata poco comodo cucina, paraggi XX Settembre. Scrivere: Cassetta 20844 E, Unione Pubblicità. 20844 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Buonarroti 1-II. 9057 F

A. A. A. CAMERA vuota soleggiata affittasi prontamente. Crispi 32. 21104 F

A. A. A. LETTO affittasi. Via Massimo d'Azeglio 4-III. 21102 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, bagno, pensione. Rismondo 9-I. 21062 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale, ingresso libero, divisibile, vitto, completo. S. Nicolò 2-I. 71670 F

A. A. ELEGANTE, volendo salotto, bagno, affittansi distinto. Tarabochia 3, porta 9. 71690 F

A. A. INGRESSO scale grande nuova. Milano 7-IV, destra. 21080 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Geppa 10, secondo, destra (Posta centrale). 21085 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale. Fonderia 4-II, porta 12. 39789 F

A. A. SIGNORILE tipo salotto, indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni coniugi. Gallitti 14-I. 21082 F

A. BELLISSIMA spaziosa lussuosa, affittasi distinto, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 39760 F

A. BELLISSIMA uno-due letti, volendo vitto, affittasi. Nordio 7-I. 39777 F

A. BELLISSIMA tranquilla volendo vitto, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 21097 F

A. CAMERA vuota. Molinovento 5-III. 71682 F

A. CAMERINO o camera bene mobiliata affittasi vicinanza giardino. Stoppani 3-I, sinistra. 21079 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, indipendente, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 71703 F

A. MOBILIATE due affittansi, eventualmente vitto. Crispi 3, porta 14. 39757 F

A. MOBILIATA, sana, pulitissima, affittasi prontamente. S. Francesco 31, porta 6. 21058 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Piazza Impero 11-I, Padovan. 39755 F

A. MOBILIATA, conforto, eventuale vitto, affittasi. Coroneo 1, porta 17. 71685 F

A. SIGNORILE centro una due persone, anche breve, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 71702 F

A. STANZA grande vuota affittasi. Via Alfieri 6-II, sinistra. 39677 F

ABITAZIONE mobiliata lussuosamente adatta signore solo, mensili 320. Machiavelli 12, porta 8. 21090 F

BELLISSIMA, poggiuolo, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 32754. 39739 F

BELLISSIMA, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 27156 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi possibilmente ufficiale. Corso Vitt. Em. 45, quarto. 21054 F

CAMERA mobiliata ariosa grande, posizione centrale, affittasi. Via Caprin n. 10. 21055 F

CAMERA mobiliata, eventualmente ottimo vitto, massima cura, presso distinta. Rapicio 4-I, destra. 71666 F

CAMERA due letti e camerino mobiliato, affittansi, escluse donne. Via Istituto 18-III. 71663 F

CAMERA matrimoniale uso cucina, pranzo, affittansi. Visitare 8-9, 14-15. Gatteri 44-20. 39745 F

CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi a distinto. Torrebianca 21-III. 71688 F

CAMERA mobiliata oppure vuota affittasi per uso ufficio. Toti 4-III, destra. 21086 F

CAMERA ingresso scale, indipendente, affittasi. Rivolgersi Milano 17, bar, banco. 21087 F

CAMERA salotto garçonniere elegantissima, bagno, termo, entrata libera, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 71669 F

CAMERA ufficio bella, comodità, telefono, affittasi. Lazzaro 2-II, destra (ascensore). 39796 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli 7, porta 3 (traversale Kandler). 71699 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via F. Corridoni 9-II, vicino Piazza Garibaldi. 21071 F

CAMERINO affittasi. Battisti 33 porta 11. 39738 F

CAMERINO affittasi persona seria. 10-13. Parini 5, porta 8. 71701 F

CENTRALISSIMA ariosa indipendente tranquillità bagno affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 21074 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, affittasi prontamente. Maiolica 16-II, angolo Tarabochia. 39737 F

INDIPENDENTE (scolastica), pianoforte, vantaggiosamente cederebbesi ore libere. Indirizzo Piccolo. 8960 F

LETTO affittasi signora o signorina perbene, assente giorno. Indirizzo Piccolo. 71645 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola coniugi soli. Ricci 8-III. 71668 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, comodo cucina, affittasi. Cadorna 5, porta 11. 6139 F

MATRIMONIALE salotto comodità cucina, finestre mare, affittasi. Orologio 6, porta 13. 39792 F

MATRIMONIALE bella, grande, ariosa, eventualmente cucina, affittasi distinti unici. Parini 17, IV. 21073 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Androna Cristoforo Colombo 7 porta 7. 39778 F

MOBILIATA uno-due letti, eventualmente vitto, affittasi. Bramante 6-II, sinistra. 71658 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinta. Piazza Impero 7-III, destra. 71643 F

MOBILIATA bene, uno-due letti, affittasi distinti. XX Settembre 5-I, destra. 21101 F

MOBILIATA ariosa affittasi. Cunicoli 13, Tapazin. 39773 F

MOBILIATA bella affittasi ingresso scale. Piazza Impero 12, porta 12 39769 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso persona sola. Udine 37, porta 3. 39749 F

MOBILIATA affittasi, per una o due persone. Rittmeyer 9-III, sinistra. 39746 F

[illegible]

Istruzioni

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 4.— I

[illegible]

A. A. CAMERE 2, cucina, orto, affittasi. Scorcola S. Pietro 94. 21057 I

A. QUARTIERE 2 camere bellissime, cucina, ogni conforto, mensili 154, affittasi. Tigor 11. 71691 I

ABITAZIONE bella soleggiata affittasi conveniente, XX Settembre 66, 4 stanze accessori. 21053 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze e accessori, centro, affittansi prontamente. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 39641 I

APPARTAMENTI due bellissimi tutto sulla via Carducci, affittansi: 1.o piano anche uso studio o ambulatorio, una grande sala, 5 stanze; 3.o piano 4 stanze. Bellissime terrazze, termosifone, ascensore. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 39762 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi, Commerciale 3, Udine 2, Kandler 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39761 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi Gatteri 46, Pacinotti 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39766 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, accessori, affittansi Cereria 10, 12, Tigor 8. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39765 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi via Pietà 31-II, lire 170 mensili. Informazioni: via Dante 7, Irneri. 71678 I

APPARTAMENTO 6 stanze, una sala, bagno installato, II piano casa signorile, affittasi. Telefonare 44-06. 71523 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 21075 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze 2 stanzini affittasi. Piazza Garibaldi n. 11. 71681 I

APPARTAMENTO soleggiato anticamera, 6 stanze, bagno, cameretta, affittasi. S. Lazzaro 8, angolo Mazzini. 71700 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi, pronta entrata, 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 39782 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, ripostiglio con lavabo, grande poggiuolo sulla piazza Giacomo Venezian, affittasi. Via Pilone 4. 71664 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, giardino, affittasi, via Margherita. Rivolgersi via Pindemonte 4, Gilli. 39764 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi Torricelli 7. Informazioni Amministrazione Petelli. Udine 2. 39763 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori giardino, affittasi Salita Trenovia 11. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 39767 I

CAMERA focolaio 55 mensili (cauzione), affittasi prontamente. Torricelli [illegible]

[illegible]

A. A. A. APPARTAMENTO villa 3 stanze, accessori, giardino proprio, affittasi. Viale XX Settembre 97. 27131 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo villa 3 stanze accessori, proprio giardino, affittasi 300 mensili. Viale XX Settembre 97. 27152 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

Vendite d'occasione

[illegible]

MACCHINA Singer lussuosa, altra sarto, famiglia lire 100, vendonsi. Bosco n. 12. 21091 M

MACCHINE cucire Necchi più moderne, rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale via Battisti 12. 21069 M

Avvisi d'indole commerciale

[illegible]

Il 27 corrente spegnevasi serenamente il

Nobil'Uomo Giuseppe Lanza

Addoloratissima ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia NINI col marito gr. uff. GINO BRANDI.

Trieste, 29 giugno 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Colto da improvviso male, si spense serenamente il giorno 27 corr.

VINCENZO MARTINA

Ufficiale di Dogana a r.

La desolata consorte **MARIA** nata **COCIANCIG**, i figli **NELLY** e **BRUNO** unitamente a tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 29 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 giugno 1937 - XV.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sera del sabato 26 corr. si spegneva serenamente

ing. dott. Lodovico Antonio Brunetti

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli prof. dott. **LODOVICO** con la moglie **CLOTY GIUROVICH** e le bambine **ESTELLA** e **MARA**, ing. dott. **BRUNO**, prof. dott. **AIMONE, DAISY** (assente) e **CARY** (assente).

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Trieste, 29 giugno 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 26 corr. rese la sua bell'anima a Dio, il nostro adorato padre

Giuseppe Vatta

I desolatissimi figli **GIUSEPPE, GIOVANNI, MARIA, RODOLFO** e **VALERIO**, nonchè la nuora **LUDMILLA** e il nipotino, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 giugno 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il 26 corrente si spense serenamente

MARIA ved. CISILINO nata PETEANI

Accasciati dal dolore, ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero e amarono, le figlie **EDITTA, GEMMA** e **NERINA**, il genero dott. **GIORGIO RIZZARDI**, i nipotini **NELIO** e **GINO**, unitamente ai fratelli, sorelle, cognate e nipoti.

Il 27 corrente, dopo brevi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si spegneva munito dei conforti religiosi

VITTORIO SALAMON

[illegible]

MACCHINA Vigor insuperabile, unica perfettissima cucito, ricamo, rammendo, garanzia assoluta, piccolissime rate. Singer usate occasione. Tuliak, Imbriani 12. 21100 M

SCARPE, indumenti diversi, grammofono, dischi, fotografica vendonsi. Ghega 9, portinaio. 39748 M

SINGER rientrante 5 cassetti, perfetta, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 21064 M

SPARHERD nuovissimo Patent N. 2, occasione, vendesi. Visitare 13-14. Indirizzo Piccolo. 39771 M

TAPPETI, seta gialla, quadro, vasi [illegible]

Acquisti d'occasione

[illegible]

ACQUISTO oro disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27155 O

ARGENTO oro brillanti comperansi, scambiansi, pagansi massimo. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni 4. 71646 O

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

[illegible]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

[illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende

[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

[illegible] ... razza, giardino, vendesi, saldo 145.000. Indirizzo Piccolo. 71692 S

CASA buona costruzione centro acquisto 600.000. Esclusi mediatori. Cassetta 21037 S, Unione Pubblicità. 21037 S

CASETTA orto vastissimo, altra due quartieri, straoccasione. Palma, Mazzini 3. 8959 S

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

[illegible]

Diversi

[illegible]

LA CENA DEGLI SPETTRI

7 — ALFREDO PITTA

— Questo importa poco, ad ogni modo. — replicò Daimon — Le ho detto che la salverò, e non deve temer di nulla. Aspetti qui, e mi prometta di non cercare di allontanarsi; pel resto lasci fare a me. Dottore, lei va a fare i suoi accertamenti, vero? E allora mi consenta di accompagnarla. Ritornerò subito da lei, signora Poccani; e mi dirà che cosa è accaduto.

E i due uomini uscirono. Dietro di loro Antonio, il servo della Pensione, richiuse accuratamente l'uscio, dal quale avevano fatto capolino, nel momento in cui era rimasto aperto, parecchie facce inquiete e curiose. Nello stesso tempo si udì nel corridoio una voce imperiosa che ordinava di sgombrare. Era giunta la polizia.

Ma se non è vero!

— Per morto è morto, non c'è che dire. — borbottò il dottor Rachetti, rialzandosi e tirando sul cereo viso di Poccani il lenzuolo che aveva rimosso per esaminare il cadavere — L'autopsia stabilirà come.

— Ma ora non può dirci proprio nulla? — domandò perplesso il vicecommissario — Morte naturale no, si direbbe; ed allora?

Il medico si strinse nelle spalle.

— A vedere le impronte di dita alla gola si direbbe che questo poveretto sia stato strozzato; ed altri sintomi concorrerebbero a confermarlo. Ma di sicuro proprio non potrei dirlo, pel momento. Soltanto, escluderei la morte naturale. Si tratta di un individuo giovane e vigoroso, come vedono.

— E che appunto per questo non si sarebbe lasciato strozzare senza reagire, sicchè si vedrebbero tracce di una disperata lotta. — interpose quietamente Daimon — Permettono, vero?

E così dicendo egli riabbassò di nuovo il lenzuolo che copriva il viso del cadavere. Ma il funzionario gli afferrò bruscamente il braccio, esclamando:

— Stia fermo, lei! Che cosa c'entra? E poi, nulla si può toccare sino all'arrivo del Procuratore del Re e del giudice istruttore, che ho fatto già avvertire.

— Già, sono le disposizioni di legge, queste. — ribattè quietamente Daimon, il quale intanto guardava attentamente il viso di Poccani, ma senza toccarlo — Soltanto, mi sembra che la legge non vieti di portar soccorso alle vittime quando possono ancora esser salvate.

— Eh? — fece strabiliato il medico, il quale stava rimettendo a posto i suoi strumenti nella busta di cuoio — Salvare un morto, vorrebbe?

— Ma se non è vero! — fece sprezzantemente Daimon — Non vede che si tratta di catalessi, non di morte?

— Oh, via! — rise il vicecommissario — E' medico anche lei, forse? E poi, le ripeto, che c'entra, qui? Faccia il piacere di allontanarsi.

— Lasci che rimanga, invece. — disse una voce dalla soglia; e il funzionario, volgendo vivamente la testa, scorse il viso serio e intento dell'avvocato Pirotti, entrato silenziosamente — Lasci, la prego: credo che il signor Daimon potrà dirci qualche cosa di molto interessante.

Il vicecommissario colse a volo uno sguardo significativo del nuovo venuto e si strinse nelle spalle, come per dare un tacito permesso. Ma reagì di nuovo il medico, per quanto blandamente come comportava il suo mite carattere.

— Insomma, a quanto pare, questo signore, che non ho l'onore di conoscere, vorrebbe insegnarmi il mio mestiere. Ho l'onore di parlare con un collega, forse?

— Forse, dottore. — rispose brevemente Daimon, il quale non distoglieva gli occhi dal cadavere — Dica, ad ogni modo, chè non c'è tempo da perdere: avrebbe qui della «stivenskina»? Si potrebbe sempre tentare.

— La «stivenskina»! — ripetè il dottor Rachetti meravigliato — E... e che cosa sarebbe, questa sostanza?

— Un reattivo trovato da un medico russo. Credevo che ne fosse stato scritto qualche cosa nelle riviste mediche. Ma ne ho io, stia tranquillo. Vado a prenderne, nella mia camera, sebbene non mi ricordi di preciso dove l'abbia messa. Se la troverò subito, forse vedremo il morto risuscitare.

— L'accompagno, signor Daimon? — domandò, insinuante, l'avvocato Pirotti, scambiando di nuovo un'occhiata col funzionario, il quale pareva non meno sbalordito del medico.

— Se vuole...

Spiegazioni

Si stentò non poco a impedire a Giovanna Poccani, quando ella ebbe saputo che il marito era ancora vivo e che si era quasi sicuri di salvarlo, di correre da lui. La guardia in borghese che, giunta col vicecommissario, era andato per ordine di questo a sorvegliarla, esitava; ed esitante pareva lo stesso Antonio, il servo, il cui viso stolido esprimeva ora un certo turbamento. Ma giunse in buon punto lo stesso Daimon, accompagnato dal funzionario e dall'avvocato Pirotti, a trattenere la poveretta, la quale, alla vista del suo salvatore, corse verso di lui come impazzita, ridendo e singhiozzando insieme, con un profluvio di parole sconnesse, stringendogli convulsivamente le braccia e levando verso di lui il bel visetto lacrimoso ed ora imporporato.

— Quieta, quieta, via! Ormai il peggio è passato. — diceva dolcemente Daimon, cercando di svincolarsi; e sorrideva, di un sorriso che dava a quel volto quieto e grave un'espressione di tenerezza più che umana — Venga qui, si rimetta a sedere. E intanto che il dottor Rachetti cerca di far riprendere completamente i sensi a suo marito, mi racconti che cosa è accaduto.

— Appunto, *ci* racconti ciò che sa. — rettificò Pirotti; e il vicecommissario si limitò ad annuire, con un gesto più significativo che energico.

Quietata che fu, Giovanna, ora di nuovo seduta sul divano con accanto Daimon, il quale di tanto in tanto le batteva affettuosamente sulla mano, come per incoraggiarla, potè cominciare il suo semplice racconto, fatto con voce dapprima incerta, che andò a mano a mano facendosi più ferma, ma sempre improntata all'inconfondibile accento della sincerità. Si sarebbe detto, però, che parlasse solamente a Daimon.

— Eravamo felici ieri sera, signor Daimon, dopo che Roberto ritornò alla Pensione così miracolosamente salvo. Egli bevve un po' troppo sciampagna, è vero: ma, povero caro, aveva tanto sofferto in questi giorni! E per me, aveva sofferto, più che per lui. Non so che ora fosse quando rientrammo in camera nostra; ma tardi, certo, molto tardi. Roberto pareva convulso; ed anch'io mi sentivo stravolta. Sa, la gioia improvvisa, il vedersi salvi mentre ci si crede perduti... Egli mi diceva cose tanto tanto care, ma forse un po... insensate, ecco.

— Parlava di gioco, forse. — suggerì Daimon, vedendo che Giovanna esitava.

— Precisamente. Si figuri quanto dovevo essere preoccupata a udire da lui certe cose! Diceva che ormai, se fosse ritornato al «Casino», dopo la lezione avuta, si sarebbe ripreso tutto il suo denaro, e parecchio di più per giunta. Questo mentre in un primo momento mi aveva promesso che non avrebbe giuocato mai, mai più! Mi sforzai di fargli comprendere che avremmo dovuto, approfittando del miracolo..., proprio, signor Daimon, del miracolo che ci era accaduto, ritornare a Milano, e là metterci tranquillamente a lavorare per costruire la nostra casetta, per cominciare la nostra vera vita. Rideva, amorosamente, come sempre; ma rideva, e diceva che ormai era sicuro di potermi regalare... l'automobile, si figuri! Le confesso che mi spaventai. Per un po' stetti a supplicarlo che badasse a ciò che faceva; poi compresi che si trattava di una specie di ubbriacatura momentanea, e che meglio avremmo potuto parlare in seguito. Ma ero sempre inquieta; e quando egli, a letto, si addormentò profondamente, rimasi a lungo sveglia. Avevo paura, paura per l'avvenire, e pensavo al modo di salvar lui e me; ma lui soprattutto, che forse non avrebbe resistito a una nuova sventura.

Vi fu un breve silenzio; poi Daimon disse, gravemente:

— Allora ha preso il denaro e lo ha nascosto nella sua borsetta; è così?

— Come lo sa? — fece Giovanna, guardandolo quasi impaurita — Ma già, dimenticavo che lei sa tutto, signor Daimon. Appunto: mi alzai, quietamente, gli presi dalla tasca le quindicimila lire, le misi nella mia borsetta. Avevo pensato a ciò che avrei dovuto fare per salvarlo.

— Depositare il denaro in una banca, o, meglio, mandarlo a Milano, per costringere intanto suo marito a partire. — disse di nuovo Daimon.

— Signor Daimon, mi pare che lei suggerisca alla signora che cosa deve dire. — osservò il vicecommissario, fra irritato e sospettoso — Non starà recitando una lezione imparata a memoria, m'immagino. La lasci dire, dunque.

(Continua)